ARCO SPORT SPIGARELLI S.N.C.

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892

www.arcosportspigarelli.com

Sante Spigarelli 5 volte recordman mondiale 18 volte campione italiano, campione europeo field, medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo, allenatore internazionale diplomato presso la F.I.T.A.R.C. 1° alla prima coppa italia compound. Costruttore degli archi campioni del mondo 99/00

- SITO INTERNET PER ORDINI ON LINE.
- PRODUZIONE ED ESPORTAZIONE DI ATTREZZATURE PER IL TIRO CON L'ARCO
- SELEZIONE DELLA MIGLIORE PRODUZIONE MONDIALE
- REALIZZAZIONE DI KIT COMPLETI PER PRINCIPIANTI ED INTERMEDI
- PERSONALE TECNICO QUALIFICATO
- SPEDIZIONI GIORNALIERE IN ITALIA E ALL' ESTERO

ALESSANDRO RIVOLTA

RISER 2001, FLETTENTI WIN&WIN WINEX, MIRINO EVO, BOTTONE BEITER

ERNESTO BORTOLAMI

RISER 2001, FLETTENTI SAMICK EXTREME, CLICK BOTTON.

SERGIO GENTILUCCI

RISER 2001, FLETTENTI HOYT, CLICK BOTTON.

ILARIO DI BUO'

RISER SPORT PROTOTIPI, FLETTENTI WIN&WIN WINEX, MIRINO SHIBUYA ULTIMA, BOTTONE BEITER..

MARCO GALIAZZO

RISER MASTER, MIRINO SURE LOC, FLETTENTI SAMICK MASTER, BOTTONE BEITER.

MARIA PIA LIONETTI

RISER MASTER, MIRINO SHIBUYA ULTIMA, FLETTENTI SAMICK MASTER, BOTTONE BEITER.

CON ARCO SPORT SI VINCE !!!!

V.B.S. 2001

I FLETTENTI WINEX WIN&WIN LO STATO DELL'ARTE.

SAMICK SPORTS

Nuovi flettenti Samick EXTREME carbonio e foam ad altissime prestazioni, pluri premiati alle olimpiadi di ATENE 2004

MIRINO EVO

CLICK BOTTON

Beiter

I PRODOTTI ARCO SPORT LI PUOI TROVARE NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARCERIA CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO

OFFICIAL DEALER

sommario

2 EDITORIALE
Impegno ed entusiasmo
di Mario Scarzella

3 EMAU
Mario Scarzella Presidente europeo
di Marinella Pisciotti

6 EUROPEI INDOOR
Europei Indoor: bottino azzurro
di Guido Lo Giudice

14 SKI ARCHERY
Coppa del Mondo: atto finale a Mosca
di Francesco Civarolo

18 CAMPIONATI DI SOCIETÀ
Una cornice rinascimentale
di Emanuele Cutsodontis

20 CINEMA
The weather man: metafora dell'arco
di Valerio Sammarco

I-VIII FITARCO: REGOLAMENTO ORGANICO

21 SETTORE TECNICO
Un ex tiratore per i più giovani
di Gian Carlo Casorati

24 AGONISMO
Torneo Ambrosiano:
fascino della tradizione
di Renato Doni

26 METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO
L'influenza delle condizioni
climatiche sul tiro
Seconda parte
di Gian Carlo Costantini

28 ARBITRI
La priorità: tutela dei concorrenti
di Gian Piero Spada

30 GIUSTIZIA SPORTIVA
Commissione di Giustizia

32 NEWS

33 NOTIZIARO FEDERALE

35 RISULTATI

ARCIERI

La rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 2 - APRILE 2006

Direttore responsabile
Gianfranco Colasante

Segreteria di Redazione
Marinella Pisciotti

Amministrazione e Redazione
FITARCO - via Vitorchiano, 115 - 00189 Roma
Tel. 06 36856503 - Fax 06 36856658
www.fitarco-italia.org
e-mail rivista@fitarco-italia.org

Fotoservizi
S. Bartolozzi, Ma. Pi.

Concessionaria esclusiva pubblicità
Greentime SpA
Via Barberia 11 - 40122 Bologna
Tel. 051 584020 - Fax 051 585000
e-mail info@greentime.it

Grafica e impaginazione
ATON Immagine e Comunicazione srl
Via Tiburtina, 912 - 00156 Roma
Tel. 06 40800317 - Fax 06 4072160
www.atonsrl.it

Stampa
WebColor Srl - Oricola (AQ)
finito di stampare gennaio 2006

ANNO XXXII - N. 2
MARZO-APRILE 2006
Iscrizione Tribunale di Roma n. 291
del 17/05/1988

In copertina: Alessandro Rivolta e nei riquadri Pietro Greco ed Elisa Benatti, medaglie d'oro agli Europei Indoor in Spagna

La riproduzione totale o parziale degli articoli è consentita solo citando la fonte

Impegno ed entusiasmo

"Una delle più belle piazze d'Italia": così, con comprensibile orgoglio, il vicesindaco di Pistoia ha presentato la sede di svolgimento del 5° Campionato Italiano di Società agli atleti riuniti nella Sala Maggiore del Comune, maestosa costruzione trecentesca in pietra che costituisce uno dei lati della suggestiva Piazza del Duomo. Ancora una volta un gioiello architettonico ha fatto da sfondo ad un evento federale che è risorto, dopo la pausa dello scorso anno, in una formula più snella che pare finalmente aver incontrato il favore generale. La stessa modalità di qualificazione, all'interno delle gare indoor del periodo ottobre-marzo, così come già avviene per la Coppa Italia Cas-Cag, ha avvicinato un gran numero di società che hanno intuito il grande valore di un Campionato che premia proprio il lavoro corale di una compagine, al di là della presenza di grandi campioni.

Anche lo svolgimento stesso della gara è stato snellito, perché è stata eliminata l'ulteriore qualificazione che si svolgeva il sabato pomeriggio per formulare la griglia di partenza degli scontri: nella nuova edizione la griglia viene stilata sulla base delle tre migliori gare della stagione, in presenza di tre atleti delle tre divisioni, olimpico, arco nudo e compound. Così sono stati accorciati i tempi di permanenza nella sede dell'evento che, iniziando direttamente la domenica mattina, può anche consentire l'arrivo nel giorno stesso di gara. Le richieste di adesione sono state copiose in ambito maschile, più di 40 a fronte delle 16 ammesse, mentre solo 10 sono state le iscrizioni di squadre femminili, un fatto che segnala semplicemente una minor presenza di "quote rosa" nelle nostre società. Ma, rosa o azzurre, le compagini presenti erano tutte ad altissimo livello e lo hanno dimostrato dando vita ad una gara emozionante e mai scontata, che alla fine ha decretato il podio più alto a due società torinesi e, da torinese, sono stato doppiamente orgoglioso, anche perché tutto si è svolto con estrema efficienza e gli Arcieri del Micco si sono aggiunti alla fitta schiera di società che sono in grado oggi di organizzare grandi competizioni sfruttando scenari di impagabile bellezza.

Grandi soddisfazioni in patria, dunque, ma non minori fuori dai nostri confini. Il Campionato Europeo Indoor, che si è svolto in Spagna a marzo, ha arricchito il nostro palmarès con 3 medaglie d'oro, 4 d'argento e 3 di bronzo, dimostrando, se mai ve ne fosse stato bisogno, che le nostre forze sono ormai complete, nella divisione olimpica come in quella compound, nel settore maschile come in quello femminile. Molto bene si sono comportati i giovani, sia là dove hanno gareggiato nella loro classe, sia dove hanno portato il loro contributo nella classe superiore.

Contemporaneamente al Campionato si è svolto in Spagna il Congresso elettivo dell'EMAU, che mi ha fatto l'onore di affidarmi la presidenza: una grande responsabilità che mi auguro di poter reggere con lo stesso impegno e lo stesso entusiasmo con cui affronto la presidenza della nostra Federazione. Prima di me è toccata ad un altro italiano questa carica, ed era Gino Mattielli, che ancora oggi viene ricordato negli ambienti europei per la grande tenacia con cui si dedicò all'istituzione continentale, altro segnale della grande stima che le federazioni consorelle nutrono per il nostro paese. Nella stessa occasione Marinella Pisciotti è stata riconfermata Segretaria Generale e Gianni Mangino Tesoriere. Altra gradita nota di questo avvio d'anno è la ritrovata coesione dei nostri arcieri dello Ski Archery: il ritorno sotto l'egida FITA sembra aver già rinvigorito il movimento a livello mondiale, e per quanto ci riguarda, i nostri ottimi atleti si sono già distinti nelle prime gare e stanno perfezionando la loro preparazione.

Ma, al di là della componente agonistica, grande attività ferve in tutte le nostre società e nei nostri Comitati Regionali mentre ci avviciniamo al clou della stagione all'aperto e tante novità devono essere seguite: a cominciare dalle nuove distanze del Tiro di Campagna, alle nuove regole per l'Olympic Round. So che la Formazione Quadri si sta attivando per riformare i Regolamenti dei Corsi per Istruttori e Allenatori e per mettere finalmente a punto un Albo di Allenatori Nazionali definitivo. Buon lavoro a tutti.

Mario Scarzella

Mario Scarzella Presidente europeo

di Marinella Pisciotti

Mario Scarzella è il nuovo presidente dell'Unione Europea di Tiro con l'arco. La sua elezione, praticamente plebiscitaria, è avvenuta lo scorso 13 marzo a Jaen, in Spagna. Al Congresso dell'Unione Europea, chiamato a rinnovare le cariche dopo il passaggio di Ugur Erdener alla presidenza della FITA, hanno preso parte delegati di 40 nazioni presenti: all'ordine del giorno la designazione del Presidente e dei Componenti del nuovo Consiglio europeo di Tiro con l'arco.

Due erano i candidati alla presidenza: il responsabile della Sezione Tiro con l'arco della Federazione tedesca di Tiro, Klaus Lindau, e il Presidente della nostra Federazione. Al termine delle operazioni di voto, lo scrutinio ha determinato l'affermazione di Mario Scarzella cui sono andati 35 voti, mentre 5 sono stati appannaggio del tedesco Lindau.

Si possono trovare molte chiavi di lettura per questa impor-

Il Presidente Scarzella premia il Presidente FITA Ugur Erdener: il Congresso EMAU l'ha nominato Presidente onorario dell'Unione. Sotto, Il nuovo Consiglio EMAU: davanti a sin. il Primo Vicepresidente Klaus Lindau, il Presidente Mario Scarzella e il Vicepresidente Vladimir Esheev. Dietro, da sin., i membri del Consiglio Lorenzo Miret Alonso, Eva Thesen, il Tesoriere Gianni Mangino, il Segretario Generale Marinella Pisciotti e gli altri due Consiglieri, Trudy Medwed e Philippe Bouclet

tante affermazione. La più importante, oltre alla giusta e comprensibile soddisfazione derivante dal chiarissimo successo personale, va individuata nel riconoscimento tributato all'intera Federazione italiana che ha sempre considerato il rafforzamento dell'Unione Europea come un passo fondamentale sulla strada di una compiuta affermazione del Tiro con l'arco in Europa.
In questi ultimi anni, una volta maturata la decisione di candidarsi, Scarzella ha lavorato a questo progetto con convinzione e dedizione, profondendo a piene mani entusiasmo e ottimismo. Da presidente si propone di ampliare ancora l'impegno a favore dell'intera arcieria europea che passa per diversi traguardi, non ultimo la conferma – ove ce ne fosse bisogno – della nostra disciplina come una delle più popolari dell'intero panorama olimpico. Molti gli obiettivi, diverse le sfide sul tappeto: non dubitiamo che saranno raggiunti i primi e vinte le seconde, anche grazie all'aiuto che tutti i delegati presenti a Jaen si sono impegnati a fornire per il futuro.
Questa elezione che, come detto, rappresenta un grande motivo di soddisfazione per l'Arco italiano, vuole essenzialmente significare un nuovo slancio e rinnovate motivazioni per tutto il continente.
Doveroso rammentare che Mario Scarzella – presidente della FITARCO dal 2001 – era Membro del Consiglio dell'EMAU sin dal 2002 e dal 2005 è stato eletto Membro del Consiglio della FITA . Alla guida del movimento europeo succede ora a Ugur Erdener, dimessosi dalla presidenza dell'EMAU dopo la sua elezione a Presidente della FITA.
Si è proceduto quindi all'elezione del Vice Presidente e di tre membri del Consiglio. Klaus Lindau è stato rieletto Vice Presidente e Trudy Medwed è stata riconfermata membro del Consiglio. Gli altri nuovi Membri sono Philippe Bouclet (Francia) e Lorenzo Miret Alonso (Spagna).
Quale Segretario Generale è stata riconfermata Marinella Pisciotti mentre Tesoriere resta Gianni Mangino.

Il Presidente Scarzella con Lorenzo Miret Alonso, nuovo Consigliere EMAU e Presidente del Comitato organizzatore degli Europei Indoor. Sotto, alcuni delegati del Congresso

Questa è la composizione del nuovo **Consiglio dell'EMAU**:

Presidente	Mario Scarzella
Vice Presidenti	Klaus Lindau (GER)
	Vladimir Esheev (RUS)
Membri	Philippe Bouclet (FRA)
	Trudy Medwed (AUT)
	Lorenzo Miret Alonso (ESP)
	Eva Thesen (NOR)
Segretario Generale	Marinella Pisciotti (ITA)
Tesoriere	Gianni Mangino (ITA)

A coronamento dei suoi lavori il Congresso ha poi conferito al Presidente Ugur Erdener – al cui grande lavoro molto si deve dell'affermazione dell'EMAU – la qualifica di Presidente Onorario dell'Unione.
Il Congresso ha poi eletto anche i componenti dei seguenti Comitati:

Comitato Arbitri
Pol Ney (LUX), Victor Stanescu (ROM), Jean Martens (BEL)

Comitato Sviluppo e Assistenza Tecnica
Evelyn Papadopoulou (GRE), Patrick Lebeau (FRA), Eric Jackson (GBR)

Comitato per lo sviluppo degli juniores
Irena Rosa (SLO), Zoringto Mankhanov (RUS), Petros Petrou (CYP)

MARTIN & MIGLIORANZA

Cavalletto pieghevole con paglione in ethafoam - ideale per gli istruttori

Cavalletto midi con un paglione piccolo

Cavalletto a quattro gambe con dispositivo per supportare due paglioni cm. 128/8

DAL 1989
LE NOSTRE *IDEE* • I PERCHÉ

Treccia rettangolare	Superficie d'impatto piatta Minor uso di colla
Paglie miscelate	Più compatti per resistere alle frecce Più morbidezza per dare elasticità
Reggetta in poliestere verde	Più resistenza alle intemperie
Paglioni con maggiore spessore	Aumento superficie di tenuta
Doppia reggetta	Per distinguere i vari spessori
Densità dichiarata (peso/diam./spessore)	Per mantenere la giusta densità
Vasta gamma di diametri e spessori	Maggior possibilità di scelta per HF
Cavalletti per tenere 2 paglioni Rulli di supporto Servitori di supporto	Utilizzare al massimo i paglioni e non rovinare le frecce
Cavalletti HF	Ideali su gare HF: si adattano facilmente su terreni sconnessi
Rete salvafrecce grigia	Colore grigio per non essere confusa
Maglie ristrette	Aumento possibilità di salvare le frecce
Scheda tecnica della rete	Il cliente deve sapere cosa acquista

DALLA NOSTRA ESPERIENZA *SOLUZIONI* PERSONALIZZATE PER OGNI SINGOLA SOCIETÀ SPORTIVA

Cavalletto HF con paglione cm.128

Visuali

Rete salvafreccia grigia

Idee & Soluzioni per fermare le frecce

Via Gial, 6 - Gruaro (Venezia)
Tel. +39 0421 706396 - Fax +39 0421 708322

www.memdiana.it

FORNITORE UFFICIALE

FITARCO

Europei Indoor: bottino azzurro

Risultati a pag. 35

di Guido Lo Giudice

Signore e signori, popolo dell'arcieria tutto, ormai dobbiamo prenderne atto: la nazionale azzurra non riesce a tornare a mani vuote da una gara internazionale…
Vi bastano 9 medaglie conquistate agli Europei Indoor di Jaen, in Spagna, per festeggiare l'elezione di Mario Scarzella alla presidenza EMAU? Ok, le 4 finali a squadre non hanno portato nemmeno un oro, ma criticare i nostri arcieri per questo ci sembra quantomeno severo, perché l'importante era arrivarci a giocarsi il gradino più alto del podio. La sconfitta in finale, soprattutto a questi livelli, può starci e il lavoro che svolgono i tecnici serve appunto a limare quelle imperfezioni che possono tramutare un eccellente risultato in un'impresa trionfale.
E poi, guardando ai titoli individuali conquistati nell'olimpico dal sorprendente Alessandro Rivolta e dalla splendida junior Elisa Benatti, non sarebbe un crimine parlare di trionfo. Il primo perché tornava a giocarsi un titolo europeo esattamente 10 anni dopo l'ultima vittoria in maglia azzurra; la seconda perché non ha solo fatto passare in secondo piano l'ingombrante assenza di Elena Tonetta e Pia Lionetti, passate tra le senior, ma perché è riuscita nel difficilissimo compito di sbancare il podio alla prima convocazione. Stesso discorso vale per gli altri giovani azzurri in gara, che hanno dimostrato ancora personalità e intraprendenza, e a tal proposito si guardi all'ottimo oro conquistato nel compound da Pietro Greco.
D'altra parte questo appuntamento europeo è stato solo il primo assaggio di una stagione che sarà ricca di manifestazioni internazionali. Le vittorie devono essere il viatico per

La sconfitta in finale può starci e il lavoro che svolgono i tecnici serve appunto a limare quelle imperfezioni che possono tramutare un eccellente risultato in un'impresa trionfale

proseguire alla grande il 2006, mentre le medaglie che hanno lasciato un po' di amaro in bocca dovranno servire da sprone per far meglio nei prossimi appuntamenti. Nello sport, così come nella vita, la fame di vittorie e la voglia di migliorarsi sono due componenti che garantiscono un progresso. E comunque ci piace pensare che il vecchio detto "chi ben comincia è già a metà dell'opera" abbia una sua valenza anche in questo ambito.
Sentiamo cosa ne pensa il Direttore Tecnico azzurro Gigi Vella.
Questi risultati sono l'ennesima conferma della qualità dei nostri arcieri?
"Abbiamo replicato la performance degli Europei Indoor di Sassari, quindi siamo soddisfatti. Resta un po' di amarezza per la gara a squadre dell'olimpico senior, anche se dobbiamo dire che i nostri atleti non erano al meglio. In generale il giudizio sui risultati è molto positivo. La nota negativa è relativa all'organizzazione degli Europei, che è stata piuttosto carente. Sia da un punto di vista logistico, perché eravamo alloggiati lontano da Jaen; sia da un punto di vista di visibilità, perché sul campo di gara mancavano gli score sotto i paglioni. Inoltre l'alimentazione non era adatta: in molti hanno avuto problemi di stomaco, anche se probabilmente è stata una questione virale non direttamente riconducibile ai cibi che ci venivano proposti. Alla fine però sono venute le medaglie e posso dirmi felice della prova dei giovani e dei senior".
Come giudica l'oro individuale di Alessandro Rivolta, guardando anche a Pechino 2008?
"Sicuramente non è stata una sorpresa. È stata la conferma del suo valore. Ha una tecnica talmente pulita ed essenziale che non poteva fallire. Anche psicologicamente l'ho visto motivatissimo durante la finale vinta di misura contro l'ucraino Ivashko (118-117). Se riuscirà a conciliare i tempi di allenamento e il lavoro sarà un elemento da prendere in seria considerazione per i Giochi di Pechino o quantomeno per la qualificazione olimpica".
Le prove di Marco Galiazzo e Michele Frangilli?

Nella pagina a fianco, la spedizione azzurra al completo. In questa pagina, in alto, il Presidente Scarzella con Alessandro Rivolta e sotto gli azzurri del Compound senior con, da sin., Mazzi, Tosco e Pagni, medaglia d'argento

"Marco ha vissuto un periodo di impegni extra arcierisitci, soprattutto per il recente ingresso nel gruppo sportivo dell'Aeronautica Militare. Il suo è stato un buon bronzo, vinto allo spareggio contro il britannico Terry, anche se naturalmente sarebbe stato meglio vederlo in finale contro Rivolta. Michele Frangilli, arrivato 7°, ha incontrato più difficoltà del solito e il risultato non esaltante è dovuto in parte ai problemi alla spalla, scaturiti dalle allergie, un problema su cui bisognerà intervenire perché si mettono a rischio le prestazioni. Il suo potenziale è sempre elevato, ma dovrà curare con scrupolo l'alimentazione, tornare al peso forma e cercare di risolvere le problematiche legate a queste fastidiose allergie".

Senza la chioccia Natalia Valeeva come si sono comportate le senior dell'olimpico?

"Elena Tonetta non ha pagato il passaggio di categoria, è arrivata 5ª, prima tra le azzurre, tirando come doveva, così come Elena Maffioli, anche lei fermatasi ai quarti. Pia Lionetti purtroppo stava male con lo stomaco già al suo arrivo in Spagna ed è andata sotto il suo standard nella prova individuale. Nella gara a squadre invece hanno tirato molto bene nel primo scontro. Considerando che non c'era la Valeeva, sono soddisfatto di queste atlete, perché stanno crescendo insieme a quelle che non hanno partecipato agli Europei rimanendo in Italia dopo il raduno. Naturalmente bisogna lavorarci su, ma siamo sulla buona strada".

Si aspettava anche una medaglia individuale dai senior del compound?

"Devo dire che almeno un podio da Pagni, Mazzi o Tosco me lo aspettavo. Purtroppo hanno patito gli scontri. Per questo servirà un lavoro mirato al riguardo, e mi riferisco anche al compound femminile, che ha avuto gli stessi problemi. Dovremo concentrarci sull'aspetto mentale, perché tecnicamente sono tutti arcieri di livello, che possono giocarsi una medaglia in ogni competizione".

Crede che gli atleti azzurri abbiano sentito una maggiore responsabilità dopo l'elezione alla Presidenza EMAU di Mario Scarzella?

"Non credo. Li ho visti tranquilli e rilassati".

Forse un po' di amaro in bocca è rimasto dopo le 4 finali a squadre che non hanno portato neanche una medaglia d'oro. È mancata freddezza al momento degli scontri?

"In ogni squadra è mancato almeno un atleta, che non ha tirato sui propri standard: questo ha portato l'argento piuttosto che l'oro. Devo dire però che questi Europei mi danno fiducia. Tutte le altre nazioni stanno crescendo, ma noi non siamo rimasti fermi: faccio affidamento sui nostri arcieri e sul lavoro che svolgiamo nel Centro Federale".

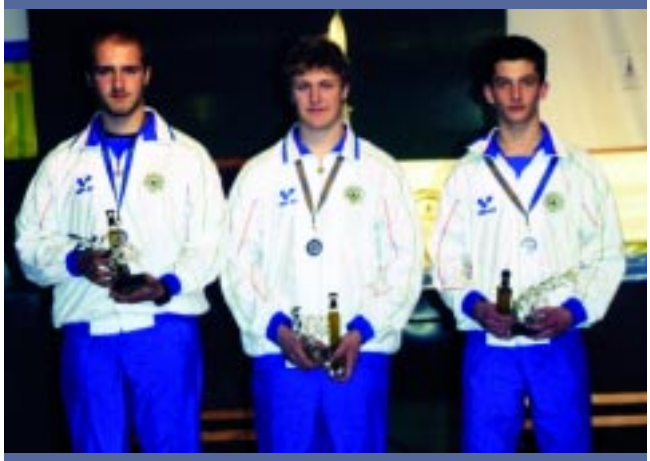
Anche il Direttore Tecnico del Settore Giovanile Luciano Malovini non può che essere soddisfatto per la prestazione dei giovani arcieri azzurri.

Come si mantiene così competitivo il settore giovanile italiano?

"Alla base ci sono naturalmente le qualità dei ragazzi. Poi,

In alto, il podio Compound senior con, da sin, Salvi, Spangher e Galetti, medaglia d'argento. Al centro, la squadra dell'Olimpico con, da sin., Frangilli, Rivolta e Galiazzo, medaglia d'argento; in basso, il podio individuale Arco Olimpico con, da sin., l'ucraino Ivashko, Rivolta, (oro), Galiazzo (bronzo) e il britannico Terry

In alto il podio individuale Olimpico juniores con, da sin., la turca Lokluoglu, Elisa Benatti (oro) e le russe Erdyniyeva e Perova. In mezzo il podio azzurro a squadre olimpico juniores, con da sin., Morgante, Giori, Melotto, medaglia d'argento. Sotto, il podio individuale Compound juniores con, da sin, il danese Laursen, Pietro Greco (oro), l'altro danese Christensen ed Alex Bellesia (quarto)



abbiamo raggiunto una buona sintonia tra lo staff tecnico federale e i tecnici personali degli atleti. Questo è sicuramente un motivo di vanto dei Gruppi Nazionali degli ultimi anni. I nostri ragazzi fanno parte di Società lungimiranti ed hanno dei tecnici personali che si mettono volentieri a disposizione, seguendo le indicazioni fornite dagli allenatori della nazionale. Inoltre non dobbiamo dimenticare che certi risultati sono possibili per la serenità che si è creata nell'ambiente: di questo va dato il merito oltre che ai tecnici, anche alla nuova psicologa della nazionale giovanile Deborah Mauro e al fisioterapista Giulio Casaril".

Quali sono state le prestazioni che hanno dato maggior soddisfazione allo staff azzurro?

"Nella competizione individuale, sia nell'olimpico che nel compound, abbiamo avuto due finalisti su quattro. Già questo dato dimostra che i nostri atleti hanno raggiunto un obiettivo difficile ed importante, dimostrandosi tra i migliori arcieri in circolazione. Il valore delle prestazioni assume connotati ancora maggiori se si pensa che alcuni erano all'esordio in nazionale".

Facciamo qualche nome?

Comincerei da Elisa Benatti che, nonostante abbia qualità tecniche da raffinare, ha mantenuto una calma e una determinazione eccellenti. Anche durante lo spareggio per l'oro contro la turca Lokluoglu ha palesato nervi saldi, tirando come una veterana. Lo stesso discorso vale per Lorenzo Giori, che è arrivato 4° perdendo contro Enrico Morgante (117-114), mentre il giovanissimo Luca Melotto è quello che ha pagato di più lo scotto della gara individuale, ma è stato quanto mai solido nella competizione a squadre. Un plauso va fatto anche a Pietro Greco: la sua finale compound contro il danese Laursen è stata un vero capolavoro, il punteggio parla chiaro (119-115), e questo nonostante fosse partito con un po' di emozione e con problemi di stomaco. Molto soddisfacente è stata anche la prestazione di Alex Bellesia, che ha sfiorato il bronzo contro il danese Christensen per un solo punto (115-116). Tornando all'olimpico, voglio sottolineare la prova di Enrico Morgante, che si è dovuto accontentare del bronzo, ma la sua prestazione valeva l'oro. In qualifica ha fatto 583, tirando sul livello dei senior. Essendo al suo ultimo anno da junior ha già prenotato un posto nella nazionale dei grandi. Insomma, per mantenere questi risultati in futuro ci sarà come sempre tanto lavoro da fare, ma ancora una volta i segnali che arrivano dagli junior sono forti e ci fanno ben sperare".

Concludiamo con una battuta dell'uomo più atteso: Alessandro Rivolta. A dieci anni esatti dal titolo europeo indoor individuale conquistato a Mol, in Belgio, con tanto di replica anche per l'argento a squadre, Rivolta è tornato a tirare come se non si fosse mai fermato. Ne aveva già dato prova ai Campionati Italiani di Reggio Emilia, ma la performance ottenuta contro gli arcieri più forti d'Europa ha fugato qualsiasi dubbio sulla sua capacità di calarsi psicologicamente

nella dimensione di una competizione internazionale.

Dopo questa medaglia d'oro possiamo parlare di una seconda giovinezza?

"Forse dobbiamo parlare di una seconda vecchiaia… – ride di gusto Rivolta –. A 43 anni sono ancora nella possibilità di vincere: mi sento nel pieno delle forze e con un'esperienza maturata. Insomma, cerco di far bene e dare il massimo".

Sei rimasto stupito del risultato che hai ottenuto?

"Quando si arriva tra i primi 5 può vincere chiunque. Io me la sono giocata ed ero sicuro delle mie possibilità. In queste competizioni c'è tanto investimento psicologico e di solito chi è abituato a vincere non sbaglia nei momenti decisivi. Chiaramente, quando sono arrivato in fondo, le mie esperienze passate ad alto livello mi hanno aiutato. Grazie al mio storico, infatti, non ho patito gli scontri".

Che sensazioni hai avuto quando sei salito sul podio?

"L'ho vissuto più intensamente rispetto a 10 anni fa. Sentivo di averlo meritato di più e poi per prepararmi a questo appuntamento ho lavorato tanto, arrivando alla gara ben allenato e con la giusta cattiveria agonistica. Questo oro mi ha dato maggiori soddisfazioni in confronto a quello che vinsi in Belgio perché in Spagna avevo maggiore consapevolezza di quanto stavo facendo".

Quando avevi smesso con l'attività agonistica avresti immaginato di tornare a questi livelli?

"All'inizio pensavo di non tornare più, ma sapevo che se avessi ripreso ad allenarmi potevo ripropormi con questi standard".

Che atmosfera hai trovati nei Gruppi Nazionali?

"L'atmosfera era ottima, però non mi vedo come chioccia per i più giovani. Ho vissuto il rapporto col gruppo non in maniera consolidata, ma con una discreta leadership dovuta al mio passato, come può accadere ad un arciere come Ilario Di Buò. Naturalmente c'è una differenza generazionale che pesa nel rapporto con i giovani, ma quando rientri a 43 anni è naturale che si avverta. Inoltre la mia presenza è di stimolo per l'agonismo dei Gruppi Nazionali e questo è un dato positivo".

A questo punto è diventato un obiettivo concreto la partecipazione ai Giochi Olimpici di Pechino?

"Essendo un atleta nazionale il pensiero alle Olimpiadi ci va. Però non sento la pressione per questo appuntamento. Chi lo merita sul campo è giusto che vada, quindi siamo ancora distanti per poter parlare di una mia convocazione. Ci andrò se lo meriterò".

Inizia la stagione estiva. La nuova World Cup è una competizione che ti stimola?

"In questi giorni purtroppo il lavoro non mi permette di allenarmi come vorrei, ma il pensiero di una competizione così importante non mi lascia indifferente. Una cosa è certa: alla mia età mi interessa meno partecipare e più vincere, quindi varrà la pena prendere parte a certe manifestazioni solo se sarò al massimo, pronto per competere per un podio". ■

In alto l'oro a squadre Compound juniores con, da sin., Bellesia, Baselli e Greco. In mezzo le junior dell'Olimpico in gara: Elisa Benatti, Carla Frangilli e Ilaria Calloni. In basso, la finale per il 3° e 4° posto tra Enrico Morgante e Lorenzo Giori

I PROFESSIONISTI DELL'ARCIERIA

VENETO

DISPORT
Via Ferrari 2 - 36060
ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424/34545
Fax 0424/811387
www.disport.it
clemente@disport.it

EMILIA-ROMAGNA

COUNTRY STORE
Via Gramsci 21 - 40053 BAZZANO (BO)
Tel./Fax 051/834056
www.country-store.it
countrystore@libero.it

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS
Via Kennedy 15
24060 MONASTEROLO DEL CASTELLO (BG)
Tel./Fax 035/813222
Cell. 3472267999
www.archeryadventure.com
info@archeryadventure.com

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba
Via Manzoni 7 - 24061
ALBANO S.ALESSANDRO (BG)
Tel. 035/4521166 - Fax 035/4528158
Cell. 335/6166712
www.archery-world.it
info@archery-world.it

ARCO & FRECCE SUPERSTORE
Via C. Battisti 6 - angolo S.S. 33 del Sempione
20016 PERO (MI)
Tel. 02/3580161- Fax 02/3580535
www.arcoefrecce.it
info@arcoefrecce.it

ARCOMANIA 2
Via Noverasco 15
20090 OPERA (MI)
Tel/Fax 02/57606550
www.arcomania2.com
arcomania2@tin.it

BY BERNARDINI EMPORIUM
Via Arese 66
20020 ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647
www.bybernardini.com
emporium@bybernardini.it

C&O ARCHERY
V.le Repubblica 85
22060 CABIATE (CO)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014
www.ceoarchery.com
info@ceoarchery.com

UMBRIA

TOXON SPORT
Via dell'Acacia 2
06129 PERUGIA
Tel./Fax 075/5003815
www.toxon.it
toxon.sport@virgilio.it

TOSCANA

ARCIERIA CHECCHI NERI
Via Aurelia, 30 - 58020
SCARLINO SCALO (GR)
Tel./Fax 0566/35004
info@checchi.neri.it

SICILIA

ARMERIA GINO
Via Pacini 71- 95129 CATANIA
Tel. 095/326289
Fax 095/7153805
www.armeriagino.it
info@armeriagino.it

NOI SIAMO QUI

I NEGOZI CONSIGLIATI DI TIRO CON L'ARCO IN ITALIA

I PROFESSIONISTI

EMILIA-ROMAGNA

COUNTRY STORE

Viale Gramsci, 21 - 40053 Bazzano (Bo)
Tel./Fax 051/834056
www.country-store.it - countrystore@libero.it

A Bazzano, un simpatico paese tra Bologna e Modena, vi aspetta Alberto con il suo Country Store. Qui l'offerta di articoli di arcieria è sempre vasta e sempre rinnovata. Troverete a vostra disposizione un ampio assortimento di archi nuovi e di occasione (che avrete la possibilità di provare prima dell'acquisto) appartenenti alle migliori marche esistenti sul mercato ed, inoltre, raffinati archi custom prodotti dai più famosi bowmakers italiani. Il tutto completato da una vastissima linea di accessori che lascia solo l'imbarazzo della scelta. Da Country Store potrete trovare la novità di questa fine d'anno, il **Bow Force Mapper (Bfm)** che Alberto mette a disposizione dei suoi clienti. Il **Bfm** è il nuovo sistema computerizzato della Easton per la messa a punto e la taratura degli archi e la selezione delle frecce.

Novità: sono disponibili i long bow della serie low cost di Valerio Russo (pensati per il tiro 3D Fita e il tiro storico). Vi ricordiamo che, oltre a trattare tutto il catalogo di Bignami e Spinarelli, garantendo consegne sul disponibile entro una settimana dall'ordine, importiamo direttamente dagli Usa articoli non presenti sul mercato italiano. Country Store spedisce in tutta Italia e soddisfa i vostri ordini con rapidità e cortesia.

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15
24060 Monasterolo del Castello (Bg)
Tel./Fax 035/813222 - Cell. 347/2267999
www.archeryadventure.com
info@archeryadventure.com

In un ambiente allegro, ma molto professionale, potete trovare tutte le novità di Archery Adventure, come il nuovo impennatore a tre pinze a soli 69,99 €, per poter preparare tre frecce contemporaneamente, con la possibilità (inoltre) di poter impennare a filo della cocca. Le nuove punte con profilo a goccia ad estrazione rapida a partire da 50 grani e disponibili per tutte le aste. Completano l'offerta la pinza raddrizza frecce, la pressa per compound, il cavalletto per arco, il pratico battifreccia modulare oltre alla vasta offerta delle nostre bellissime sagome 3D. Per gli amanti del tradizionale è in arrivo un pratico ed economico temperafrecce in metallo. Inoltre, grazie alla estrema disponibilità dello staff di Archery Adventure, avrete la possibilità di provare gli archi prima di acquistarli, perché noi crediamo che prima di fare un passo importante, come l'acquisto di un arco, sia necessario provarlo per sentirlo vostro. Siamo aperti dal martedì al sabato e nelle serate di martedì e giovedì il negozio rimane aperto fino alle 22.00. Si eseguono messe a punto per qualsiasi tipo di arco grazie alla competenza che solo il team di Archery Adventure sa offrire. Grazie alla collaborazione con l'Arcieria Checchi Neri di Scarlino Scalo (Gr) possiamo offrire un servizio di qualità e assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale. **Inoltre la stessa disponibilità e professionalità la potete ritrovare presso Archery Adventure 2, a Pozzuolo Martesana (Melzo), Tel/Fax 02/95359555, il nostro punto vendita diretto dal campione mondiale di arco compound, Giovanni Carminati.** Siamo inoltre presenti su internet all'indirizzo www.archeryadventure.com.

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba

Via A. Manzoni, 7
24061 Albano S.Alessandro (Bg)
Tel. 035/4521166 - Cell. 335/6166712
Fax 035/4528158
www.archery-world.it - info@archery-world.it

A 4 chilometri da Bergamo c'è il nostro punto vendita tutto dedicato al settore arcieristico. Archery World finalizza il suo servizio commerciale alla diffusione del tiro con l'arco assicurando massima serietà, disponibilità ed adeguata competenza nella scelta del materiale. La gestione, affiliata Fitarco e Fiarc, avvalendosi di collaboratori qualificati, organizza corsi di tiro con l'arco per neofiti e non. Da noi potrete trovare tutte le novità, tecnologicamente all'avanguardia, della linea archi, compound e olimpico di marche prestigiose quali Hoyt, Pse, Booster, Exe, W&W, Samick, Browning, Mathews, Best, Spigarelli e By Bernardini. Non mancano i prodotti targets delle migliori marche quali Easton, Beman, Beiter, Sure Loc, Aurora, Big Archery, Spigarelli e molti altri. Da non dimenticare le sagome di alta qualità 3D McKenzie, Delta e Srt. Soddisfiamo altresì le esigenze degli amanti del tradizionale offrendo archi ricurvi, longbow, storici, magiari per bambini e adulti, sia di marche famose che di fattura artigianale, il tutto completato da una bellissima linea artigianale di accessori. Contattateci e venite a trovarci, troverete anche molte idee regalo con prezzi scontati... Pino vi aspetta!

ARCO & FRECCE SUPER STORE

Via C. Battisti, 6 angolo S.S. 33
del Sempione - 20016 Pero (Mi)
Tel. 02/3580161 - Fax 02/3580535
www.arcoefrecce.it - info@arcoefrecce.it

Arco & Frecce Superstore è da 20 anni un punto di riferimento per l'arcieria italiana. Il piccolo negozio di Sumirago da cui è partita la nostra attività è diventato il grande Superstore di Pero (davanti al nuovo polo fieristico) ma l'amore per il tiro con l'arco, la dedizione e la disponibilità verso la clientela sono rimasti inalterati. Da sempre siamo all'avanguardia nell'offrirvi il meglio della produzione italiana e mondiale e, perseguendo questo obiettivo, vi invitiamo a porre la vostra attenzione sui seguenti articoli:

- **Sebastien Flute.** Un nome che non ha bisogno di presentazioni. L'ex campione olimpico si è dedicato alla produzione e commercializzazione di una linea di archi e accessori con il suo nome. Da noi potrete trovare tutti gli articoli della gamma: il riser Forged (che riprende la linea del celeberrimo Yamaha Super Feel Forged), gli stupendi flettenti in carbonio e schiuma, il mirino con prolunga in carbonio, la stabilizzazione ultraleggera carbon e la faretra modello Fita con cintura. Tutti articoli contraddistinti da un eccezionale rapporto tra qualità elevatissima e prezzo estremamente competitivo.
- **Danage Domino Target.** Siamo diventati distributori esclusivi di questo marchio conosciutissimo ovunque sui campi di gara internazionali. I Domino sono i battifreccia in materiale sintetico sicuramente migliori al mondo. Utilizzati in tutte le principali competizioni (Olimpiadi e mondiali) sono disponibili in una vasta gamma di misure e combinazioni (sia per Fita che per H+F). Il sistema modulare con cui sono concepiti permette di sostituire, quando necessario, solamente le parti più consumate. Estrema durata nel tempo e una facile estrazione delle frecce sono alcune delle principali caratteristiche di un prodotto al top nel suo genere. Invitiamo le compagnie che volessero rinnovare il parco paglioni a telefonare per una quotazione.
- **Riser Fiberbow 5.99 in carbonio.** Questo prodotto è il frutto di una meticolosa ricerca di materiali compositi e di un utilizzo di tecnologie costruttive all'avanguardia. La struttura "a strati" conferisce un'elevata resistenza longitudinale a flessione e torsione. Disponibile in versione opaca e lucida.
- **Angel.** Anche questo è un marchio che da poco importiamo direttamente. Le faretre più famose al mondo sono ora disponibili in una vasta gamma di combinazioni di colore. Esiste anche la possibilità (solo su richiesta) di avere la cintura personalizzata con il proprio nome. In arrivo a breve l'Angel Majestic, l'ultima novità nel campo dei filati per ricurvo.
- **Rest Are.** Da circa 3 anni siamo distributori di questi rest magnetici di fabbricazione giapponese che tanto successo hanno avuto sul mercato. Affidabili, precisi e robusti: ogni arciere olimpico agonista che vuole il meglio non può farne a meno.
- **Best Archery.** Una linea di articoli che ben rappresenta le capacità costruttive del "made in Italy". Su tutti il riser Best Zenit, il riser dei record mondiali Indoor tuttora imbattuti (598 pt. a 18 mt. e 599 pt. a 25 mt.) e il bottone Best Microclick.

Tutto ciò che di interessante si può trovare sul mercato noi lo abbiamo (o comunque siamo in grado di procurarlo). Visitate il nostro sito che viene continuamente aggiornato per offrirvi una panoramica in "tempo reale" del mondo dell'arcieria. Per coloro che, a causa della lontananza, non hanno la possibilità di venirci a trovare direttamente in negozio offriamo un efficace servizio di vendita per corrispondenza (posta o corriere espresso) con pagamenti tramite contrassegno, carta di credito, bonifico bancario o rateali. La Vostra finestra sul mondo arcieristico. Vi aspetta! Venite a trovarci! Il negozio è aperto dal martedì al sabato negli orari 09:45-13:00 e 14:00-19:00.

ARCOMANIA 2

Via Noverasco, 15 - 20090 Opera (Mi)
Tel/Fax 02/57606550
www.arcomania2.com - arcomania2@tin.it

Al confine sud di Milano, alla fine di via Ripamonti, nel 1989 viene inaugurato Arcomania 2; una attività commerciale interamente dedicata al tiro con l'arco. In pochi anni Arcomania 2 è diventato un punto di riferimento insostituibile per gli arcieri, non solo per l'acquisto di articoli altamente tecnici ma per ascoltare i consigli di Cesare Gambini. Cesare ha data una svolta nel modo di proporre una attività commerciale allestendo nel retro negozio una officina per mettere a punto qualsiasi arco con un occhio speciale per il compound; frecce e relativi impennaggi. Si tratta di un vero e proprio laboratorio arcieristico con una impronta di spiccata serietà professionale. Nel negozio, oggi, l'arciere può acquistare l'intera gamma di articoli per il tiro con l'arco con l'esposizione dei più conosciuti marchi mondiali. Si segnala inoltre la presenza di un usato garantito.

BY BERNARDINI EMPORIUM

Via Arese, 66
20020 Robecchetto con Induno (Mi)
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647
www.bybernardini.it
emporium@bybernardini.it

In tanti lo aspettavano, tanto che qualcuno usa ancora quello vecchio. Ora Gianni ha finalmente riesumato, riveduto e corretto il mitico Genesis, il nuovo arco si chiama K4 e oltre ad essere più leggero del suo glorioso "antenato" ha diverse soluzioni innovative, come l'impugnatura integrata, il separacavi alto, due pokets differenti che permettono una innumerevole differenziazione di allestimenti diversi che vanno da 37" a 43", con ogni tipo di carrucola o cam disponibile, flettenti dritti o ricurvi, un vero gioiello che va a ruba, infatti la prima "sfornata" è terminata nel giro di 10 giorni. Altra novità è il nuovo Skorpion, anch'esso alleggerito, con impugnatura integrata e separacavi alto, adattabile ad ogni tipo di tiro e di allungo, uomo, donna o bambino, nelle specialità Fita, 3D o Hunter & Field, è ottimo per qualsiasi disciplina, accattivante design e ottime performance. Il nuovo riser per ricurvi da 21" Cobra, studiato per le discipline 3D, con finestra modificata per poter tirare anche con il tappetino tradizionale, pesi modulari per la bilanciatura e

DELL'ARCIERIA

grip integrata bassa per tiro istintivo, provatelo!! Interessanti e sicuramente performanti le alette Sitar, disegnate e prodotte dal campione sloveno, sono già in tanti i compoundisti italiani che le utilizzano. 50mm. e 70mm. le misure disponibili, sia per l'aperto che per l'indoor. In arrivo i nuovi e bellissimi Arrow Wraps, della omonima ArrowsWrapsUnlimited accattivanti, supersottili nelle versioni da 4" e 7". Oltre a personalizzare le vostre frecce, vi accorgerete che il loro principale pregio è la protezione delle stesse, specialmente per quelle in carbonio. Da Gianni potete trovare quello che cercate, dal semplice accessorio all'attrezzatura completa, dal neofita all'arciere esperto che oltre al materiale desidera anche l'esperienza tecnica e la soluzione ad ogni eventuale problema. Messa a punto personalizzata. Ricordiamo che è anche possibile tarare l'attrezzatura direttamente in negozio, dotato di tunnel fino a 20 metri, shooting machine, dinamometro, bilancino, cronografo e ArchersAdvantage software per la definizione e messa a punto di ogni tipo di freccia.

C&O ARCHERY

V.le Repubblica, 85 - 22060 Cabiate (Co)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014
www.ceoarchery.com - info@ceoarchery.com

Fin dal 1998 la C&O Archery ed il marchio **Mathews Solocam** sono un binomio indissolubile! È perciò con grandissimo piacere che vi presentiamo in anteprima il nuovo **Mathews APEX 7**. In questo compound sono concentrate tutte le innovazioni Mathews degli ultimi anni e tutte insieme concorrono a formare quello che sarà l'arco più performante dei prossimi anni. L'**APEX 7** è basato sul compound Conquest Apex, arco che ha dominato la scena dei campi di gara mondiali vincendo praticamente tutto, con alcune significative differenze:

Asse Asse	38"
Brace	7"
Velocità lbo	320 fps

L'arco è ovviamente più leggero del fratello maggiore e copre tutti gli allunghi dal 23" al 30,5 con potenze dai 40# fino a 80#. Cinque colorazioni ed una versione con riser nero e flettenti camo lo rendono particolarmente accattivante. L'arco è dotato della nuova integral grip per evitare tutte le torsioni, ed è stato progettato per essere "settato" con la massima facilità con qualsiasi tipo di freccia, per Fita e Field, anche se, vista la straordinaria velocità lo vedremo sicuramente anche sui campi 3D.
Per gli amanti delle forti velocità è in arrivo **Mathews Prestige**:

Asse Asse	35 1/2"
Brace	7"
Velocità lbo a	29" 322 fps

L'arco riprende sostanzialmente uno dei più riusciti archi della Mathews, ovvero il Black Max, che viene però equipaggiato con tutte le ultime migliorie: integra grip, string suppressor, roller cable guard, ecc. È un arco che farà parlare di sé! Tutto questo e molto altro lo potete trovare visitando il negozio di Viale Repubblica 85 a Cabiate (Co). È disponibile anche il nostro nuovo sito Internet, sempre con lo stesso indirizzo www.ceoarchery.com.
Orario negozio da martedì a venerdì: 9.30-12.00; 15.00-19.00. Sabato orario continuato dalle 9.30 alle 13.00. Lunedì chiuso tutto il giorno.

SICILIA

ARMERIA GINO

Via Pacini, 71 - 95129 Catania
Tel. 095/326289 - Fax 095/7153805
info@armeriagino.it - www.armeriagino.it

L'Armeria Gino dispone di tutto il meglio del mercato mondiale con le ultimissime novità del settore commercializzate in Italia per gli arcieri più esigenti. Oltre ai famosi marchi Hoyt, Easton, Pse e Aurora in negozio potete trovare i compound della nuova linea Archery Research (AR Techology). Gino regalerà il volume della Greentime "Vincere con il compound" a tutti gli arcieri che acquisteranno un compound AR. Ma i regali non finiscono qui. A tutti gli arcieri che acquisteranno 12 aste (alluminio/carbonio) Ace, Acc, Navigator sarà offerto in omaggio un porta frecce trasparente della Easton. Non dimenticate di richiedervi il bellissimo catalogo Accessory della Big Archery e insieme vi sarà inviato il listino prezzi su CD riservato ai tesserati Fitarco. Ricordate di consultare il sito www.armeriagino.it prima di fare un acquisto... potreste trovare delle piacevoli sorprese! Ultime notizie: è presente in negozio la stabilizzazione Big Men in carbonio completa di astine misura 10" completa di pesi, V-Bar fisso e centrale misura 28" oppure 30".
Il prezzo di lancio è straordinario. Spedizione in tutta Italia gratuita! Disponibilità solo 50 kit.

TOSCANA

ARCIERIA CHECCHI NERI

Via Aurelia, 30 - 58020 Scarlino Scalo (Gr)
Tel./Fax 0566/35004 - info@checchineri.it

Nel pieno della stagione arcieristica da Checchi Neri potrete trovare tutto il meglio per l'arcieria tradizionale e il tiro olimpico. Grazie alla sua ormai consolidata esperienza, il punto vendita, esclusivista della Big Archery, mette a disposizione degli appassionati una vasta gamma di prodotti delle migliori marche, italiane ed estere. All'Arcoria Checchi Neri troverete gli archi tradizionali dei migliori artigiani italiani (Alberti, Mazzantini, Rosini e Russo) o americani (Saxon, Berry, Fox, Frederick, Hornes Archery e Black Tail), insieme ad una vasta gamma di archi storici e ai mitici archi ungheresi; compound delle nuove linee Pro-line, Hoyt e Pse ; archi olimpici Exe, Hoyt, Samick e Yamaha; balestre Barnet ed Horton. Sabrina e Valentina offrono inoltre alla clientela le migliori marche di abbigliamento country per uomo, donna e bambino come Malboro, John Ashfield, Fibon e Riserva ; abbigliamento mimetico originale americano e calzature Garmont e Chameau in materiali tecnici come Gore.tex, Teflon e Cordura per chi vuole veramente il meglio per vivere la natura. Da Checchi Neri troverete anche un vasto assortimento di sagome 3D per il tiro di campagna e grazie alla collaborazione con Archery Adventure & Arms avrete sempre un servizio di estrema qualità ed assistenza tecnica. Checchi Neri Archery insieme alle compagnie Apiano Extirpe (Fiarc) e Leonardo Gherardo D'Appiano (Fitarco) garantisce eccellenti istruttori ed organizza corsi di tiro per le varie specialità arcieristiche.
Grazie alla collaborazione con il Gruppo venatorio della Apiano Extirpe, si organizzano entusiasmanti battute di caccia con l'arco (al cinghiale e al daino) all'interno di alcune fra le più belle riserve della Maremma Toscana.

UMBRIA

TOXON SPORT
di Miglietta Enrico

Via dell'Acacia, 2 - 06129 Perugia
Tel. 075/5003815 - Fax 075/5003815
toxon.sport@virgilio.it - www.toxon.it

Testato dai migliori arcieri del mondo con ottimi risultati è finalmente arrivato il riser 599 della Fiberbow, il primo riser totalmente in carbonio costruito usando sofisticati processi che assicurano alta rigidità, sicurezza, resistenza e basso peso. Peso che essendo inferiore ai 600 gr. rende il riser Fiberbow una vera innovazione nel mondo dell'arceria moderna e se lo volete più pesante basterà agire personalmente sulla stabilizzazione secondo i vostri criteri e non su quelli del costruttore. Dall'altra faccia della medaglia ci sono però quelli che sostengono che l'arco più è pesante e più è stabile. Vero anche questo però... dopo, bisogna anche saperlo gestire e spesso modificare. Ed è per voi, instancabili "meccanici e studiosi" del ricurvo che è nato l'Mfa Custom Bow, un riser di alluminio realizzato con altissima precisione di lavorazione che garantisce l'allineamento e la costanza nel tempo della geometria dell'arco con possibilità di regolazione della lunghezza del riser da 23, 24, 25 e 26 pollici per adattarlo al meglio alle caratteristiche dell'atleta realizzando quindi anche un 65", un 67", un 69" e addirittura un 71". Ha anche la possibilità di regolazione dei pocket in senso anteriore-posteriore per poter variare la geometria dei flettenti ed avere quindi un arco più o meno veloce ed "eventualmente" annullare il "muro" che alcuni flettenti presentano a fine trazione. La sua stabilità intrinseca dovuta alla distribuzione dei pesi lontano dal punto di "pivot" consente di eliminare gli stabilizzatori laterali (i baffi) ed usare solo il "centrale" e presenta infine una "drastica" diminuzione delle vibrazioni sulla grip dovuta al fatto che il rinculo dinamico dei flettenti è contrastato direttamente alla base degli stessi dalla particolare distribuzione dei pesi.

Commercializzato nelle varianti di colore red, blu, black e silver, sarà disponibile per la metà di dicembre. Novità anche in casa Hoyt che presenta 2 nuovi riser ricurvi e 3 compound: l'Helix è un riser tipo Aerotec che è già stato definito "lo stato dell'Arte" dai vari Team che hanno avuto la fortuna di provarlo mentre l'Eclipse è un riser in magnesio dalla linea TEC che si pone tra il Matrix e il TD-4. Per quanto riguarda il compound le novità si chiamano Trykon (molto bello e performante, si presenta in due lunghezze: 33" e 36" (XL) e monta i nuovi limbs XT-500 poi c'è il Lazertec con i classici XT-1000 per un 34,5" di A/A e infine il Selene un 31,5" A/A specifico per donne e/o allunghi corti. Sul fronte W&W niente di nuovo per ora. Ci sono alcune anticipazioni ma ve le dirò la prossima volta. Browning ha presentato un compoundino per le scuole di tiro con le ottime Cam Hyper Max con un modulo che gli permette un allungo indefinito e che avrà un prezzo al di sotto dei €. 200,00 e sembra che sia finalmente disponibili in forze l'ottimo Oasis. L'Exe oltre a innumerevoli accessori presenta il mirino Exe Master che si colloca a metà strada tra l'Evolution e l'Optima mentre il marchio Aurora porterà nuovi colori per i City Pack (gray ghost e rosso ferrari), nuove grafiche più sbarazzine per le linee d'ingresso e aggiornamenti vari sul fronte delle barre semi-rigide.

VENETO

DISPORT
Via Ferrari, 2
36060 Romano d'Ezzelino (Vi)
Tel. 0424/34545 - Fax 0424/811387
www.disport.it - clemente@disport.it

DISPORT ARCHERY CENTER
SUPER OFFERTE
PRIMAVERILI DA DISPORT

EASTON
FRECCIA
VECTOR
COMPLETA

CARTEL IMPENNATORE

Coppa del Mondo: atto finale a Mosca

Risultati a pag. 39

di Francesco Civarolo

A conclusione della stagione delle gare internazionali di Ski Archery si è disputata la prova finale della Coppa del Mondo a Mosca. Dopo tanti anni di gare, è stata la prima volta che la Russia ha ospitato una competizione internazionale di questa specialità. Determinante è stato l'impegno con la FITA del Presidente della federazione russa, Vladimir Esheev, da sempre tra i sostenitori della nostra disciplina, che oltre a garantire l'attività degli atleti russi in un anno di transizione (sino allo scorso anno lo Ski Archery era di competenza del biathlon e affiliato all'Unione Internazionale Biathlon), ha anche sostenuto la proposta del Comitato Organizzatore di Kimki (regione vicina a Mosca) fornendo supporto e collaborazione.
Devo ammettere che all'inizio la notizia di una finale di World Cup a Mosca mi ha generato alcune perplessità: la distanza, i costi, un nuovo Comitato Organizzatore privo di esperienze precedenti, ma superate le difficoltà iniziali è stato giusto onorare gli atleti russi, sempre presenti in tutte le manifestazioni internazionali, con una visita a casa loro.
Nell'esaminare la lista dei partecipanti emerge subito l'assenza degli atleti tedeschi, fermati da una discutibile e incomprensibile decisione della Federazione della Germania, che non ha iscritto alcuni tra gli atleti più forti nella categoria maschile, tra cui Martin Bernhard in testa alla classifica provvisoria. Presente al gran completo la squadra del Giappone, e gli Usa rappresentati da Bergart David; al via anche un rappresentante della Lettonia.
Il sito di gara è situato alle porte di Mosca, facilmente raggiungibile dall'aeroporto, l'ospitalità è garantita da una struttura probabilmente realizzata per le Olimpiadi di Mosca che mostra i segni del tempo trascorso. L'ambiente è particolare, di solito siamo abituati a trovare la neve in montagna, in ambienti immersi nella natura, qui è un po' sconcertante sciare con lo sfondo di una grande città, con in primo piano alcune ciminiere di fabbriche non lontane. La pista di fondo è stata creata su un percorso che ospita

L'ambiente è particolare, di solito siamo abituati a gareggiare in montagna, immersi nella natura. È un po' sconcertante sciare con lo sfondo di una grande città

A sinistra le azzurre Nadia Payrot, Licia ed Elda Piller Hoffer. A destra, Gianni Rupil

World Cup 2006
Classifica finale

Maschile

			KRÜN (GER)		FORNI AVOLTRI (ITA)			MOSCA (RUS)			
			1 sprint	2 pursuit	3 sprint	4 pursuit	5 mass	6 sprint	7 pursuit	8 mass	TOTALE
1	POGORELOV Kostantin	RUS			34	43	50	50	50		227
2	ZUPAN Andrej	SLO	46	50	46	34	43	7 (*)	15 (*)	13 (*)	219
3	BORODIN Pavel	RUS			37	46	40	43	46	32 (*)	212
4	MARTIN Bernhard	GER	50	46	43	40	32				211
5	MENSHIKOV Maxim	RUS	40	37 (*)	26 (*)	26 (*)	37	40	40	43	200
6	EVTYUKOV Vladimir	RUS			50	50	34	18	14 (*)	18	170
7	YAMADA Takuya	JPN	37	40	20 (*)	32	30	16 (*)	9 (*)	28	167
8	MARTIN Edmund	GER	43	43	28	18	28				160
9	MARKOV Andrei	RUS			30	30	46	32		20	158
10	RUPIL Gianni	ITA	32	32	22	20 (*)	22	9 (*)	8 (*)	34	142
10	KRUMPESTAR Matej	SLO	34	34	24	24	26	5 (*)	7 (*)	10 (*)	142
12	PERACINO Alberto	ITA			32	28	18	28	5 (*)	22	128
13	TIHONRAVOV Vyacheslav	RUS						24	34	50	108
14	MORASSI Alessandro	ITA	28	30	18	16	15		2 (*)	6 (*)	107
15	YAMAMOTO Kuji	JPN	24	28	14	15	24		1 (*)	16 (*)	105
16	MIHAILOV Andrei	RUS						37	43	24	104
16	KADRAEV Vadim	RUS						26	32	46	104
18	MAZLEV Kiril	RUS			40	40	20				100
19	URANO Hiroyuki	JPN						46	37	15	98
20	KOROBEINIKOV Evgeniy	RUS						30	28	37	95
24	CALCATERRA Andrea	ITA	20	24	10	10	13				77
37	ANTONIPIERI Danilo	ITA			13	13					26
40	BOCCO Francesco	ITA			7	8				5	20
43	BOCCO Matteo	ITA			5	5					10
25	KUFFER Michael	GER	18	18	11	14	14				75
44	CIURLETTI Andrea	ITA			4	4					8

in estate le gare di equitazione sulle lunghe distanze, in effetti ai bordi della pista si scorgono siepi e ostacoli emergere dalla neve, la pista è molto movimentata. Ad un primo sopralluogo appare impegnativa, ancor più impegnativa quando scopriamo che la traccia viene battuta con motoslitte, in sostituzione del gatto delle nevi (fermo

World Cup 2006
Classifica finale

Femminile

			KRÜN (GER)		FORNI AVOLTRI (ITA)			MOSCA (RUS)			
			1 sprint	2 pursuit	3 sprint	4 pursuit	5 mass	6 sprint	7 pursuit	8 mass	TOTALE
1	LUGOVKINA Ekaterina	RUS	50	46 (*)	40 (*)	43 (*)	46	50	50	46	242
1	EMELINA Natalia	RUS	46	50	34 (*)	40 (*)	50	46 (*)	46	50	242
3	KOZLOVA Olga	RUS	43	43	30 (*)	34	43	34 (*)	37	32 (*)	200
3	PEYROT Nadia	ITA	40	40	43	37	40	14 (*)		37 (*)	200
3	D'ANDREA Stefania	ITA	37	37	46	46	34				200
6	PILLER HOFFER Licia	ITA			50	50	30	37	30	28 (*)	197
7	LINKOVA Valentina	RUS			28	32	37	43	43		183
8	HÖNIG Jana	GER	34	34	32	28	28				156
9	PILLER HOFFER Elda	ITA			37	30	32	22 (*)	24	30	153
10	WURMER Viktoria	GER	32		24	24	24				104
11	SHARAFUTDINOVA Elena	RUS						28	40	34	102
11	SAVENKOVA Maria	RUS						30	32	40	102
13	PLYASHECHKO Maria	RUS						40	34	24	98
14	SKOTNIKOVA Tatyana	RUS						24	28	43	95
15	YURASOVA Svetlana	RUS			26	26	26				78
16	YASHINA Ekaterina	RUS						32	26	18	76
17	ARBUSOVA Daria	RUS						18	22	22	62
18	ALILUEVA Olga	RUS						12	12	26	50
19	ORLOVA Natalia	RUS						13	14	20	47
20	ZINNATULINA Lilia	RUS						26	20		46
20	TURINA Olga	RUS						20	13	13	46

In alto Alberto Peracino e Francesco Bocco al tiro. In mezzo la Mass Start maschile. In basso, da sin., Licia Piller Hoffer, Nadia Peyrot ed Elda Piller Hoffer, dopo aver ricevuto le medaglie del Mondiale 2005, in seguito alla squalifica per doping della russa Valentina Linkova

per guasto). In considerazione del fatto che ha quasi sempre nevicato, anche se non in modo abbondante viste le basse temperature, il percorso di gara è sempre stato molto lento e faticoso, con notevole vantaggio per gli atleti poco pesanti e agili. Lo stadio dove è collocato il campo di tiro è ben attrezzato, con tribune e spazi ampi in perfetto piano, la linea di tiro conta ben 30 bersagli a caduta di nuova concezione. Dopo anni di lavoro sui bersagli sono sempre un po' sospettoso sulle novità: un esame accurato evidenzia un nuovo meccanismo per la caduta del bersaglio, molto ingegnoso e apprezzabile il progetto, ma i punti deboli vengono subito alla luce dopo i primi tiri degli atleti. Il buon impatto visivo (simile a quello dei bersagli usati per il biathlon) viene subito offuscato dagli inconvenienti: bersagli colpiti che non cadono e bersagli sbagliati che cadono. Un ritorno alle origini, con problematiche che sarebbero in parte compensabili da una perfetta gestione da parte dei giudici di linea, cosa che purtroppo non è avvenuta, in quanto anche questi non avevano grande esperienza e la lingua non ha semplificato le problematiche.
Molto ben organizzato il servizio cronometraggio, con tabellone elettronico con i risultati in tempo reale e cips ai piedi dei concorrenti per le rilevazioni cronometriche.

LE GARE
Organizzate su tre giorni, con sprint, inseguimento e mass start hanno avuto come costante il crollo di alcuni atleti dati per favoriti, in particolare per la categoria maschile.
Dominatori della finale di World Cup gli atleti di casa Pogorelov Costantin, vittorioso nelle prime due gare e assente alla terza per crisi influenzale e della Ekaterina Lugovkina, prima nella sprint e inseguimento e seconda nella mass start.
I grossi problemi di gestione delle penalità al tiro emersi sin dal primo giorno e le condizioni ambientali molto particolari, sicuramente non mettono in discussione il risultato dei primi, ma indubbiamente non hanno favorito il risultato dei nostri atleti e degli altri atleti non russi.
SPRINT
Nella categoria maschile a seguire il forte Pogorelov, il giapponese Urano Hiroyuki, seguono sei russi, al nono posto Alberto Peracino, primo degli atleti italiani ed europei. Rupil 22°, Morassi 33° e Bocco 39°. Zupan, il fortissimo atleta sloveno secondo nella classifica generale della World Cup, lo ritroviamo al 24° posto.
Nella categoria femminile i primi tre posti sono ad appannaggio delle russe, al quinto posto Licia Piller Hoffer (con zero penalità al tiro), 12ª posizione per la sorella Elda e 17ª Nadia Peyrot.
INSEGUIMENTO
I risultati della sprint maschile con pesanti ritardi di una parte degli atleti d'elite condizionano il risultato della ga-

ra: primi quattro posti per i russi, il giapponese Hiroyuki slitta al 5° posto, cede moltissime posizioni Peracino, alle prese con un problema di salute che lo perseguita da inizio stagione (26°). Primo degli italiani è Gianni Rupil 23°. Nella categoria femminile prima italiana Licia Piller Hoffer 8ª e la sorella Elda 11ª, non partita la Peyrot perché in condizioni fisiche non ottimali.

MASS START

Per non smentire le previsioni, la gara più spettacolare, la mass start con partenza in linea, ha luogo sotto una fittissima nevicata, primo non russo Rupil 6°, Peracino 12°, Morassi 25°, Bocco 26° .

Nella gara femminile in forte ripresa Nadia Peyrot 5ª, che per quasi tutta la gara ci fa sperare in un terzo posto che avrebbe reso meno amara la trasferta russa, ma una penalità all'ultima serie di tiri la fa scendere dal podio per neanche 10 secondi. Ottava Elda Piller Hoffer e 9ª Licia.

Tirare il bilancio della finale della World Cup non è facile, sicuramente il comitato organizzatore si è impegnato molto, l'ospitalità è stata ben curata, gli atleti sono stati portati in visita guidata a Mosca per ben due volte, niente da eccepire sulle premiazioni, ma la gestione della gara, che è la parte più importante, non è stata all'altezza delle aspettative, in particolare il malfunzionamento dei bersagli e la gestione dei giudici di linea. In parte sicuramente la responsabilità è degli organizzatori che dovevano collaudare prima i meccanismi di gara e i controlli.

Questa esperienza ha messo in luce che anche nello Ski Archery la federazione internazionale deve assistere i comitati organizzatori per verificare che le condizioni organizzative siano idonee. Negli ultimi anni siamo stati abituati a gareggiare sempre sugli stessi campi di gara con comitati organizzatori già ben collaudati e pertanto la necessità di visite preventive e di verifica sulle strutture di gara erano venute meno. Auspico che per il futuro l'assegnazione delle competizioni internazionali verrà vincolata a verifiche sull'idoneità degli impianti e alla fornitura di assistenza da parte della FITA per la gestione della gara.

Da ricordare che durante la cerimonia di premiazione, proprio come aveva richiesto il Presidente Mario Scarzella, la atlete azzurre Nadia Peyrot, Licia ed Elda Piller Hoffer hanno ricevuto la medaglia d'oro Staffetta per i Campionati del Mondo 2005, oltre al bronzo per la Peyrot nella gara Inseguimento. La classifica generale era cambiata in seguito alla squalifica per doping dell'atleta russa Valentina Linkova. ■

Una cornice rinascimentale

Risultati a pag. 40

di Emanuele Cutsodontis

Piemonte mattatore in una finale caratterizzata da uno splendido scenario rinascimentale, da una organizzazione molto apprezzata da tutti gli atleti partecipanti

Già sabato pomeriggio nella cerimonia di apertura dei Campionati Italiani di Società, ospitati dal Palazzo di Giano sede dell'amministrazione comunale, il vice sindaco di Pistoia Luca Iozzelli ha manifestato l'intenzione di tornare ad ospitare nella splendida cornice di piazza Duomo l'edizione 2007.
Il tiro con l'arco è una realtà importante nella provincia di Pistoia, come dimostrano l'ottima organizzazione del Campionato Italiano Hunter Field 2005 a L'Abetone e le tante gare regionali e nazionali messe annualmente in calendario dagli Arcieri del Micco e dalla Compagnia Città di Pescia. Alla presentazione dell'evento hanno partecipato il Presidente FITARCO Mario Scarzella, Sergio Palandri, presidente dei pistoiesi Arcieri del Micco cui era stata affidata l'organizzazione tecnica e logistica della gara, il rappresentante del CONI Tiziano Pierallini e l'Assessore provinciale allo Sport di Pistoia Floriano Frosetti, oltre allo speaker ufficiale del Campionato Renato Doni.
La domenica mattina, alle 9.30, il raduno dei 126 arcieri qualificati nella piazza sede della gara, per effettuare i tiri di riscaldamento. Poi, via alle gare. Il regolamento prevedeva che i tre rappresentanti di ogni società, uno per ogni divisione, tirassero su bersagli tripli da 60 cm, posizionati alla distanza di 25 metri. Le ventisei squadre qualificate, dieci femminili e sedici maschili, sono state suddivise in quattro gironi dai quali sono uscite le semifinaliste. Già in questa fase le prime sorprese. Dal girone 3 del campionato maschile è stata eliminata la Compagnia Arcieri Città di Pescia, terza nel ranking nazionale, superata di misura sia dagli Arcieri Padovani che dall'Altopiano Pinè.
Dal girone 1 della prova femminile, invece, è uscita addirittura l'Associazione Genovese Arcieri, favorita della vigilia, battuta dagli Arcieri Orione; fuori anche la Compagnia Arcieri Città di Lucca, che nel girone 3 si è trovata la strada sbarrata dal Kappa Kosmos Rovereto di Elena Tonetta e della ex Micco Lara Bertocci.
In semifinale sono arrivate Società del Sentiero Selvaggio, Carf Arcieri delle Alpi, Arcieri Altopiano Pinè e Arcieri del Medio Chienti fra i maschi, Arcieri Orione, Kappa Kosmos Rovereto, Arcieri Iuvenilia e, di nuovo, Arcieri Altopiano Pinè fra le donne. In particolare queste ultime hanno dato vita a duelli accesi e divertenti. Altopiano Pinè e Iuve-

Nella pagina a fianco, in alto a sin. il podio femminile con, da sin., Arcieri Altopiano Pinè (argento), Arcieri Iuvenilia (oro) e Kappa Kosmos Rovereto (bronzo). A destra il podio maschile con, da sin., Arcieri Altopiano Pinè (argento), Sentiero Selvaggio (oro) e Arcieri Del Medio Chienti (bronzo). Nelle altre immagini, lo splendido scenario del campo di gara nella Piazza del Duomo di Pistoia

nilia hanno conquistato la finale a spese rispettivamente di Orione e Kappa Kosmos Rovereto, quest'ultima eliminata a parità di vittorie negli scontri individuali solo grazie ad una differenza punti leggermente minore (288-291). Anche nella finale di consolazione gran duello fra la squadra di Elena Tonetta e l'Orione, vinto dalle trentine 8-5. Nella finale, invece, Altopiano Pinè si è dovuto piegare per 7-3 davanti alla splendida giornata di Elisa Torrazza, Enrica Carmen Garetto, Luciana Pozzobon, Fiammetta Scarzella e, soprattutto, della specialista del Nudo Cinzia Rolle.
Più netti i risultati delle semifinali maschili, con il Sentiero Selvaggio ampiamente vincitore sul Carf Arcieri delle Alpi (10-3) e Altopiano Pinè trionfante sul Medio Chienti (10-4). Nella finale di consolazione questi ultimi hanno dovuto soffrire fino all'ultima freccia per piegare il Carf Arcieri delle Alpi (8-7) e conquistare un sudato ma meritato terzo posto. Il Sentiero Selvaggio, invece, ha rispettato il pronostico della vigilia piegando 9-5 la resistenza dei trentini del Pinè; troppo più continui Luca Melotto, Pietro e Francesco Greco e Ferruccio Berti per i rivali Alvise Bertolini, Domenico Lunelli, Andrea Seravalle e Stefano Tomasi.
Piemonte mattatore, insomma, in una finale caratterizzata da uno splendido scenario rinascimentale, da una organizzazione molto apprezzata da tutti gli atleti partecipanti. Almeno un centinaio gli spettatori mediamente presenti sul campo di tiro, molti dei quali erano dei curiosi che si sono intrattenuti ad assistere alla manifestazione prima di riprendere la propria passeggiata nel centro cittadino. "Siamo molto contenti – è stato il commento di Sergio Palandri – per i consensi ricevuti da molti, ma soprattutto dagli atleti impegnati in gara. Se fra un anno torneremo, come speriamo, ad organizzare il Campionato per Società cercheremo di arricchirlo con nuove idee per stimolare una sempre maggiore partecipazione da parte della cittadinanza. Abbiamo lavorato duramente per giorni, ma abbiamo ottenuto un risultato davvero soddisfacente. Dobbiamo rivolgere un sentito ringraziamento anche all'Amministrazione comunale, per il grosso aiuto che abbiamo ricevuto". ■

The weather man: metafora dell'arco

DI VALERIO SAMMARCO
DIRETTORE RESPONSABILE DI WWW.ZABRISKIEPOINT.NET

"Non mi tirano più le cose addosso. Forse perché adesso vado in giro con un arco...". Si chiude così, rimanendo vagamente aperta, la vicenda di David Spritz, "uomo delle previsioni" di un'emittente locale di Chicago interpretato da Nicolas Cage nell'ultimo, davvero interessante, lavoro di Gore Verbinski (già regista di The Ring e La maledizione della prima luna).

La metafora agrodolce che accompagna l'intero script di Steven Conrad è di quelle tanto lineari quanto vincenti: divorziato da poco e con due figli che presentano diverse tipologie di disadattamento (la più piccola è triste e in sovrappeso, l'adolescente chiuso e ribelle), David Spritz – cognome derivato dall'originario Spritzer per risultare sullo schermo un po' più "refrigerante" – spera che il provino con l'importante show mattiniero nazionale possa in qualche modo riportare un po' d'ordine nella sua vita, principalmente negli affetti. La (ex) moglie non vuole saperne di lui e il padre, famoso scrittore premio Pulitzer interpretato da Michael Caine, si avvicina alla fine dei suoi giorni provando ad insegnargli ancora a vivere.

Alla fine, il contesto intorno a lui sarà rimasto immutato (a parte la perdita paterna) ma, trasferitosi a New York per il nuovo lavoro, potrà ben dire di aver preso coscienza che, oltre al tempo, anche gli eventi possono essere regolati dall'imprevisto.

Impostando la narrazione sul vero di un quotidiano sfiorante il grottesco (irresistibile, da questo punto di vista, la reiterata gag del lancio di bevande o cibi da fast food di cui è continuo bersaglio il protagonista) Conrad e Verbinski sfruttano la maschera quanto mai umana di Nicolas Cage (ancora una volta impressionante per adesione al personaggio, convincendo prima di tutti se stesso di esser sempre stato un "uomo delle previsioni") per portare a compimento un discorso apparentemente brillante e divertente, in realtà amarissimo.

Potrà sembrare allora un semplice vezzo drammaturgico, ma la progressiva dis/alienazione di David Spritz avverrà niente meno che attraverso il tiro con l'arco: dapprima accompagnatore della figlia per uno dei tanti "improbabili" escamotage con cui tentare di avvicinare l'opulenta ragazzina ad un interesse nella vita, l'uomo scoprirà poco a poco di non potersi più separare dal suo arco e dalle sue frecce. Riposto nel bagagliaio dell'auto, diverrà lo strumento con cui David si riconcilierà col mondo: nulla lo potrà più distogliere da se stesso nel momento in cui l'equilibrio di quell'infinitesimale attimo, dato dalla linea perfetta che si viene a creare tra il bersaglio e il massimo allungo dell'arciere, fermerà le insoddisfazioni contingenti. L'universo si cristallizza, intorno il bianco della neve. E la freccia scoccata sarà in grado di distruggere il ghiaccio che si frapporrà al suo incedere.

Camminare per le vie di New York ora, con l'arco a tracolla, farà sentire David Spritz un uomo nuovo. Un uomo che sa di non essere più solamente un "bersaglio". ■

THE WEATHER MAN
di Gore Verbinski

SCHEDA DEL FILM
Sceneggiatura: Steve Conrad
Fotografia: Phedon Papamichael
Montaggio: Craig Wood
Musiche: Hans Zimmer
Interpreti: Nicolas Cage, Michael Caine, Hope Davis, Gil Bellows, Michael Rispoli, Gemmenne de la Peña, Nicholas Hoult
Produzione: Paramount Pictures, The Weather Man, Escape Artists
Distribuzione: Eagle Pictures
Nazionalità ed anno: USA, 2005
Durata: 102'
Data di uscita: 3 marzo 2006
Sito ufficiale: www.weathermanmovie.com
Sito italiano: www.eaglepictures.com/Extra/minisiti/weatherman

CONI-FITA

Federazione Italiana di Tiro con l'Arco

REGOLAMENTO ORGANICO

INDICE

PARTE PRIMA

I Soggetti

TITOLO I – La Fitarco

art. 1 - Organizzazione Federale
art. 2 - Le assemblee Nazionali, Regionali e Provinciali
art. 3 - Durata delle cariche
art. 4 - I Dirigenti Federali
art. 5 - I Commissari Straordinari
art. 6 - Ordinamento finanziario

TITOLO II – Le Società e le Associazioni sportive

art. 7 - Definizione
art. 8 - Sede sociale e dell'attività sportiva
art. 9 - Affiliazione
art. 10 - Riaffiliazione
art. 11 - Denominazione e Cambio di Denominazione
art. 12 - Modifiche composizione Consiglio Direttivo e/o Statuto
art. 13 - Incorporazioni e fusioni
art. 14 - Diritti delle Società e Associazioni Sportive
art. 15 - Doveri delle Società e Associazioni Sportive
art. 16 - Cessazione dell'affiliazione

TITOLO III – Gli Organi e Organismi

art. 17 - Gli Organi
art. 18 - Gli Organismi
art. 19 - Commissione Atleti
art. 20 - Commissione Tecnica Nazionale
art. 21 - Commissione Ufficiali di Gara
art. 22 - Commissione Antidoping
art. 23 - Commissione Formazione Quadri Tecnici e Dirigenziali
art. 24 - Commissione Attività Giovanile e Scolastica
art. 25 - Consulta Nazionale dell'Organizzazione Territoriale
art. 26 - Consulta Regionale dei Delegati e dei Comitati Provinciali

TITOLO IV – L'Organizzazione Territoriale

art. 27 - I Comitati Regionali e Provinciali

PARTE SECONDA

Le Funzioni

TITOLO I – Tesserati e tesseramento

art. 28 - Categorie di Tesserati
art. 29 - Fitarco Pass
art. 30 - Classi
art. 31 - Il tesseramento
art. 32 - Doveri dei tesserati
art. 33 - Norme Generali sui trasferimenti e svincoli

TITOLO II – Le tutele

art. 34 - Tutela medico sportiva
art. 35 - Assicurazione

TITOLO III – Ordinamento gare e competizioni

art. 36 - Anno Sportivo
art. 37 - Attività agonistica e non agonistica
art. 38 - Campionati Italiani
art. 39 - Calendario sportivo
art. 40 - Divisa Federale
art. 41 - Validità del Regolamento

CONI-FITA

Federazione Italiana di Tiro con l'Arco

REGOLAMENTO ORGANICO

PARTE PRIMA
I soggetti

TITOLO I

La Fitarco

Articolo 1 – Organizzazione Federale

1.1 La FITARCO realizza finalità istituzionali per mezzo degli Organi indicati dallo Statuto e dai Regolamenti o, costituiti per particolari e determinate funzioni, con deliberazioni del Consiglio Federale.

1.2 L'esecuzione di deliberazioni, provvedimenti e decisioni degli Organi federali è affidata alla Segreteria federale diretta dal Segretario Generale.

1.3 Gli uffici centrali, nonché gli uffici di segreteria degli Organi periferici e quelli di ogni altro Organo operante nell'ambito federale, rispondono al Segretario Generale.

1.4 Il personale in servizio presso tutti gli Organi previsti dallo Statuto e dal presente regolamento è in condizione di dipendenza organica rispetto al Segretario Generale, secondo le leggi e i regolamenti del CONI.

Articolo 2 – Le Assemblee Nazionali - Regionali - Provinciali

2.1 Le Assemblee Nazionali Ordinarie, sono indette dal Presidente Federale nei tempi e con le modalità previste dall'art. 7 dello Statuto Federale. Ad esse partecipano, con diritto a voto, le Società e Associazioni Sportive che versano nelle condizioni previste dal comma 3 dell'art. 6 dello Statuto federale.

2.2 L'Assemblea è convocata dal Presidente federale con avviso a mezzo raccomandata o con mezzo equipollente che ne assicuri il ricevimento almeno 20 giorni prima dell'effettuazione. L'avviso di convocazione deve indicare tutte le informazioni necessarie così come previsto dall'art. 7.3 dello Statuto federale.

2.3 Entro 10 giorni dalla data fissata per l'Assemblea Nazionale Elettiva la Segreteria federale provvederà, mediante l'invio a domicilio, a diramare a tutte le Società e Associazioni affiliate il Bilancio Programmatico Quadriennale presentato dai candidati alla presidenza, nel caso di assemblea biennale la relazione sullo stato di realizzazione dello stesso.

2.4 Le Assemblee Nazionali Straordinarie sono indette e convocate con le modalità previste dallo Statuto federale, art. 7 commi 2 e 3.

2.5 La rappresentanza delle Società e Associazioni Sportive aventi diritto a partecipare è attribuita al Presidente, nel caso di suo impedimento la delega deve essere conferita su carta intestata della Società, sottoscritta dal Presidente e contenente le indicazioni del nome e cognome del delegato componente del Consiglio Direttivo della stessa, o di altra Società o Associazione Sportiva purché appartenente alla stessa regione, avente diritto a voto.

2.6 Nel corso delle Assemblee possono essere trattati e discussi soltanto gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le votazioni si svolgono per alzata di mano, con relativa controprova. Le votazioni per appello nominale o per scrutinio segreto sono ammesse se le relative richieste sono sostenute da almeno un terzo dei rappresentanti presenti in assemblea. La richiesta di votazione a scrutinio segreto prevale su quella per appello nominale. Le votazioni per le elezioni avvengono a scrutinio segreto con votazione distinta e nell'ordine previsto; è consentito l'uso di mezzi elettronici.

2.7 I verbali, in duplice copia, firmati dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, debbono essere depositati presso la sede federale entro 5 giorni dalla data di conclusione delle Assemblee, una copia deve essere trasmessa al CONI.

2.8 Contro la validità delle Assemblee Nazionali e delle deliberazioni adottate è ammesso ricorso alla Commissione di Giustizia entro 7 giorni dalla data di svolgimento, purché il ricorrente, avente diritto a voto, abbia proposto riserva scritta e succintamente motivata prima della dichiarazione di chiusura dei lavori.

2.9 Le Assemblee Regionali sono convocate dal Presidente Regionale nei tempi previsti dall'art. 19.4 dello Statuto federale e sono regolate dalle stesse norme dell'Assemblea Nazionale, in quanto applicabili.

2.10 Le Assemblee Provinciali sono disciplinate dalla stessa normativa delle Assemblee Regionali.

2.11 Contro la mancata convocazione alle Assemblee Nazionali, Regionali e Provinciali è ammesso ricorso da proporsi alla Commissione di Giustizia almeno 7 giorni prima della data di svolgimento.

2.12 Contro la validità delle Assemblee Regionali e Provinciali e delle delibere adottate è ammesso ricorso alla Commissione di Giustizia entro 7 giorni dalla data di svolgimento purché il ricorrente, avente diritto a voto, abbia proposto riserva scritta e succintamente motivata prima della dichiarazione di chiusura dei lavori.

2.13 Il ricorso avverso l'elenco dei voti attribuiti a ciascun avente diritto può essere inoltrato al Consiglio Federale. Il ricorso può essere proposto anche nei confronti degli altri aventi diritto a voto. Il ricorso deve essere presentato alla Segreteria federale, pena l'inammissibilità, dall'avente diritto a voto o da chi ne è legittimato a sostituirlo, entro 10 giorni dalla data di svolgimento delle Assemblee Ordinarie e 6 per quelle straordinarie. Il ricorso dovrà essere inoltrato parimenti agli altri aventi diritto a voto interessati, i quali potranno produrre le controdeduzioni entro rispettivamente 5 e 3 giorni dalla data di svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie.

2.14 Al Presidente federale o, in sua assenza, al Vice Presidente spetta aprire i lavori dell'Assemblea ed assumerne la presidenza provvisoria. L'Assemblea, validamente costituita a norma dell'art. 8.1 dello Statuto federale, designa su proposta del Presidente provvisorio per acclamazione un proprio Presidente e su proposta di questo, un Vice Presidente, almeno tre scrutatori e quanti possano coadiuvarlo nel lavoro. Il Presidente dell'Assemblea dirige i lavori, comunica i risultati delle votazioni e proclama le cariche elette. Dichiara chiusa l'Assemblea, esaurita la discussione e la votazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno. Controlla la rispondente stesura del verbale e convalida tutti gli atti ad esso relativi. Le funzioni di Segretario e per la redazione del verbale sono assunte dal Segretario Generale della Federazione.

2.15 La Commissione Verifica Poteri, nominata dal Consiglio Federale a norma dell'art. 8.7 dello Statuto federale, è composta da un Presidente e da due componenti ed ha i seguenti compiti:

a. dovrà insediarsi con almeno 12 ore di anticipo sull'orario di prima convocazione.
b. verificare il numero dei voti presenti, l'identità e la qualifica degli aventi diritto a voto e registrare a ruolo i nomi delle persone che potranno partecipare all'Assemblea quali aventi diritto a voto
c. all'ora indicata nell'atto di convocazione per la costituzione dell'Assemblea in prima convocazione, la Commissione Verifica Poteri, esaminata la presenza degli aventi diritto a voto e la validità delle deleghe di tutti i rappresentanti presenti fino a quel momento, accerta se si sia costituita la maggioranza richiesta dall'art. 8.1 dello Statuto federale. In caso affermativo sospende i suoi lavori e passa a redigere il verbale degli stessi; in caso negativo riprende i lavori, che si concludono con la redazione del predetto verbale, dopo che la Commissione abbia accertato la presenza degli aventi diritto a voto e la validità delle deleghe di tutti i rappresentanti presenti all'ora indicata nell'atto di convocazione per la costituzione dell'Assemblea in seconda convocazione.
d. al termine dei suoi lavori la Commissione redige un verbale conclusivo dal quale devono risultare:
   - il numero degli aventi diritto a voto presenti in Assemblea divisi per categorie;
   - il numero degli aventi diritto a voto per delega presenti in Assemblea divisi per categoria;
   - il numero dei voti presenti totali e divisi per categoria.
e. ogni avente diritto a voto deve presentarsi personalmente munito di un valido documento di riconoscimento e di eventuali deleghe alla Commissione Verifica Poteri.
f. il portatore di una delega non potrà in alcun caso trasferire la stessa ad altra persona.
g. per eventuali contestazioni sulla validità di costituzione dell'Assemblea, sulle deleghe o sul numero dei partecipanti, gli aventi diritto a voto possono presentare ricorso alla Commissione Verifica Poteri

2.16.1 Le votazioni in Assemblea avvengono secondo il disposto dell'art. 8 dello Statuto federale. L'Assemblea, in caso di votazioni, nomina, su proposta del Presidente, tre scrutatori per il controllo delle schede o dei sistemi di voto ed il calcolo dei voti.

2.16.2 Le deliberazioni assembleari sono assunte a maggioranza dei voti salvo che per–la proposta di scioglimento della FITARCO in cui dovranno essere rispettate le relative disposizioni del Codice Civile.

2.16.3 Le votazioni si effettueranno separate e successive nel seguente ordine:
   a. elezione del Presidente Fitarco da parte di tutti gli aventi diritto a voto;
   b. elezione di 5 membri del Consiglio Federale eletti su base nazionale da tutti gli affiliati;
   c. elezione di 5 membri del Consiglio Federale eletti su base zonali da parte degli affiliati di ciascuna zona;
   d. elezione di 3 membri del Consiglio Federale da parte degli atleti;
   e. elezione di 2 membri del Consiglio Federale da parte dei tecnici;
   f. elezione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti da parte di tutti gli aventi diritto a voto;
   g. elezione del Collegio dei Revisori dei Conti (2 effettivi e 2 supplenti) da parte di tutti gli aventi diritto a voto;
   h. elezione della Commissione Unica d'Appello (5 membri effettivi e 2 supplenti) da parte di tutti gli aventi diritto a voto.

2.17.1 Per i termini della presentazione delle candidature dispone l'art. 31 dello Statuto federale

2.17.2 Le candidature agli Organi centrali e territoriali devono essere rispettivamente presentate alla Segreteria federale e ai comitati di competenza, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

2.17.3 La Segreteria federale e i Comitati territoriali provvederanno a controllare e a comunicare le candidature ricevute rispettivamente almeno 12 e 10 giorni prima della data di effettuazione dell'Assemblea.

2.17.4 Il divieto di candidarsi a più cariche federali, come previsto dall'art. 31 comma 5 dello Statuto, ha efficacia per le Assemblee Elettive Nazionale e Territoriale relative ai rinnovi quadriennali incluse quelle straordinarie per la integrazione degli Organi durante lo stesso quadriennio.

2.17.5 Avverso la reiezione di una candidatura è ammesso ricorso alla Commissione di Giustizia almeno 5 giorni prima della data di effettuazione dell'Assemblea.

Articolo 3 – Durata delle cariche

3.1 Tutte le cariche elettive e di nomina, di cui all'art. 4 dello Statuto federale, hanno la durata di un quadriennio olimpico, salvo eventuali eccezioni previste dalle norme statutarie.

Articolo 4 – I Dirigenti federali

4.1 Sono Dirigenti federali coloro che con funzioni non retribuite, sono preposti a Organi e Organismi federali.

4.2 I Dirigenti federali sono responsabili della rettitudine sportiva e morale della loro condotta e della riservatezza degli atti del proprio ufficio.

4.3 I Dirigenti componenti gli Organi di Giustizia sono incompatibili con ogni altra carica federale e con quella di dirigente di Società o Associazione Sportiva.

4.4 I Dirigenti di elezione o di nomina non possono permanere nelle cariche federali qualora venga meno uno dei requisiti di cui all'art. 31, comma 1, dello Statuto federale.

4.5 I Dirigenti federali che violino le norme statutarie e regolamentari comprese quelle del presente articolo sono giudicati dalla Commissione di Giustizia in primo grado e dalla Commissione Unica d'Appello in secondo grado.

Articolo 5 – I Commissari Straordinari

5.1 I Commissari Straordinari, nominati dal Consiglio Federale nei casi previsti dall'art. 12, comma 2 lettera "O", dello Statuto federale, assumono nei limiti fissati dal provvedimento di nomina le funzioni dell'organismo decaduto. La gestione commissariale, su motivata richiesta del Commissario, può essere prorogata dal Consiglio federale.

Articolo 6 – Ordinamento finanziario

6.1 L'esercizio finanziario della FITARCO ha la durata di 1 anno e coincide con l'anno solare.

6.2 La gestione della FITARCO è disciplinata da apposito Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal CONI, da apposite norme previste dall'art. 18 dello Statuto federale e nel rispetto delle norme dettate dal Codice Civile in materia di Associazioni senza fini di lucro. Ne è responsabile il Consiglio Federale che ha il compito di attuarla nel rispetto del Bilancio Preventivo.

6.3 La gestione finanziaria dei Comitati Regionali è disciplinata dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e della stessa ne è responsabile il Consiglio Regionale.

TITOLO II

Le Società e le Associazioni Sportive

Articolo 7 – definizione

7.1 Ai fini dello Statuto federale, del presente Regolamento Organico e di ogni altra disposizione avente efficacia nell'ambito della FITARCO con il termine di Società o Associazione Sportiva si intendono tutti i soggetti a struttura associativa che, indipendentemente dalla forma giuridica adottata, svolgono attività sportiva di tiro con l'arco.

Articolo 8 – sede sociale e dell'attività sportiva

8.1 La sede sociale è quella indicata al momento dell'affiliazione. Ogni variazione di sede deve essere comunicata alla FITARCO entro 20 giorni.

8.2 La sede normale di svolgimento dell'attività sportiva è l'impianto dichiarato disponibile all'atto dell'affiliazione ed avente i requisiti indicati dalle apposite norme per la sicurezza dei campi di tiro emanate dal Consiglio Federale.

8.3 Il Consiglio Federale, in via del tutto eccezionale e per fondati motivi, può autorizzare per un periodo non superiore a mesi 6 lo svolgimento dell'attività sportiva presso altra Società o Associazione Sportiva, purché consenziente e regolarmente affiliata.

8.4 Alle Società e Associazioni Sportive non è consentito di aprire sedi secondarie in regioni diverse da quella di origine.

8.5 In caso di trasferimento della sede sociale e dell'attività in altra regione, la Società o Associazione Sportiva dovrà comunicare tale decisione ai Comitati interessati depositando copia del verbale dell'Organo che ha deliberato.

Articolo 9 - affiliazioni

9.1 **Riconoscimento** - Le Associazioni che intendono praticare l'attività sportiva del Tiro con l'Arco nell'ambito della FITARCO, devono essere da essa riconosciute tramite l'affiliazione che è rilasciata in conformità a quanto contemplato dallo Statuto e con le modalità previste dal presente regolamento. Solo le Associazioni affiliate sono riconosciute membri della FITARCO, dalla quale dipendono disciplinarmente e tecnicamente

9.2 **Requisiti per l'affiliazione** - Possono richiedere l'affiliazione alla FITARCO le Associazioni sportive regolarmente costituite, rette da uno Statuto sociale rispondente alle disposizioni dell'Art. 3 dello Statuto Federale.

9.3 **Modalità per l'affiliazione** - Per richiedere l'affiliazione alla FITARCO le Associazioni devono presentare apposita domanda compilando in ogni sua parte, ed in triplice originale, il modulo che, a richiesta delle Associazioni interessate, è rilasciato dal Comitato Regionale competente per territorio o direttamente dalla Segreteria Federale. La domanda deve essere presentata al Comitato Regionale oppure, ove non esista, al Delegato Regionale competente territorialmente, il cui Presidente o Delegato deve esprimere, sulla stessa, parere motivato che trasmetterà alla Segreteria Federale in accompagnamento alla documentazione sotto citata entro 20 giorni dal ricevimento della domanda. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
   a. Tre copie dell'atto costitutivo dell'Associazione;
   b. Tre copie dello Statuto sociale e, ove esistenti, tre copie del Regolamento Organico;
   c. Tre copie del verbale dell'Assemblea dei Soci da cui risulti l'elezione del Consiglio Direttivo in carica;
   d. Domanda di tesseramento di almeno 10 persone d'età superiore ai 18 anni così come stabilito all'Art. 3, comma 3, dello Statuto federale;
   e. Copia del bollettino di c/c postale attestante l'avvenuto versamento della prescritta quota d'affiliazione nonché della quota di tesseramento dei propri iscritti.
   f. Dichiarazioni di cui al precedente art. 8, commi 2 e 3.

9.4 **Data d'Affiliazione** - Le domande d'affiliazione possono essere presentate in ogni periodo dell'anno. L'affiliazione dell'Associazione entra in vigore dal momento della relativa delibera da parte del Consiglio Federale. La FITARCO provvederà alla relativa notifica entro dieci giorni dall'avvenuta deliberazione.

9.5 **Rifiuto dell'Affiliazione** - La mancata accettazione della domanda d'affiliazione, opportunamente motivata, sarà notificata direttamente all'Associazione interessata, unitamente al rimborso della quota di cui al precedente comma 3, e sarà comunicata, per conoscenza, al Comitato o Delegato Regionale competente.

9.6 **Rappresentanza Sociale** - La rappresentanza sociale, nei confronti della FITARCO, spetta al Presidente o a coloro ai quali un tale potere sia riconosciuto da specifiche norme contenute nei singoli Statuti sociali, purché risultino regolarmente tesserati e facciano parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione. L'associazione è tenuta a comunicare alla FITARCO il nominativo di un membro del proprio Consiglio Direttivo, cui è attribuita la funzione di Dirigente Responsabile dell'Associazione stessa, il quale è autorizzato a gestire le comunicazioni

ufficiali con la FITARCO in assenza o impedimento temporaneo del Presidente dell'Associazione.

Articolo 10 – Riaffiliazione

10.1 Quando non ricorrano i casi previsti dallo Statuto, ed in particolare dell'art. 3, commi 6 e 6.1, dello stesso, le Associazioni affiliate, tra il 1° e il 31 Ottobre d'ogni anno, dovranno provvedere alla Riaffiliazione secondo le seguenti procedure:

a. Entro il 30 Settembre d'ogni anno, la FITARCO provvederà a trasmettere a ciascun Affiliato l'opportuna modulistica di riaffiliazione, accompagnata dal tabulato in triplice copia riportante l'elenco di tutti i tesserati dell'Affiliato, così come risultanti in FITARCO.
b. L'Affiliato potrà provvedere alla riaffiliazione secondo la procedura telematica o secondo la procedura cartacea. Della scelta dovrà essere data comunicazione scritta alla Segreteria federale, con copia al Comitato o Delegato Regionale competente.
c. In caso di riaffiliazione con procedura telematica, l'Affiliato dovrà provvedere ad aggiornare direttamente tutti i dati che la riguardano (tesserati, indirizzi, recapiti, qualifiche dei vari soci ecc.), secondo le procedure specifiche in vigore, e indicare i Consiglieri eletti in rappresentanza delle categorie dei tecnici e atleti.
d. In caso di riaffiliazione cartacea, l'Affiliato procederà all'aggiornamento manuale del tabulato dei tesserati che, così corretto, dovrà ritornare in duplice copia al Comitato o Delegato Regionale competente.
e. L'affiliato dovrà comunque trasmettere al Comitato o Delegato Regionale competente copia del bollettino di c/c postale attestante l'avvenuto versamento della prescritta quota di riaffiliazione nonché della quota di tesseramento e ritesseramento dei propri iscritti, come risulteranno dall'aggiornamento sopra previsto.

10.2 In caso di mancata riaffiliazione dell'Associazione entro il 31 Ottobre, la riaffiliazione può avvenire non oltre il 30 Aprile dell'anno successivo e, dal 1° Gennaio, i suoi iscritti s'intendono sospesi dall'attività federale.

10.3 L'Associazione e i suoi tesserati che provvedano rispettivamente alla riaffiliazione e al ritesseramento entro il 30 aprile, incorrono nella mora per ritardato pagamento stabilita annualmente dal Consiglio Federale.

10.4 Dopo il 30 Aprile, l'Associazione non s'intende riaffiliata ed i suoi iscritti sono liberi di tesserarsi ad altra Associazione affiliata.

10.5 L'Associazione che intendesse riaffiliarsi dopo il 30 Aprile, dovrà procedere ad una nuova affiliazione e quindi anche ai nuovi tesseramenti.

10.6 Entro il 15 Settembre d'ogni anno, il Consiglio federale farà conoscere le deliberazioni in merito alle quote d'affiliazione, riaffiliazione, tesseramento e ritesseramento e la mora per ritardata riaffiliazione e ritesseramento.

Articolo 11 – Denominazione e cambio di denominazione

11.1 Le Associazioni possono liberamente scegliere la propria denominazione, salvo che la stessa non ingeneri confusione con le denominazioni di altre Associazioni già affiliate e che non esprima contenuti in contrasto con lo spirito sportivo. La denominazione deve inoltre richiamare direttamente l'attività del Tiro con l'Arco. Per le Polisportive, è obbligatoria l'aggiunta della dizione "Sezione Tiro con l'Arco" o equivalente.

11.2 Nei casi di denominazione non conforme, il Comitato o Delegato Regionale di competenza, prima di trasmettere la domanda di affiliazione alla Segreteria federale, dovrà invitare le Associazioni interessate ad assumere una diversa denominazione.

11.3 Un'Associazione che decida di cambiare la propria denominazione sociale dovrà, entro 15 giorni dalla sua decisione, chiedere la necessaria approvazione del Consiglio Federale della FITARCO. La deliberazione del Consiglio Federale dovrà essere notificata all'Associazione entro 10 giorni dalla sua adozione. Anche in questo caso vale quanto previsto dal precedente comma 1.

Articolo 12 – Modifiche composizione Consiglio Direttivo e/o Statuto

12.1 Nel caso in cui siano intervenuti cambiamenti alla composizione del Consiglio direttivo risultante alla Segreteria federale, le Associazioni devono rimettere, entro 15 giorni dagli avvenuti cambiamenti, copia del verbale assembleare, debitamente firmato dal Presidente e Segretario dell'Assemblea stessa, dal quale si evinca la nuova composizione del Consiglio; inoltre dovranno depositare le firme del Presidente e del Dirigente responsabile, e di quanti previsti all'Art. 9, comma 6, del presente regolamento, riportandole in calce alla stessa comunicazione del cambiamento.

12.2 Ogni modifica allo Statuto ed ai Regolamenti societari dovrà essere comunicata alla Federazione e al Comitato Regionale di appartenenza entro 15 giorni dalle avvenute modifiche, rimettendo copia dello stesso e copia del verbale assembleare o del Consiglio Direttivo, debitamente firmato dal Presidente e Segretario dell'Assemblea stessa, dal quale si evinca che lo Statuto o/e i Regolamenti sono stati modificati seguendo le procedure previste da quello precedentemente in vigore. Il mantenimento dell'Associazione nella FITARCO è condizionata alla rispondenza dello Statuto Modificato a quello Federale ed alle norme del presente regolamento. Lo Statuto o/e i Regolamenti, così modificati saranno sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio Federale, se delegato dalla Giunta Nazionale del CONI. Nel caso di non rispondenza, l'Associazione avrà 40 gg. di tempo, dalla notifica di non rispondenza, per adeguare il proprio Statuto o/e Regolamento alle normative di riferimento. Oltre tale termine l'affiliazione alla FITARCO sarà considerata decaduta ed i tesserati dell'Associazione saranno liberi di trasferirsi ad altra Società.

Articolo 13 – Incorporazioni e fusioni

13.1 Le incorporazioni e le fusioni possono avvenire solo tra affiliati della stessa regione.

13.2 Un'Associazione affiliata che incorpori una o più Associazioni mantiene, senza alcuna variante, la propria denominazione, i propri colori, la propria anzianità federale, i propri voti plurimi, il proprio Consiglio direttivo ed i propri tesserati, ma si assume tutti i crediti e le obbligazioni esistenti della o delle Associazioni incorporate.

13.3 Per l'incorporazione di un'Associazione affiliata da parte di un'altra Associazione affiliata dovrà essere richiesta, per il tramite del Comitato Regionale di appartenenza, entro 15 giorni dalla delibera/e societaria/e, da parte di ciascuna delle due o più Associazioni interessate, la necessaria approvazione del Consiglio Federale, allegando copia dei verbali delle Assemblee, debitamente sottoscritti dai Presidenti e Segretari delle stesse, delle due o più Associazioni interessate all'incorporazione.

a. L'approvazione del Consiglio Federale dovrà essere notificata alle Associazioni interessate entro i 10 giorni successivi e, da parte di ciascuna delle Associazioni incorporate, a tutti i soci e atleti, entro 20 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione federale.
b. Gli atleti delle Associazioni incorporate completano nell'Associazione incorporante il periodo di vincolo che ancora loro residua.
c. L'Associazione incorporante assumerà diritti ed obblighi delle Società incorporate.
d. L'Associazione incorporante non deve avere debiti in essere verso la FITARCO.

13.4 La fusione fra due o più Associazioni dà origine ad una nuova Associazione, che dovrà avere una nuova denominazione sociale, un nuovo Statuto sociale, un Consiglio direttivo di nuova elezione. Per quanto concerne l'anzianità federale ed i voti plurimi, ai fini di quanto previsto dallo Statuto e dai regolamenti federali, si terrà conto della situazione di maggior favore. La nuova Associazione assume diritti ed obblighi delle associazioni estinte.

a. Per la fusione di due o più Associazioni affiliate dovrà essere chiesta, entro 15 giorni dalla deliberazione da parte di ciascuna delle Associazioni che concorrono alla fusione, la necessaria ratifica del Consiglio Federale; per questo, alla domanda dovranno essere allegati copie dei verbali, debitamente sottoscritti dai Presidenti e Segretari delle stesse, delle Assemblee sociali che l'hanno votata, nonché il nuovo atto costitutivo e lo Statuto dell'Associazione che sorge dalla fusione stessa.
b. L'approvazione del Consiglio Federale dovrà essere notificata alle Associazioni interessate entro i 10 giorni successivi alla sua adozione e, da parte di ciascuna delle Associazioni che hanno concorso alla fusione, a tutti i soci e atleti, entro 20 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione federale.
c. Gli atleti delle Associazioni che si sono fuse completano nella nuova Associazione il periodo di vincolo che ancora loro residua.
d. La fusione può avvenire solo tra società senza debiti in essere verso FITARCO.

Articolo 14 – Diritti delle Società e Associazioni Sportive

14.1 I diritti delle Società e Associazioni Sportive sono indicati dall'art. 3.3.1 del vigente Statuto federale.

Articolo 15 – Doveri delle Società e Associazioni Sportive

15.1 Con l'atto di affiliazione le Società e Associazioni Sportive si impegnano e sono tenute, per sé, per i propri dirigenti, tecnici, soci e atleti all'osservanza dello Statuto federale, del presente regolamento e degli altri regolamenti federali e di tutte le norme, deliberazioni e disposizioni emanate dagli Organi federali e alle direttive del CONI.

15.2 Oltre a quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto federale, in particolare le Associazioni sono tenute a:

a. assicurare ai propri atleti la necessaria assistenza tecnica, morale e medico sportiva incentivandone la partecipazione nei limiti delle proprie e delle loro possibilità, all'attività sportiva federale
b. conservare nei propri schedari le certificazioni mediche di ogni atleta tesserato alla Federazione
c. accettare qualsiasi decisione, deliberazione e disposizione dei competenti Organi federali. In particolare le Associazioni ed i loro tesserati non possono avvalersi della stampa e dei mezzi di pubblica diffusione per muovere critiche e censure che risultino lesive dell'onore e del prestigio degli Organi o Organismi federali o delle persone che li rappresentano
d. presentare i loro reclami e ricorsi solamente nei casi e nei termini previsti dallo Statuto e dai regolamenti federali
e. provvedere al pagamento, nei termini stabiliti dalle norme, deliberazioni e decisioni federali, delle somme dovute alla Fitarco per qualsiasi causa e in ogni caso a regolare ogni pendenza finanziaria nei confronti della stessa, così come previsto dallo Statuto. Quando cessano per qualsiasi causa, di far parte della Federazione tutti i componenti dell'ultimo Consiglio Direttivo restano personalmente e solidalmente responsabili nei confronti della Fitarco di ogni debito in essere con la stessa
f. assicurare piena collaborazione ai dirigenti e alle commissioni federali nell'espletamento delle loro funzioni.

Articolo 16 – Cessazione dell'affiliazione

16.1 Le Società e Associazioni Sportive decadono dall'appartenenza alla Fitarco nei casi indicati dall'art. 3.6 e 6.1 dello Statuto federale.

TITOLO III

Gli Organi e gli Organismi

Articolo 17 – Gli Organi

17.1 Tutti gli Organi previsti dall'art. 4 dello Statuto federale svolgono le proprie funzioni come previsto ai relativi articoli dello Statuto stesso.

Articolo 18 – Gli Organismi

18.1 Gli Organismi permanenti della Federazione, previsti dallo Statuto all'art. 4, e richiamati nei successivi articoli del presente regolamento, funzionano sulla base di specifiche normative adottate dal Consiglio Federale.

18.2 Il Consiglio Federale ha, inoltre, la facoltà di istituire ulteriori Organismi temporanei quali: Commissioni, Comitati, Gruppi di Studio e di Lavoro che ritenga necessario per particolari finalità. Di ogni Organismo temporaneo il Consiglio Federale stabilisce la composizione, le attribuzioni, la durata e nomina di un coordinatore scelto tra i componenti l'organismo stesso.

18.3 Il Consiglio di Presidenza, a norma dell'art. 10.2 lettera b) dello Statuto federale propone al Consiglio Federale i nominativi di tutti i componenti degli Organismi al fine della loro nomina.

18.4 La Commissione Atleti è regolata dalle norme del Regolamento Commissione Nazionale Atleti CONI e, da quelle dell'art. 19 del presente regolamento.

18.5 Il Presidente di ogni Organismo può avvalersi della consulenza di tecnici, dirigenti ed esperti, anche esterni agli ambiti federali.

18.6 Il Consiglio Federale può designare un proprio membro in seno agli Organismi, in qualità di referente.

18.7 Tutte le Commissioni istituite rispondono, per gli atti da esse compiute, nella persona del Presidente nominato dal Consiglio Federale che ne nomina i membri.

18.8 I poteri loro riconosciuti sono definiti dallo Statuto, dal presente regolamento, da specifici regolamenti che il Consiglio Federale approverà, necessari al funzionamento interno della Commissione, e richiamati dall'art. 15 c 2 dello Statuto, e dagli specifici limiti operativi che il Consiglio Federale riterrà di stabilire al fine di realizzare le finalità dell'intera Federazione.

Articolo 19 – Commissione Atleti

19.1 La Commissione Atleti è costituita da 3 atleti, oltre agli altri componenti di diritto previsti dal successivo comma 2, eletti con metodo democratico dall'Assemblea Elettorale degli altri atleti della Fitarco, convocata entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo alla celebrazione dei Giochi Olimpici.

19.2 Fanno parte di diritto della Commissione Atleti, gli atleti eletti nel Consiglio Federale della Fitarco, nonché gli atleti appartenenti alla Fitarco eletti nel Consiglio Nazionale e/o nella Giunta Nazionale del CONI.

19.3 Le funzioni, competenze e requisiti per l'elettorato attivo e passivo sono demandate all'apposito regolamento della Commissione Federale Atleti.

Articolo 20 – Commissione Tecnica Nazionale

20.1 La Commissione Tecnica Nazionale è composta da due membri nominati dal Consiglio Federale e dal Presidente federale che la presiede.

20.2 Spetta al Consiglio di Presidenza proporre al Consiglio Federale i nominativi dei due membri.

20.3 Il Presidente federale può delegare la presidenza ad altro componente del Consiglio Federale.

20.4 Il Presidente o il suo delegato assumono la responsabilità degli atti compiuti dalla Commissione, rispondendone nei confronti del Consiglio Federale.

20.5 Il Presidente della commissione può ammettere ai lavori della stessa i Presidenti delle altre commissioni costituite, tecnici ed esperti anche non appartenenti alla Federazione, quando ne ravvisa la necessità e comunque allo scopo di meglio coordinare tutta l'attività sportiva con quella esercitata in altri settori della Federazione.

20.6 La Commissione Tecnica provvede alla stesura del programma tecnico e agonistico delle rappresentative nazionali, per sottoporlo all'approvazione del Consiglio Federale. Segue l'attività agonistica federale e avanza proposte al Consiglio Federale per migliorarla; fornisce la consulenza tecnica al Consiglio stesso.

Articolo 21 – Commissione Ufficiali di Gara

21.1 La Commissione Ufficiali di Gara è composta da 3 membri tra quelli in possesso di una delle qualifiche riconosciute dal Regolamento Ufficiali di Gara, dei quali 1 nominato direttamente dal Consiglio Federale e 2 su proposta dell'Assemblea degli Ufficiali di Gara. Fanno inoltre parte della Commissione eventuali membri italiani della Commissione Arbitri della FITA.

21.2 Il Presidente della Commissione è nominato dal Consiglio Federale su proposta del Consiglio di Presidenza.

21.3 La Commissione Ufficiali di Gara provvede, con l'organizzazione federale centrale e territoriale, alla formazione e all'aggiornamento degli Ufficiali di Gara, e alla designazione e al funzionamento delle Giurie necessarie per le manifestazioni agonistiche che si svolgono in Italia sotto il controllo della Fitarco.

21.4 L'appartenenza alla Commissione Ufficiali di Gara costituisce, a differenza di quella svolta dagli altri Ufficiali di Gara, attività continuativa nel settore e dà luogo alle incompatibilità previste dallo Statuto federale.

21.5 Ai lavori della Commissione può partecipare il Presidente federale o un suo delegato.

Articolo 22 – Commissione Antidoping

22.1 La Commissione Antidoping è composta da tre membri nominati dal consiglio Federale.

22.2 Il Presidente della Commissione è nominato dal Consiglio Federale su proposta del Consiglio di Presidenza.

22.3 Possono ricoprire la carica coloro che sono in possesso del titolo di laurea in medicina, che esercitino o abbiano esercitato la professione medica.

22.4 Al fine di prevenire l'uso o l'assunzione di sostanze nocive per la salute, così come metodi dopanti miranti ad alterare la normale prestazione degli atleti, propone al Consiglio Federale tutte le iniziative idonee, che coordinerà e ne seguirà la esecuzione.

22.5 E' compito della Commissione stabilire controlli, anche a sorpresa e nella misura che ritiene opportuna, agli atleti sia durante le gare che in allenamento, sempre nel rispetto delle norme emanate dal CONI nell'apposito regolamento antidoping.

Articolo 23 – Commissione Formazione Quadri Tecnici e Dirigenziali

23.1 Oltre le Commissioni previste ai precedenti punti, viene istituita, in ossequio a quanto previsto all'art. 15.3 dello Statuto federale, la Commissione Formazione Quadri Tecnici e Dirigenziali.

23.2 La Commissione è composta da due membri nominati dal Consiglio Federale e dal Presidente federale che la presiede.

23.3 Spetta al Consiglio di Presidenza proporre al Consiglio Federale i nominativi dei suddetti membri.
23.4 Il Presidente federale può delegare la presidenza ad altro componente del Consiglio Federale.
23.5 Il Presidente o il suo delegato assumono la responsabilità degli atti compiuti dalla Commissione, rispondendone nei confronti del Consiglio Federale.
23.6 Il Presidente della Commissione può ammettere ai lavori della stessa i Presidenti della altre commissioni istituite, tecnici ed esperti anche non appartenenti alla Federazione, quando ne ravvisa la necessità e comunque allo scopo di meglio coordinare tutta l'attività sportiva con quella esercitata in altri settori della Federazione.
23.7 Vigila sul funzionamento tecnico della categoria e formula le eventuali opportune proposte per il suo miglioramento.
23.8 Predispone i programmi per i corsi di specializzazione a carattere nazionale, e ne cura l'organizzazione.
23.9 Predispone i programmi per l'aggiornamento tecnico e organizza, in collaborazione con i Comitati Regionali, i relativi corsi.
23.10 Coordina le proposte della categoria da sottoporre al Consiglio Federale.

Articolo 24 – Commissione Attività Giovanile e Scolastica
24.1 Oltre le Commissioni previste ai precedenti punti, viene istituita, in ossequio a quanto previsto all'art. 15.3 dello Statuto federale, la Commissione Attività Giovanile e Scolastica.
24.2 La Commissione è composta da due membri nominati dal Consiglio Federale e dal Presidente federale che la presiede.
24.3 Spetta al Consiglio di Presidenza proporre al Consiglio Federale i nominativi dei suddetti membri.
24.4 Il Presidente federale può delegare la presidenza ad altro componente del Consiglio Federale.
24.5 Il Presidente o il suo delegato assumono la responsabilità degli atti compiuti dalla Commissione, rispondendone nei confronti del Consiglio Federale.
24.6 Il Presidente della Commissione può ammettere ai lavori della stessa i Presidenti della altre commissioni istituite, tecnici ed esperti anche non appartenenti alla Federazione, quando ne ravvisa la necessità e comunque allo scopo di meglio coordinare tutta l'attività sportiva con quella esercitata in altri settori della Federazione.
24.7 Opera secondo le linee guida ricevute dalla Commissione Tecnica Nazionale, al fine di migliorare la formazione dei giovani con particolare riferimento a quelli che possono aspirare ad entrare nelle squadre nazionali; tutto ciò creando i presupposti per una crescita consapevole e duratura.
24.8 Cura tutte le iniziative idonee a migliorare e incrementare l'attività del Tiro con l'Arco presso le istituzioni scolastiche. Programma i Giochi della Gioventù e ne cura l'esecuzione.
24.9 A tali scopi redige progetti da sottoporre al Consiglio Federale per l'approvazione e finanziamento.

Articolo 25 – Consulta Nazionale dell'Organizzazione Territoriale
25.1 Le modalità di svolgimento e le funzioni sono indicate all'art. 5 dello Statuto federale.

Articolo 26 – Consulta Regionale dei Delegati e dei Comitati Provinciali
26.1 Le modalità di svolgimento e le funzioni sono indicate all'art. 22 dello Statuto federale.

TITOLO IV

L'Organizzazione Territoriale

Articolo 27 – I Comitati Regionali e Provinciali
27.1 La FITARCO si avvale per l'attività periferica dei Comitati Regionali e, laddove è possibile la costituzione a norma dell'art. 23.3 dello Statuto federale, dei Comitati Provinciali.
27.2 Le norme che ne regolano la costituzione e le funzioni sono sancite, oltre che dal presente regolamento all'art. 2, dallo Statuto federale, dagli artt. 20, 21 e 23.

PARTE SECONDA

Le funzioni

TITOLO I

Tesserati e tesseramento

Articolo 28 – Categorie di Tesserati
28.1 Possono tesserarsi alla FITARCO persone di ambo i sessi, di cittadinanza italiana, immuni da provvedimenti di radiazione. Possono inoltre tesserarsi alla FITARCO persone di ambo i sessi di altra cittadinanza, purché in possesso del nullaosta da parte della Federazione di provenienza, ove già tesserati, e in regola con le norme che disciplinano l'ingresso e il soggiorno dei cittadini stranieri in Italia. Il tesseramento in Italia è consentito solo in caso di cessazione di quello con la Società straniera di provenienza. I tesserati di altra cittadinanza possono partecipare ai Campionati Italiani solo come membri di una squadra ma non comparire nelle classifiche individuali dei Campionati stessi. Il limite annuale di ingresso degli sportivi stranieri è stabilito sulla base di disposizioni dettate dal CONI.
28.2 Tutti i tesserati FITARCO sono inquadrati nelle categorie previste dall'art. 3.7 dello Statuto.
28.3 I tesserati atleti, che partecipano a gare di calendario sperimentale e i ragazzi che prendono parte alle fasi comunali, provinciali e regionali dei Giochi della Gioventù e ai Giochi Studenteschi, devono essere in possesso del certificato di buona salute.
28.4 I tesserati atleti non rientranti tra quelli elencati al precedente comma, devono essere in possesso della certificazione medica con validità biennale (tipo B) come previsto dalle vigenti leggi in materia.
28.5 I tesserati atleti appartenenti ai Gruppi Nazionali e quelli che partecipano a gare di Ski Archery devono essere in possesso della certificazione medica con validità annuale (tipo A) previsto dalle vigenti leggi in materia e dai regolamenti federali.
28.6 Possono partecipare all'attività sportiva agonistica e non agonistica, come definite dall'art. 37 del presente regolamento, solo i tesserati atleti in possesso di idonea certificazione medica, così come specificata nei precedenti commi e depositata presso la Società o Associazione di appartenenza, per essere prodotta a richiesta degli Organi e Organismi preposti al controllo e vigilanza. Del regolare possesso del certificato deve essere apposta nota sul "FITARCO PASS" riportandone data di rilascio e di scadenza con timbro della Società e con firma del Presidente che si assume la responsabilità.
28.7 Nel caso non venga certificata l'idoneità sportiva, il tesserato non potrà accedere all'attività sportiva.
28.8 Il Tecnico è il tesserato in possesso di una delle qualifiche previste dallo specifico regolamento dei Tecnici.
28.9 I tesserati, con l'incarico di Dirigenti Sociali, sono coloro che compongono i Consigli Direttivi delle Associazioni affiliate alla FITARCO, così come risulta dagli atti depositati presso la FITARCO stessa.
28.10 I tesserati con l'incarico di Dirigenti Federali sono tutti coloro che compongono Organi o Organismi Federali centrali o territoriali; il Medico Federale, nominato dal Consiglio Federale, è tesserato con tale qualifica.
28.11 Il tesserato Ufficiale di Gara è colui che è in possesso di una delle qualifiche previste dallo specifico regolamento.

Articolo 29 – FITARCO PASS
29.1 Il FITARCO PASS è il documento che certifica la possibilità di accesso del tesserato all'attività agonistica e non agonistica della FITARCO.
29.2 Il FITARCO PASS certifica:
- L'appartenenza dell'Atleta ad una specifica Categoria di merito;
- L'idoneità fisica dell'Atleta a svolgere attività agonistica o non agonistica;
- L'esistenza di eventuali sanzioni disciplinari in essere, squalifiche o inibizioni.

29.3 Il FITARCO PASS deve essere consegnato all'Atleta, a cura della sua Società, prima della partecipazione alla sua prima gara di Calendario Federale. È fatto obbligo all'atleta di conservare e aggiornare tale documento. Il FITARCO PASS è compilato in fase iniziale dalla Società, che deve certificare l'esattezza dei dati in esso contenuti tramite l'apposizione del timbro sociale e della firma del Presidente o del Dirigente responsabile.
29.4 Il FITARCO PASS deve contenere, all'atto della prima consegna all'Atleta, tutti i dati anagrafici dello stesso, il suo codice fiscale, la data di primo tesseramento, le informazioni relative alla Società di appartenenza, il numero di Tessera FITARCO. Deve pure riportare gli estremi del certificato di idoneità sportiva rilasciato secondo la normativa in essere e la relativa data di scadenza nonché la Classe, la Divisione e la relativa Categoria di appartenenza.
29.5 E' responsabilità dell'Atleta richiedere alla Società di appartenenza l'aggiornamento successivo dei dati riportati sul FITARCO PASS, ed in particolare, le variazioni di indirizzo, le variazioni di Società, il rinnovo del tesseramento, i cambiamenti di Classe ed il rinnovo delle certificazioni mediche scadute, nonché la registrazione di eventuali sanzioni disciplinari.
29.6 Per quanto concerne le Categorie di appartenenza il tesserato dovrà riportare

nelle apposite caselle gli estremi delle due gare e dei punteggi relativi che hanno comportato il cambiamento di Categoria, con la precisazione del relativo tipo di arco utilizzato. I limiti di punteggio relativi alle varie Categorie di merito sono riportati sul Regolamento Sportivo.

29.7 Tutte le variazioni apportate sul FITARCO PASS devono essere convalidate con il timbro della Società di appartenenza e con la firma del Presidente o del Dirigente responsabile.

29.8 La presentazione del FITARCO PASS è obbligatoria all'atto dell'iscrizione ad una gara di Calendario Federale, qualora la Società organizzatrice o un Ufficiale di gara ne faccia richiesta.

29.9 La mancata presentazione del documento comporta:

a. Nel caso di presentazione del Certificato di Idoneità e della Tessera Federale, la sola esclusione dalla Classifica di Categoria (Art. 4 Reg. Sportivo.)
b. Nel caso comunque di presentazione di una dichiarazione scritta sostitutiva firmata dal Presidente della Società di appartenenza o dal Dirigente Responsabile della stessa, la regolare partecipazione alla Gara a tutti gli effetti.
c. In ogni altro caso, l'inibizione alla partecipazione alla gara stessa.

29.10 La compilazione errata del FITARCO PASS relativa a Certificazione Medica e Categoria o l'omissione della registrazione di sanzioni disciplinari comporta il deferimento automatico al Procuratore Federale per l'atleta e per la Società di appartenenza e sanzioni, in presenza di dolo accertato, fino all'inibizione per un massimo di 12 mesi per il tesserato e alla multa nella misura di Euro 100 a Euro 500 per la Società.

Articolo 30 – Classi

30.1 La FITARCO riconosce per gli Atleti agonisti, ad eccezione dell'Archery Biathlon (Ski Archery) le seguenti classi in relazione all'età del tesserato:

a Giovanissimi: dal 1° gennaio dell'anno in cui il tesserato compie 9 anni fino al 31 dicembre dell'anno in cui il tesserato compie 12 anni.
b Ragazzi: fino al 31 Dicembre dell'anno in cui il tesserato compie 14 anni;
c Allievi: fino al 31 Dicembre dell'anno in cui il tesserato compie 16 anni;
d Juniores: fino al 31 Dicembre dell'anno in cui il tesserato compie 18 anni;
e Seniores: fino al 31 Dicembre dell'anno in cui il tesserato compie 49 anni;
f Veterani: dal 1° Gennaio dell'anno in cui il tesserato compie 50 anni.

Per lo Ski Archery (Archery Biathlon) riconosce le seguenti classi:

a. allievi: fino al 31 ottobre dell'anno in cui l'atleta compie 16 anni;
b. juniores: fino al 31 ottobre dell'anno in cui l'atleta compie 20 anni;
c. seniores "A": fino al 31 ottobre dell'anno in cui l'atleta compie 35 anni;
d. seniores "B": fino al 31 ottobre dell'anno in cui l'atleta compie 50 anni;
e. veterani: dal 1° novembre dell'anno in cui l'atleta compie 50 anni in poi.

30.2 Le Classi Allievi, Juniores, Seniores e Veterani s'intendono equivalenti alle classi F.I.T.A. rispettivamente Cadet, Junior, Senior e Master.

30.3 Gli atleti agonisti possono partecipare a gare nella classe immediatamente superiore a quella di appartenenza; a tal fine la classe Seniores deve essere considerata superiore alla classe Veterani.

30.4 Alla classe Ragazzi è consentito gareggiare anche nella classe Juniores.

30.5 La partecipazione a gare nella classe superiore non comporta il passaggio definitivo a detta classe.

30.6 L'appartenenza ai gruppi specifici delle squadre Nazionali è indipendente dalla classe di tesseramento dell'atleta.

30.7 Per le rappresentative nazionali, regionali e per gli atleti che gareggiano all'estero valgono le norme FITA.

30.8 Gli atleti di età inferiore a 9 anni non già appartenenti alla classe giovanissimi sono tesserati nella classe pulcini e non possono svolgere attività sportiva agonistica.

30.9 Gli atleti appartenenti alla classe pulcini non possono partecipare a gare in classi diverse da quella di appartenenza.

30.10 Il primo tesseramento nelle classi giovanili deve avvenire nella regione di residenza a meno di esplicito nullaosta del Consiglio Federale, sentito il parere motivato del Comitato Regionale di residenza.

Articolo 31 – Il tesseramento

31.1 Per svolgere attività federale i tesserati devono essere muniti della tessera FITARCO, valida per l'anno in corso, rilasciata in favore degli interessati secondo le modalità di cui al presente articolo ed alle disposizioni emanate dagli Organi federali.

31.2 **Procedura per il tesseramento** – Le Associazioni affiliate potranno provvedere a tesserare nuovi iscritti secondo la procedura telematica o secondo quella cartacea. In caso di tesseramento con procedura telematica, l'Associazione provvederà direttamente a registrare tutti i dati relativi al nuovo tesserato, secondo le procedure specifiche in vigore e dovrà tenere a disposizione nella sede sociale la relativa documentazione cartacea, da esibire alla Federazione su espressa richiesta. Nel caso di procedura cartacea, le Associazioni devono presentare apposita richiesta al Comitato o Delegato Regionale di competenza, compilando, in ogni sua parte ed in triplice copia, il relativo modello che, a richiesta delle Associazioni, è rilasciato dal Comitato stesso. I nuovi tesseramenti possono avvenire in ogni momento dell'anno. L'Associazione dovrà comunque trasmettere al Comitato o Delegato Regionale competente copia del bollettino di c/c postale attestante l'avvenuto versamento delle prescritte quote per i tesseramenti dei nuovi iscritti. Le domande di tesseramento devono essere firmate dall'atleta richiedente e, qualora minorenne, da chi ne esercita la patria potestà, oltre che dal legale rappresentante societario.

31.3 **Validità del tesseramento** - Il tesseramento con la FITARCO, decorre dalla data del versamento in c/c postale della relativa quota, e ha validità annuale, in coincidenza con l'anno sportivo (1 Gennaio - 31 Dicembre). Entro il 31 Ottobre di ciascun anno le Associazioni affiliate devono provvedere al ritesseramento dei propri soci in coincidenza con la riaffiliazione, nei medesimi termini e modalità della stessa, come previsto al precedente Art. 10. Alla scadenza del termine di tesseramento, se non è stato rinnovato, l'interessato non potrà esercitare alcuna attività sportiva federale.

31.4 **Tessera Federale** - La tessera federale è valida per la partecipazione all'attività federale nelle diverse specialità, classi, categorie e ruoli; per gli Atleti agonisti e non agonisti deve essere accompagnata dal "FITARCO PASS". In caso di distruzione o di smarrimento della tessera federale, l'interessato potrà richiedere alla FITARCO il rilascio di un duplicato previa specifica domanda e pagamento di una tassa pari alla metà della quota di tesseramento prevista per l'anno in cui è richiesto il duplicato.

31.5 **Unicità del tesseramento** - Ogni individuo può essere tesserato alla FITARCO da un solo Affiliato.

31.6 **Trasferimenti di Società** - Il trasferimento da un'Associazione all'altra può essere richiesto sia al temine dell'anno sportivo sia una sola volta in qualunque momento dell'anno*;* l'atleta, che nel corso di validità del vincolo quadriennale in favore della propria Associazione, desideri trasferirsi ad un'altra deve, preventivamente, ottenere il nulla osta da parte dell'Associazione stessa. Nel caso di diniego del nulla osta, l'interessato ha facoltà di appellarsi al Consiglio Federale il quale, ricorrendo gravi e giustificati motivi, può autorizzare il trasferimento anche in assenza di nulla osta. Le Associazioni che intendono tesserare un atleta proveniente da un'altra Associazione, dovranno presentare apposita domanda di tesseramento al Comitato o Delegato Regionale di appartenenza allegando:

a. Il Nullaosta dell'Associazione d'origine, l'autorizzazione del Consiglio Federale al trasferimento, oppure dichiarazione dell'atleta di essere in scadenza di vincolo con l'associazione precedente (solo per i trasferimenti in coincidenza con nuovo Anno sportivo).
b. La tassa di trasferimento, deliberata annualmente dal Consiglio Federale.

31.7 Il Comitato Regionale, accertata la regolarità della domanda e della documentazione procederà, pena l'invalidità del trasferimento stesso, ad approvare per via telematica il passaggio di Associazione, e comunicherà alle due Associazioni interessate e al Comitato Regionale di provenienza l'avvenuto trasferimento. Il passaggio di società avrà effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della domanda di trasferimento.

31.8 L'atleta che abbia cambiato residenza, in caso di rifiuto da parte dell'Associazione di appartenenza, può richiedere direttamente al Consiglio Federale il nulla osta per il tesseramento ad altra Associazione, che abbia sede nelle vicinanze del Comune di nuova residenza. In tutti i casi di trasferimento ad altra Associazione l'atleta mantiene la classe e la categoria di merito acquisite. I titoli acquisiti, ai fini dell'attribuzione dei voti assembleari, verranno assegnati alla società di appartenenza dell'atleta al momento del loro conseguimento.

31.9 **Vincolo quadriennale** - Il vincolo quadriennale previsto dallo Statuto nei confronti dell'Associazione di appartenenza ha efficacia dal primo giorno di tesseramento per quell'Associazione fino al termine del terzo anno sportivo successivo ed è indipendente dal quadriennio Olimpico e dai passaggi di classe.-Al termine del quadriennio il vincolo avrà validità annuale nel caso di tesseramento con la stessa società. Nel caso di tessera-

mento con altra società il tesseramento stesso sarà soggetto a vincolo quadriennale.

31.10 **Iscrizione agli Albi per Tecnici e Ufficiali di gara.** In ragione dell'Art. 3, comma 11, dello Statuto, i Tecnici e gli Ufficiali di gara sottoscrivono la propria richiesta di iscrizione nei rispettivi Albi, contestualmente alla domanda di iscrizione al corso di qualificazione specifico. L'iscrizione all'albo decorre dal momento del superamento dell'esame. Il mantenimento dell'iscrizione all'albo per i Tecnici è sottoposto al ritesseramento annuale degli stessi alla FITARCO e al pagamento della specifica tassa deliberata annualmente dal Consiglio Federale. Il mantenimento dell'iscrizione all'albo degli Ufficiali di gara è sottoposto alle disposizioni specifiche previste dai regolamenti degli Ufficiali di gara.

Articolo 32 – Doveri dei tesserati

32.1 Con il rilascio della tessera federale, Il tesserato s'impegna a rispettare lo Statuto Federale, i Regolamenti della FITARCO e le norme che li integrano; oltre a questo i tesserati hanno l'obbligo del massimo rispetto verso gli Organi ed i Dirigenti Federali, le persone e le decisioni degli Ufficiali di Gara, gli affiliati, i loro Dirigenti e i soci e verso il pubblico presente alle manifestazioni.

32.2 Oltre quanto previsto all'Art. 3 dello Statuto federale, in particolare i tesserati assumono l'obbligo di:

a. Accettare disciplinatamente ogni decisione, delibera o disposizione assunta nelle specifiche funzioni di competenza degli Organi Federali, astenendosi da qualsiasi pubblica forma di protesta o dal provocare l'intervento di qualsiasi altro Ente o persona estranei alla Federazione. Essi non possono avvalersi della Stampa o dei mezzi di pubblica diffusione per muovere critiche o censure lesive dell'onore e del prestigio degli Organi federali, delle persone che li rappresentano o degli Ufficiali di gara;
b. Accettare ed eseguire prontamente e correttamente tutte le disposizioni impartite dagli Ufficiali di Gara durante le manifestazioni;
c. Presentarsi alle gare o agli allenamenti cui sono convocati dalla propria Società, oppure dai competenti Organi Federali (se appartenenti a squadre rappresentative Nazionali e Regionali), e segnalare tempestivamente le proprie eventuali assenze, motivandole opportunamente. Gli atleti Azzurri, così come previsto dallo Statuto (Art. 3 comma 16.1), sono tenuti a rispondere alle convocazioni e a mettersi a disposizione della FITARCO, nonché ad onorare il ruolo rappresentativo ad essi conferito; sono soggetti ai doveri previsti dallo specifico Regolamento per gli Atleti facenti parte dei Gruppi Nazionali.

32.3 I Dirigenti Federali e Sociali, i Tecnici, gli Ufficiali di Gara e tutti i tesserati sono tenuti ad osservare tanto sul campo di gara che fuori, nei reciproci rapporti, forme corrette e cortesi. Essi devono accettare, eseguire e far rispettare le disposizioni emanate dai competenti Organi Federali e dai colleghi investiti di autorità superiore o dagli Arbitri.

32.4 Gli eventuali reclami dovranno essere inoltrati tramite la Società di appartenenza nei casi, nei modi e nei termini previsti dagli specifici Regolamenti Federali e, comunque, sempre in forma disciplinata e corretta.

Articolo 33 – Norme generali sui trasferimenti

33.1 Il trasferimento o lo svincolo di un atleta è regolamentato dall'art. 3.20 dello Statuto federale.

TITOLO II

Le tutele

Articolo 34 – Tutela medico sportiva

34.1 Le Società e Associazioni Sportive sono tenute a far sottoporre i propri atleti a visita medica, al fine di farne accertare l'idoneità all'attività sportiva.

34.2 Gli accertamenti devono avvenire in occasione del primo tesseramento e vanno ripetuti con scadenze e nei modi previsti dall'art. 28 commi 4, 5 e 6 del presente regolamento. L'esito deve essere registrato sul FITARCO PASS e la certificazione di idoneità tenuta agli atti della Società o Associazione sportiva e debitamente aggiornata.

34.3 Le Società e le Associazioni Sportive hanno l'obbligo di comunicare alla Segreteria Generale e al competente Comitato Regionale l'accertata inidoneità alla pratica sportiva di un loro tesserato, al fine di provvedere alla sospensione dello stesso dall'esercizio dell'attività sportiva. Esse sono responsabili della eventuale attività dell'atleta dal momento della dichiarazione di inidoneità.

Articolo 35 – Assicurazione

35.1 La FITARCO provvede a coprire, con contratti d'assicurazione, tutta l'attività federale, inclusa quella statutaria svolta da Organi, Organismi, Affiliati e tesserati, con Polizza di Responsabilità Civile contro terzi, considerando terzi tra loro anche tutti i tesserati. Assicura inoltre contro gli infortuni i Dirigenti Centrali e periferici, gli Atleti, i Tecnici e gli Ufficiali di Gara quando operanti nell'attività federale o sulla via del trasferimento verso il luogo di svolgimento della stessa.

35.2 La FITARCO è tenuta a inviare a ciascuna Società o Associazione Sportiva copia del contratto stipulato con la compagnia assicuratrice.

35.3 Le Società e Associazioni Sportive e i tesserati devono inoltrare le denunce, nella forma e nelle modalità previste dal contratto, direttamente alla compagnia assicuratrice e per conoscenza alla Segreteria Generale della Federazione.

TITOLO III

Ordinamento Gare e Competizioni

Articolo 36 – Anno Sportivo

36.1 L'attività sportiva di tiro con l'arco comprende tutte le attività promosse, organizzate e regolate dalla FITARCO a norma dell'art. 1 dello Statuto.

36.2 L'anno sportivo ha inizio il primo gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Articolo 37 – Attività agonistica e non agonistica

37.1 L'attività sportiva è praticata in base alle norme FITA, EMAU ed alle disposizioni in materia del CIO e del CONI ed è svolta nelle forme agonistiche e non agonistiche.

37.2 Per attività sportiva agonistica si intende quella esercitata, nell'ambito delle diverse specialità e divisioni, per il raggiungimento di risultati in gare previste nei calendari federali nazionali e internazionali.

37.3 Per attività non agonistica si intende quella esercitata a scopo promozionale, o amatoriale o prevista nei calendari federali diversi da quelli specificati dal precedente comma 2.

Articolo 38 – Campionati Italiani

38.1 Il titolo di Campione d'Italia viene assegnato dalla FITARCO con le modalità previste dai rispettivi regolamenti tecnici.

Articolo 39 – Calendario Sportivo

39.1 I Presidenti dei Comitati Regionali e i Delegati regionali assumono la responsabilità della definizione dei calendari di gara che si svolgono nel proprio territorio. Spetta loro definire un quadro coerente e ordinato di attività sportiva che, tenendo conto del numero e della dislocazione delle società sul territorio, della presenza del movimento giovanile e di ogni altro elemento idoneo a promuovere ed incrementare la disciplina, soddisfi le necessità della regione, eviti, ove possibile, le sovrapposizioni di competizioni conciliando gli interessi degli affiliati, se necessario raccordandosi anche con i Presidenti dei Comitati territorialmente confinanti.

39.2 Qualora una Società o Associazione intenda organizzare, sotto il proprio patrocinio, una gara nel territorio di un Comitato diverso da quello di appartenenza, essa dovrà chiederne l'autorizzazione al Comitato che la ospita, che potrà inserirla nel proprio calendario, nel rispetto di quanto dispone il comma precedente, riconducendo a sé tutti gli effetti giuridici e amministrativi connessi alla decisione.

39.3 Le gare, una volta approvato il calendario da parte dell'organo competente, non possono essere annullate se non per motivi gravi e documentati. Qualora il Consiglio Federale non accolga le motivazioni, è fatto divieto alla Società o Associazione che ha presentato istanza di annullamento, di mettere a calendario qualsiasi tipo di gara per i successivi due anni sportivi.

39.4 L'istanza di annullamento è rigettata in ogni caso se il motivo addotto è rappresentato dalla mancata o scarsa iscrizione di atleti alla gara medesima.

Articolo 40 – Divisa Federale

40.1 I Dirigenti Federali e gli Atleti e Tecnici delle rappresentative nazionali vestono la divisa federale quando operanti nel ruolo.

Articolo 41 – Validità del Regolamento

41.1 Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI.

Un ex tiratore per i più giovani

DI GIAN CARLO CASORATI

Filippo Clini, attualmente allenatore della nazionale giovanile olimpica maschile, ha vinto ai mondiali juniores, del 1991 in Norvegia, l'argento individuale e l'oro con la squadra. L'anno dopo nel 1992 ha vinto la classifica generale della European Junior Cup sia individuale che a squadre. Con un curriculum del genere, e la grande passione per insegnare, è bello sapere che ora si sta occupando dei nostri giovani nazionali. Naturalmente poi, passato senior, ha continuato a tirare nella nazionale superiore vincendo altre medaglie. Ma a noi interessa Clini come osservatore del mondo dell'arcieria che con l'esperienza acquisita, frequentando in questi ultimi anni i vari campi di gara internazionali come tecnico, ha sicuramente qualcosa da raccontarci.

"Mi esercitavo a fare l'errore per capire meglio come evitarlo. Ero arrivato al punto che con l'arco facevo quello che volevo."

Il Presidente Scarzella insieme a Marco Galiazzo e Filippo Clini (a destra)

Ci ricordiamo sempre quando era allievo e juniores, non essendo ancora ben codificato un sistema di allenamento giovanile effettuava, per conto suo, strani esercizi sotto lo sguardo di Luciano Malovini, che gli prestava le cassette di Richard Mc Kinney e Darrel Pace e altri perché li studiasse. Lui non solo le guardava ma quando tornava sul campo diceva "ora vi faccio vedere come tira Pace" e poi "ed ora vi faccio vedere come Mc Kinney entra nell'arco e poi esplode", oppure ancora: "guardate come tira il russo Esheev che si àncora senza toccare con la corda il naso e poi rilascia con un gesto breve e controllato". Altre volte invece improvvisava una gara dove vinceva chi riusciva a non far vibrare la punta del bilanciere lungo dopo il rilascio, cosa che si otteneva solo stringendo forte l'arco sull'impugnatura come una morsa.

"Più che allenamenti – racconta Clini – erano momenti ludici, per interrompere la monotonia dell'allenamento serio e che avevano, però, la loro utilità. Abbiamo sempre ritenuto che questi esercizi facessero prendere confidenza con l'arco. A stringere forte l'arco mi faceva capire come fare per tenere rilassata la mano. Ad imitare Mc Kinney, Pace ed Esheev scoprivo cose nuove, come quando imitavo tiratori che tenevano esageratamente alto il gomito del braccio della corda o tiratori che rilasciavano lateralmente a bandiera. Mi esercitavo a fare l'errore per capire meglio come evitarlo. Ero arrivato al punto che con l'arco facevo quello che volevo."

Gli chiediamo se ci sono differenze tra i materiali attuali e quelli che usava da junior. Risponde che i materiali hanno fatto notevoli passi avanti negli ultimi 15 anni anche se loro tiravano già con buone attrezzature. Sono arrivati riser fresati, flettenti più veloci e nuovi filati per le corde. Ritiene però che il 90 per cento del merito vada alla tecnica e non ai materiali. Difatti è risaputo che un buon arciere con materiale mediocre fa sempre più punti di un arciere mediocre con un'attrezzatura iper tecnologica. Ricorda che Darrel Pace ha fatto 1341 punti, nel 1979, con un riser pressofuso, flettenti in fibra, corda in kevral e frecce in alluminio. Si chiede quanti punti avrebbe fatto con un moderno riser fresato, flettenti al carbonio, corda con i nuovi filati e soprattutto con veloci frecce Ace.

Gli chiediamo cos'è che fa fare agli attuali junior, sia maschi che femmine, gli alti punteggi che si vedono? Risponde che a suo avviso è l'evoluzione della tecnica, soprattutto nel modo in cui viene insegnata già all'inizio. Racconta che prima c'erano troppi personalismi. Ogni junior tirava a modo suo e quando entrava in nazionale poteva succedere che, per fargli fare il salto di qualità, si era costretti a cambiargli il modo di tirare ottenendo, alcune volte, il risultato contrario e non di rado, dopo lunghe crisi, l'abbandono. Oggi ai ragazzi si insegna subito la postura corretta, il giusto posizionamento dei piedi, delle spalle (la famosa T) che permette un buon allineamento verso il bersaglio di modo che quando i migliori si affacciano alla nazionale hanno un'impostazione da non rivoluzionare.

Tu che viaggi, che vivi sui campi di gara di tutto il mondo hai notato presso le varie nazioni scuole di tiro differenti?

"A tal proposito succede stranamente che le nazioni che non hanno una grande tradizione sportiva (India, Ma-

lesia, ecc.) si trovano in una posizione avvantaggiata perché o hanno ingaggiato tecnici coreani o non avendo una propria scuola di tiro alle spalle hanno abbracciato a occhi chiusi quella coreana. Sono stato ad un seminario in Corea e ho notato che c'è una tendenza, in tutto il mondo, a fare quello che fanno i coreani. L'ultima novità, per esempio, è quella di copiare il loro modo di chiudere di più la linea delle spalle verso il bersaglio. Quello che conta sono i punteggi e poiché in Corea hanno decine e decine di giovani, non sopra i 1300, ma sopra i 1350 questo fa correre tutti dietro. Nella trasferta in Corea sono rimasto stupito nel vedere docenti che insegnano ai ragazzi il tiro senza l'arco ma usano al suo posto elastici. Insegnano l'allineamento verso il bersaglio facendo aprire elastici fin quando non lo ottengono. A loro non importa quanto i giovani pesino, quanto siano alti o bassi, perché pensano solo a farli allineare secondo certi canoni. La stessa cosa che si fa con il solfeggio per la musica. Fin quando non si sa leggere bene lo spartito non si vede uno strumento. Una volta che i ragazzi hanno imparato bene, anche dopo mesi, con l'elastico, passano come in una catena di montaggio sotto altri tecnici che introducono final-

mente l'arco. Sono tutte cose – spiega – che divulga anche lo spagnolo Holgado, il tiratore che ha vinto l'oro olimpico a squadre nel '92, durante le sue conferenze presso le varie federazioni, in qualità di delegato tecnico della FITA. Holgado è stato anche in Italia a far vedere filmati e spiegare la realtà coreana dove operano circa 200 tecnici, stipendiati dal ministero della pubblica istruzione, che insegnano agli scolari, anche per mesi senza arco, ma con gli elastici. Quando si passa al-

l'arco, questo non è un arco scuola come si usa da noi ma è un buon arco con stabilizzazione, mirino e clicker rapportato come potenza al fisico del giovane che ha già una buona muscolatura fatta con gli elastici e soprattutto la tecnica giusta. Tutte le attrezzature sono fornite dai fabbricanti coreani che non fanno solo da sponsor a tutto il movimento, ma mettono a disposizione i loro tecnici per le continue messe a punto dei materiali."

È tutto un mondo diverso. Tu che conosci quasi tutti i fuoriclasse del nostro sport qual è un lato del carattere che hanno in comune e che segnali ai nostri ragazzi che vogliono diventare campioni?

"Di avere sempre l'umiltà per imparare cose nuove e di non pensare mai di essere arrivati. La stessa cosa vale anche per i tecnici. Io ne ho fatto un principio. Come allenatore delle squadre nazionali giovanili mi trovo bene quando posso lavorare in sinergia con i tecnici personali dei ragazzi. Tecnici di Società con i quali discuto dei vari problemi perché il tempo maggiore i ragazzi non lo passano con me ma con i loro allenatori. Passo ai ragazzi dei fogli elettronici in Excel che si possono usare e stampare come agende e loro me li mandano ogni 15 giorni. Siccome so che allenarsi tirando solo una freccia dietro l'altra può annoiare, mi faccio dare gli orari degli allenamenti di ciascuno, che d'inverno sono gli orari della palestra, e poi per ciascuno personalizzo gli allenamenti alternando ai tiri vari esercizi."

Siccome riteniamo che come in tutti gli sport anche nell'arco aiuti avere il carisma proveniente dall'essere stato un campione, parlando con i ragazzi abbiamo avuto la spiegazione sull'origine di questo bellissimo rapporto che è nato tra di loro. Un rapporto carismatico dovuto non solo ai successi sportivi, di cui i ragazzi sono al corrente perché possono leggerli sui vari albi d'oro, ma anche per altri motivi che sui ragazzi fanno più effetto. Per esempio durante un raduno, più per curiosità che per altro, ci hanno raccontato di avergli chiesto di far vedere la sua tecnica, in poche parole volevano vedere come tirava prevedendo un diniego come di solito avviene con gli allenatori che su questo preferiscono non sbilanciarsi. Ma non avevano fatto i conti con Clini, che essendo ancora giovane e piacendogli ancora tirare, a sorpresa, invece di tirarsi indietro, solleva un arco, quello più adatto alle sue misure, chiede una volée di prova per fare il mirino e propone una garetta. Con entusiasmo tutti accettano e siccome la sfida non è avvenuta una sola volta, è successo che qualche volta l'abbia vinta Clini.

Tornando alla tecnica di tiro qual è il punto che in Corea hai visto curare di più?

"L'allineamento verso il bersaglio. Durante i raduni dei nostri giovani nazionali faccio vedere videocassette dei grandi campioni per dimostrare come la preparazione al rilascio può avvenire in modi diversi, perché non tutti siamo fatti allo stesso modo, ma poi rilasciano tutti con la stessa distensione verso il bersaglio. Con l'arco che vola diritto verso il centro del bersaglio e il braccio della corda nel senso opposto. I coreani per fare bene questo usano persino una dragon più lunga della media. È talmente importante per loro questo punto che lo fanno anche con gli elastici. Se si è allineati, una mano scatta verso il bersaglio mentre l'altra viaggia perfettamente in senso opposto."

Nella nazionale giovanile c'è una differenza tra maschi e femmine? Ho sempre avuto l'impressione che le femmine siano più diligenti, facciano a casa con più scrupolo tutti gli esercizi assegnati dai loro tecnici.

"Mi occupo solo del maschile ma da quanto vedo non c'è differenza, può in effetti succedere che le femmine siano più ordinate e precise nel fare a casa gli esercizi e qualche maschio si atteggi a fare qualche volta il superiore. In genere però tutti si impegnano. C'è chi smette l'allenamento perché è stanco mentre, sia da una parte che dall'altra, c'è chi continua ad andare avanti, anche se ha le vesciche alle dita, perché sente di essere sulla strada giusta." ■

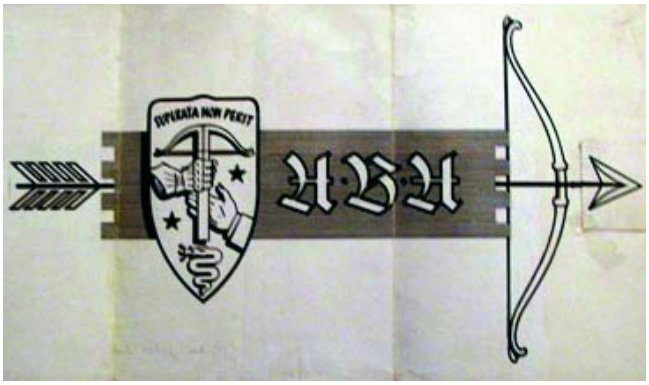
Torneo Ambrosiano: fascino della tradizione

DI RENATO DONI

A Milano, accanto alla Basilica del Santo protettore Ambrogio, trova sede, in un torrione medievale, il Museo della Pusterla. Si tratta di una raccolta di armi antiche, di armature, di macchine da guerra che negli anni cinquanta erano amorevolmente curate dal Cavaliere Giovanni Giorgetti, personaggio noto ai collezionisti del settore tra i quali Massimiliano Malacrida, presidente dell'A.B.A. Associazione Balestrieri Arcieri, nata per sua volontà, nel 1956. Dall'amicizia tra i due personaggi nasce l'idea di istituire un premio di grande prestigio per una gara di Tiro con l'Arco, seguendo l'esempio dei balestrieri che, da anni, si contendevano un collare d'oro da assegnare a colui che lo avrebbe vinto per tre volte.
A copia di questo viene realizzato il Trofeo A.A.A.A. Associazione Amatori Armi Antiche, una collana composta da una catena, da sei scudi e dalla riproduzione di un arco teso con freccia, interamente d'oro massiccio. Così nasce il Torneo Ambrosiano, madre di tutte le gare italiane.
Il prestigioso e ricco premio nasconde uno scopo ben preciso, quello di attirare arcieri esperti dalle nazioni europee per portare conoscenze ed esperienze allo sparuto gruppo di accoliti neo-praticanti. Questo lungimirante obiettivo lo dobbiamo alla passione e all'amore per il nostro sport da parte di quello che sarà il primo presidente e creatore della FITARCO: Max Malacrida.
Così, nell'ottobre del 1959, all'Arena Civica di Milano ha luogo il primo Torneo Ambrosiano. Ad esso partecipano arcieri provenienti da Francia, Belgio e Svizzera, oltre ai rappresentanti delle cinque compagnie italiane esistenti: ABA, Bergamo, Mediolanum, Gorizia e Treviso.
Nella splendida cornice dello stadio d'epoca napoleonica viene allestito il campo con nove bersagli a 30 metri e nove bersagli a 50 metri posti su direttrici sfalsate e da tirare nell'ordine con 36 frecce per distanza, iniziando dai 30 metri. Il primo vincitore ad indossare il collare sarà un arciere nizzardo di origini calabresi, al quale verrà consegnata una pergamena con la dicitura: A Te Arciere plaudendo la tua Vittoria, affidiamo il nostro Trofeo con l'augurio che possa essere tuo allorché lo avrai conquistato per la terza volta. Vincitore in data 11.10.1959 Jean Nesci della Compagnia Arcieri Comté de Nice.
Gli amici francesi, nel lasciare il campo quella sera, presero

Il Torneo ebbe un ruolo di primo piano a livello mondiale nella sperimentazione e nell'evoluzione delle norme di regolamentazione delle gare

da parte gli organizzatori e, benevolmente, consigliarono loro che, qualora avessero voluto ripetere l'esperienza sarebbe stato meglio iniziare dalla lunga distanza a imitazione del loro "Tir National": Doppio 50 e 30.
Così furono organizzate le edizioni del '60 e del '61 e poiché la fama del prestigioso Collare aveva fatto il giro d'Europa, alla schiera dei partecipanti si aggiunsero altre compagnie estere tra le quali quelle di Parigi, Lione, Strasburgo, Berna e della Jugoslavia.
Nel '62 all'indomani del primo Campionato Italiano che sancì l'ingresso della gara FITA in Italia, il terzo Torneo Ambrosiano assume la caratteristica di autentica gara internazionale e per altri 35 anni sarà l'appuntamento autunnale per i più grandi atleti del Mondo. Solo l'introduzione del "Grand Prix" cancellerà dal mondo arcieristico quella che, sino a quel momento, era considerata la perla del circuito internazionale tra le consorelle "Frecce di Primavera" dell'URSS, il "Torneo delle Nazioni" in Germania e il "Casco d'Oro" in Svizzera. Ad ogni importante gara all'estero, fosse anche europea o mondiale, il saluto di commiato tra gli arcieri era: "Ci vediamo all'Ambrosiano".



Noi Giudici Eletti di Campo

Ambrosiana Associatione Valestrieri et Arcieri

Jean Nesti

Diffiniamo

Vincitore

del Trophéo A.A.A.A. Associatione Amadori Armi Antiche

Re dello Arco

a Te in questa hodierna Gara Victorioso

noi affidiam per un anno in custodia tal simbolo,

Nella pagina a fianco il primo stemma dell'ABA Milano, nel disegno originale del 1958. Qui sopra, il Diploma conferito al vincitore della prima Edizione, il nizzardo Jean Nesci. Sotto, il primo vincitore del Collare d'oro J. Becken ripreso durante l'edizione del 1969. In alto a destra, la linea di tiro nell'edizione del 1970, una delle ultime disputate nella prestigiosa cornice dell'Arena di Milano

Un'altra importante funzione che il Torneo ebbe nel contesto mondiale del nostro sport, fu quella di essere il campo di sperimentazione dell'evolversi delle norme di regolamentazione delle nostre gare. Da FITA in un giorno si modificò in FITA in due giorni. Sperimentò ufficialmente per primo il "Grand Fita Round", gara olimpica di Seoul '88 nata proprio in seno agli organizzatori del Torneo guidati dal Presidente Gnecchi, e fu anche la prima prova internazionale dell' "Olympic Round", alla quale assistettero delegati della FITA stessa.

Dalla sede che vide la sua nascita, utilizzata per undici anni, l'Arena Civica di Milano, il Torneo ebbe altre due sedi prestigiose: Il Parco di Monza e il Centro Sportivo Saini di Milano. Lo spostamento dalla sede storica fu reso obbligatorio dal crescente successo della manifestazione che arrivò, nel suo trentesimo anniversario, a contare 75 bersagli per 300 concorrenti.

Dopo l'assegnazione del primo collare avvenuta nel '68 al francese Jacques Becken e del secondo all'olimpionico Giancarlo Ferrari nel '78, entrambi realizzati da orafi famosi in metallo pregiato, il leggendario trofeo cambiò forma e sostanza. I tempi non permettevano più all'A.B.A. di investire una forte somma in una sola soluzione, così si provvide a realizzare una catena in argento la quale, ad ogni edizione, si arricchiva di una medaglia pure d'argento recante il nome ed il punteggio del vincitore. Ad essa si affiancò egual Trofeo anche per la divisione compound.

Attualmente sono 18 le medaglie che tintinnano appese al collare e recano i nomi dei più famosi tiratori del Mondo: gli ori olimpici di Keto Lossaberitze e di Darrel Pace e dei grandi campioni come Wladimir Esheev, Natalia Butuzova, Andreas Lippold, Martinus Grov e dei nazionali Giancarlo Ferrari, Ilario Di Buò, Alessandro Rivolta, Andrea Parenti e Michele Frangilli.

Il Torneo riapre il sipario il 27 e 28 maggio 2006 e ad affacciarsi alla terza assegnazione sono i nostri Di Buò e Frangilli. Siamo alla trentanovesima edizione, se ne andrà il vecchio Collare?

Se così dovrà essere, quale migliore occasione per ricominciare tutto da capo se l'arcieria italiana avrà ancora bisogno del Torneo Ambrosiano. ■

L'influenza delle condizioni climatiche sul tiro

seconda parte

DI GIANCARLO COSTANTINI

Nel precedente numero abbiamo visto quali interrelazioni entrano in gioco nei meccanismi che determinano l'equilibrio termico dell'organismo e l'ambiente esterno nel quale si pratica l'attività fisico-sportiva.
Ma la capacità di un soggetto di resistere in un ambiente caldo è anche determinato:
- dalla frequenza di allenamenti in condizioni di clima caldo e quindi la sua abitudine a tali ambienti;
- dall'uso frequente di Sauna secca (finlandese);
- dall'uso frequente di Bagno Turco (a clima caldo ed umido);
- dall'esecuzione di un elevato volume di lavoro fisico che permetta di provocare una vantaggiosa intensa sudorazione.

Altri fattori che entrano in gioco nella capacità dell'organismo di tollerare temperature esterne, o molto elevate o molto basse, sono anche quelli relativi alla costituzione della struttura corporea del singolo individuo e quelli dovuti al rapporto tra i tessuti muscolare e adiposo detti anche massa magra e massa grassa.
Infatti i soggetti che presentano caratteristiche corporee ectomorfiche (arti snelli e lunghi e sottile strato di adipe) riescono meglio a sopportare le elevate temperature; di contro sono più a disagio se si trovano a dover affrontare sforzi fisici a temperature basse.
L'inverso invece si può dire per i soggetti con caratteristiche mesomorfiche (vale a dire con notevole volume adiposo); essi hanno migliore capacità di sopportare le basse temperature ma meno le alte.
Un'altra considerazione va fatta in relazione al sesso e all'età.
È molto importante sapere, prendendo così le dovute cautele, che i bambini e gli adolescenti tollerano con difficoltà sedute di allenamento in condizioni di temperature elevate; questo perché il loro sistema cardiovascolare è in via di formazione e perciò instabile.
Le donne in genere sopportano meglio gli ambienti caldi ed umidi, mentre gli uomini invece tollerano meglio quelli secchi.
In condizioni di clima caldo e secco, un elevato rapporto tra superficie corporea e peso crea uno svantaggio per ciò che concerne la capacità di disperdere calore; infatti ad un aumento della temperatura esterna sarà maggiore la assunzione di calore per convezione e radiazione, piuttosto che la sua dispersione provocata dalla stessa superficie corporea.

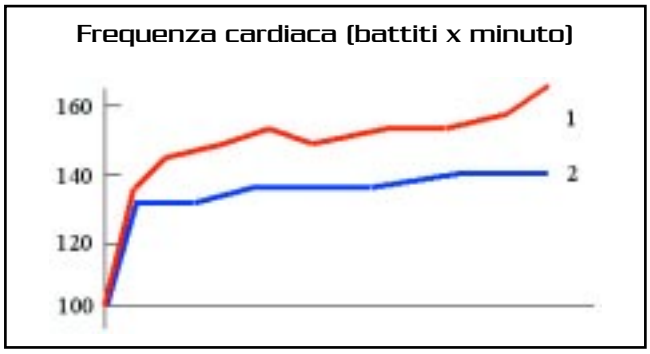
Sarà sempre utile conoscere quale tipologia può presentare il luogo di svolgimento di una competizione e preparare il nostro atleta non solo sotto l'aspetto tecnico, ma anche sotto quello climatico

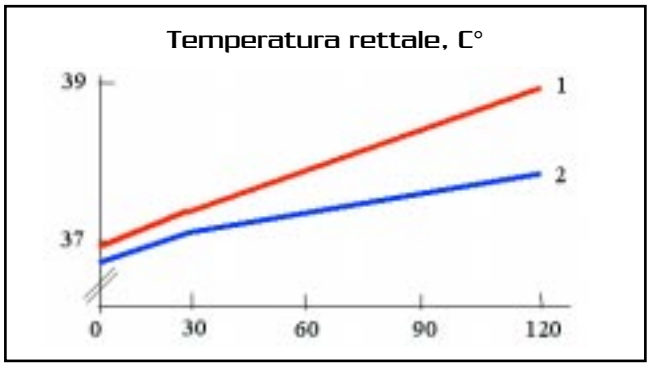
Questo per dire che maggiore sarà la superficie corporea tanto maggiore risulterà l'esposizione della stessa ai raggi solari e o alla radiazione calorica riflessa dalla superficie terrestre.
Un clima molto caldo provoca un'accelerazione della velocità di sudorazione con conseguente perdita di liquidi e relativa disidratazione dei tessuti.
In queste situazioni l'intensità della sudorazione può provocare la perdita di 1,5-2,5 litri/ora con un massimo giornaliero che a volte supera i 10 litri.
Questo comporta conseguentemente:
- diminuzione del volume totale del sangue in circolo;
- aumento della densità sanguigna;
- decremento della portata cardiaca.

Si sappia che una diminuzione di appena il 3% del volume di sangue in circolo provoca:
- una riduzione della capacità di lavoro;
- il peggioramento dello stato funzionale dell'atleta;

il tutto con manifestazioni come:
- mal di testa;
- apatia;
- sudorazione eccessiva o addirittura assente.

L'aumento della disidratazione, a sua volta, comporta quello progressivo della temperatura corporea, provocando un'esagerata sollecitazione dei sistemi funzionali dell'organismo.





Effetto della disidratazione sulla frequenza cardiaca e la temperatura rettale durante un lavoro al cicloergometro della durata di due ore (Koz,1986)
1. in condizioni di disidratazione
2. in condizioni normali

Dai grafici sopra riportati si evidenziano le reazioni che si hanno sulla temperatura rettale e la frequenza cardiaca in presenza di una disidratazione (Koz, 1986).
Una notevole perdita di fluidi nell'organismo può provocare gravi conseguenze funzionali.
L'uomo è in grado di digiunare senza rischiare la vita, addirittura fino a perdere il 90% dei lipidi e il 50% delle proteine cellulari. Se invece perde solo il 10% d'acqua, nel suo organismo si vanno a produrre gravi alterazioni che possono avere conseguenze anche letali.
Per evitare di incappare in queste situazioni la soluzione è quella di assumere un volume di acqua che corrisponda alla quantità di fluidi realmente perduti.
Se il clima è caldo e umido a causa della maggiore concentrazione di acqua nell'aria il processo di evaporazione peggiora. Di conseguenza, sarà più difficile la dispersione del calore metabolico, avverrà un aumento della temperatura corporea, un aumento della sollecitazione dei sistemi respiratorio e circolatorio, rallentando di conseguenza i processi di recupero.

Adattamento dell'atleta alle condizioni di calore

L'adattamento dell'atleta alle varie condizioni di calore dipende da tre principali componenti:
Componente Afferente: Termorecettori Cutanei e delle vie respiratorie superiori;
Componente Centrale: L'Ipotalamo (centro della termoregolazione);
Componente Efferente: Organi di circolazione del sangue e sistema di raffreddamento.
Nelle persone non adattate al caldo, quattro ore di permanenza ad un clima con temperatura pari a 45°C provocano una diminuzione ragguardevole di glicogeno nelle ghiandole sudoripare, ma permanendo a queste situazioni climatiche dopo qualche giorno il nostro organismo riesce a normalizzare di nuovo il dispendio di glicogeno.
In un atleta che trovandosi per la prima volta in condizioni di elevata temperatura è impegnato ad eseguire un lavoro a carico standard si può verificare:
- una notevole diminuzione nella capacità di lavoro;
- un aumento della frequenza cardiaca;
- un aumento della temperatura rettale.

L'adattamento alle temperature elevate si realizza dopo sette-nove giorni, accrescendo la cessione di calore per evaporazione.
Come sappiamo i nostri arcieri possono trovarsi ed in effetti spesso si trovano in queste situazioni; se non siamo consapevoli di quali effetti può dare un ambiente del genere rischiamo, per esempio in una gara, di vanificare tutto il lavoro tecnico precedentemente costruito.
Sarà allora sempre utile conoscere quale tipologia può presentare il luogo di svolgimento di una competizione e preparare il nostro atleta non solo sotto l'aspetto tecnico, ma anche sotto quello climatico.
Si sappia che le persone con occhi scuri si adattano facilmente al caldo; quelle con gli occhi chiari, nel primo periodo di adattamento possono risultare sovraeccitate.
In alcuni soggetti con queste caratteristiche si notano sintomi come:
- insonnia;
- maggiore irritabilità;
- rapidità e notevole aumento della pressione arteriosa.

Il processo di acclimatazione al calore risulta ancora più impegnativo per l'organismo per la scarsa tolleranza alla luce intensa.
I soggetti con gli occhi scuri invece subiscono effetti negativi in condizioni climatiche di nuvolosità o di pioggia; tali soggetti diventano insolenti, assonnati, ed apatici.
Questi sono fattori che dovrebbero essere presi in seria considerazione dai tecnici e dagli allenatori quando vengono impostate sedute di allenamento o momenti di gara.
Con il prossimo numero verrà fatta una panoramica sugli effetti che le condizioni di freddo esercitano sull'organismo degli atleti. ■

Rif. Bibliografici:
Vladimir Platonov – L'organizzazione dell'allenamento e dell'attività di gara – 2004 Ed Calzetti e Mariucci

La priorità: tutela dei concorrenti

DI GIAN PIERO SPADA

Prendo spunto da un dibattito svoltosi in uno dei forum arcieristici su internet per illustrare le forme di tutela di cui gode un concorrente durante una gara.
In tutte le gare ogni arciere deve essere messo in grado di misurarsi in modo equo con i suoi avversari (o il suo avversario – nelle fasi a scontri diretti), in modo che tutti i concorrenti in competizione abbiano le stesse opportunità. I primi ad essere investiti di questa responsabilità sono gli organizzatori che, nel predisporre il campo, dovranno accertarsi che le piazzole di tiro non siano irragionevolmente diverse per i diversi concorrenti. Questo è importante soprattutto nelle gare di campagna per le posizioni destra/sinistra rispetto al picchetto. L'arbitro è naturalmente il garante di ciò e rappresenta la forma di tutela dei concorrenti.
Gli organizzatori dovranno inoltre comporre le piazzole (o le pattuglie) in modo che ogni piazzola (pattuglia) sia composta da atleti in reale competizione: quindi non solo arcieri appartenenti alla stessa classe, ma anche di diversa Società e di confrontabile livello tecnico. Se questo viene fatto, la gara sarà leale perché davvero ogni componente la piazzola/pattuglia è indotto a controllare il punteggio degli avversari. Non sempre le condizioni consentono questa ideale composizione delle pattuglie (ad esempio perché gli iscritti di una determinata società sono più delle pattuglie disponibili), tuttavia qualora sia possibile, gli organizzatori dovrebbero adeguarsi a questo elementare principio di equità. Se un concorrente si sente vittima di una anomala composizione delle piazzole/pattuglie ha tutto il diritto di rivolgersi all'arbitro perché valuti la situazione ed eventualmente intervenga (o semplicemente vigili sul rispetto delle modalità di registrazione dei punteggi nella pattuglia/piazzola interessata).
Questi erano errori organizzativi verso i quali la tutela è rappresentata dalla presenza dell'arbitro. Ma quali strumenti ha il concorrente per tutelarsi nei confronti di errori arbitrali? Anche gli arbitri ovviamente possono sbagliare in buona fede, tuttavia tali errori non dovrebbero (idealmente) influenzare la prestazione degli arcieri. Purtroppo gli errori arbitrali spesso, ma non sempre, non possono essere corretti in tempo prima che influiscano sull'esito della gara.
Gli strumenti di tutela del concorrente nei confronti degli errori arbitrali esistono, ma il loro grado di efficacia dipende dal tipo di manifestazione.

Quali strumenti ha il concorrente per tutelarsi nei confronti di errori arbitrali? Anche gli arbitri ovviamente possono sbagliare in buona fede, tuttavia tali errori non dovrebbero (idealmente) influenzare la prestazione degli arcieri

Le gare con minor grado di tutela sono quelle interregionali con un solo arbitro. In questa situazione, in effetti, non c'è alcun "secondo soggetto" a cui rivolgersi. L'unica possibilità di vedere corretto un errore sul campo (e quindi con effetti immediati sulla competizione) è convincere l'arbitro che ha commesso un errore. Convincere in modo ovviamente dialettico e ricordando il ruolo che riveste l'arbitro in gara e quindi il rispetto che si deve al ruolo. Facciamo il caso che un arbitro chiamato a valutare una freccia di linea tra l'8 e il 9 dichiari "7". In tale caso non dovrebbe essere difficile ciò: solo 8 o 9 - e non 7 - sono risposte accettabili. Oppure un arbitro chiamato a valutare il punteggio di una serie di quattro frecce (10/9/9/9) fa registrare (per "distrazione"?) 9M, 9, 9 invece che 9,9,9. Anche qui la semplice se-

Gli arbitri internazionali agli Europei Targa Juniores di Silkeborg in Danimarca

gnalazione che ha commesso un errore dovrebbe essere sufficiente.
Questi casi sono solo esemplificativi e oggettivamente semplici; situazioni più complesse potrebbero indurre l'arbitro, non particolarmente concentrato sul caso, all'errore. Se l'arbitro, nonostante le segnalazioni degli interessati, persiste in una applicazione arbitraria e non regolamentare delle norme, l'unica tutela successiva è presentare un reclamo scritto che l'arbitro è tenuto ad allegare al verbale. Tale reclamo deve essere il più dettagliato possibile e riportare i fatti (e non i pareri) sostenuti - e sottoscritti - da eventuali testimoni. Il reclamo non avrà ovviamente effetto alcuno sulla gara, ma sarà esaminato in seguito dalla Commissione Arbitri (e se del caso dagli Organi di Giustizia) che potrà prendere iniziative volte a impedire il ripetersi di situazioni irregolari ed eventualmente comminare sanzioni all'arbitro coinvolto (se verrà riconosciuta colpa o dolo).
La situazione è diversa e con maggiori forme di tutela nelle gare nazionali o comunque con più di un arbitro. In questo caso si può chiedere che la questione sia riesaminata dalla giuria nel suo complesso. È infatti un diritto del concorrente reclamare di fronte alla Giuria per questioni riguardanti la condotta della gara. Anche in questo caso, se non si è soddisfatti della decisione collettiva della Giuria si può presentare un reclamo scritto secondo le modalità ricordate sopra.
Situazione ancora migliore dal punto di vista delle tutele è rappresentato dalle gare internazionali o in cui comunque sia presente la Commissione di garanzia (Giuria di appello). In questa ipotesi, se l'esame collettivo della Giuria non ha dato soddisfazione al reclamante, ci si può appellare a tale Commissione. Tutte le decisioni sono suscettibili di appello (tranne la valutazione del punto dubbio; che non è il caso di una freccia tra 9 e 8 e che l'arbitro chiama 7! Questa è sicuramente una decisione appellabile!!).
Aldilà delle diverse ipotesi discusse in questo articolo, va sottolineato che la miglior forma di tutela dell'atleta è la conoscenza dei regolamenti. Solo l'arciere che conosce appieno le norme, può tutelare con efficacia i propri diritti e non essere inconsapevole vittima di errori commessi dai diversi operatori sul campo di gara (organizzatori, arbitri o altri). ■

Commissione di Giustizia

Pubblichiamo un estratto della sentenza della Commissione di Giustizia, adottata in data 8 febbraio 2006.

DECISIONE

nel procedimento disciplinare a carico dei tesserati Moccia Tommaso, Bennati Jacopo, Pivari Simone e Mandia Massimiliano e delle rispettive Società di appartenenza, Arcieri del Vecchio Castello, Arcieri Castiglionesi, Arcieri del Tempio di Diana e Arcieri Arechi di Salerno per violazione degli artt. 2 – 3 – 4 – 26 b) j) del Regolamento di Giustizia, con l'aggravante di aver agito in concorso tra loro, per aver: "alterato i punteggi dagli stessi conseguiti a seguito di tiri effettuati sul paglione n. 43, durante lo svolgimento della prima giornata della Gara dei XLIV Campionati Italiani Targa, svoltasi in Alpignano in data 9.09.05"

* * * * * * * * * *

Le forti incongruenze che caratterizzano nel complesso la ricostruzione dei fatti operata attraverso tutte le deposizioni rese dai testi in proposito rendono queste ultime inidonee (o, se si preferisce, assolutamente insufficienti) a rivestire il valore di prova, anche con riferimento all'episodio in contestazione, in ordine alla sussistenza di un serio, preciso, concreto e concorde elemento di colpevolezza dei deferiti, che costituisce il presupposto necessario per l'affermazione della responsabilità disciplinare, dovendo trovare applicazione, in caso di incertezza, il più volte enunciato principio del favor rei.

* * * * * * * * * *

Analoga forma di assoluzione va riconosciuta alle società di appartenenza dei singoli deferiti, coinvolti nella vicenda per responsabilità oggettiva ex art. 4 co. 1 R.G..

* * * * * * * * * *

I deferiti sono stati assolti dall'addebito contestato perché le prove acquisite non sono state ritenute sufficienti a dimostrare la loro colpevolezza, pervenendosi a tale convincimento nel rispetto dei principi inderogabili del "favor rei", della responsabilità personale dell'incolpato e della certezza morale e giuridica del riscontro accusatorio del "thema probandum", che è il presupposto indispensabile per una pronuncia di condanna.
Non possiamo però sottacere che dal contesto delle risultanze delle prove acquisite agli atti, incluse quelle indiziarie e logiche, emergono dubbi e perplessità sulla effettiva correttezza sportiva della condotta tenuta nell'occasione dai giovani atleti che, seppure per i motivi esposti non assoggettabile alla sanzione disciplinare, è in ogni caso rivelatrice di un atteggiamento non del tutto conforme ai doveri ed obblighi del tesserato F.I.T. Arco è foriera di viva preoccupazione per le deleterie iniziative emulatrici che potrebbero conseguirne sul presupposto della raggiungibile impunità sanzionatoria in analoghe situazioni di incertezza probatoria.

La reiterazione nell'attribuzione di irregolarità agli atleti del paglione n. 43, sia nel rapporto arbitrale e nelle relative comunicazioni esplicative che nelle dichiarazioni riportate nel sito www.arcierimonica.it e nelle deposizioni testimoniali, benché non sufficiente a raggiungere la prova certa della loro colpevolezza, viene tuttavia a costituire, per la convergenza oggettiva di tali attestazioni, valido elemento indiziario di raccordo e di potenziamento alla formazione del convincimento del verificarsi nell'occasione di una situazione anomala e non corretta nel citato paglione, non potendosi tra l'altro dubitare, in base ai normali criteri di logica e di comune esperienza, della affidabilità di massima di dette testimonianze, sia per la loro concordanza sul sostenere il verificarsi dell'evento che per la indiscussa autorevolezza e valenza delle rispettive fonti di provenienza.
È indiscusso, risultando dagli atti del fascicolo disciplinare, che vi sia stata la presenza nel paglione 43 dei quattro atleti, distribuiti tra i dichiaranti il punteggio ed i marcatori dello score, che si sia incorsi in irregolarità nella dichiarazione del punteggio o nel riporto di questo, tanto da essere prima oggetto di richiamo da parte dell'arbitro Rusciano e successivamente di ufficiale ammonizione ad opera dell'arbitro Fornasier, e che uno dei quattro concorrenti abbia tratto un ingiusto vantaggio dall'errato conteggio dei punti, beneficiando, nella 3^ distanza di gara ed al termine della 5^ voleé di serie, di un punteggio superiore (il "10" registrato nello score) a quello effettivamente ottenuto ("7"), come riscontrato in sede di controllo dagli arbitri Tomasselli e Fornasier nel confronto tra i fori d'impatto nella visuale ed i punteggi trascritti negli scores.
A prescindere dalla censurabile condotta tenuta dall'ignoto beneficiato, che si è ben guardato, in dispregio dell'etica sportiva, di attribuirsi la trasgressione, è da rilevare l'atteggiamento meramente passivo tenuto dagli altri gareggianti, ai quali deve attribuirsi la conoscenza dell'effettivo punteggio ottenuto dal trasgressore per l'insito interesse agonistico di avere durante la gara un costante quadro aggiornato delle singole posizioni degli antagonisti, che con il loro comune silenzio hanno concorso alla mancata identificazione dell'autore dell'irregolarità e nel contempo permesso a questo di usufruire di una ingiusta integrazione del proprio punteggio.
Anche tale condotta esula da quella leale e corretta trasparenza che deve informare il tesserato di ogni rapporto sportivo.
Il non limpido e connivente comportamento tenuto dai quattro atleti, anche se non soggetto alla sanzione disciplinare, è ugualmente da censurare perché non rispondente ai principi dell'etica sportiva.
Da ultimo va anche rilevato, come risultante dagli atti processuali, la contraddittorietà ed omissiva condotta tenuta da arbitri interessati alla vicenda, oltretutto in una gara valida per l'omologazione di primati mondiali, stelle Fita, registrata nel calendario come campionato italiano e a cui presenziava un arbitro internazionale straniero, che ha, oltretutto, precluso nel giudizio disciplinare una esaustiva indagine probatoria delle irregolarità denunciate.
In particolare, la Sig.ra Anna Maria Rusciano per non aver provveduto all'individuazione dei "due ragazzi" del paglione 43 che avevano registrato, dalla gara, vertendosi in trasgressione intenzionale ex art 7.8.1.8 del libro 2 – cap. 7 – del Regolamento Tecnico (trattatasi di diverse frecce aventi un punteggio differente da quello riportato nello score) o, quanto meno ad ammonirli per la rilevanza dell'irregolarità riscontrata (il gruppo è stato solo "redarguito"), né, infine, a siglare sia le modifiche apportate ai conteggi degli scores e/o il riporto, sempre di proprio pugno, del punteggio originale, non più leggibili causa pioggia, come successivamente sostenuto in netto contrasto con le precedenti dichiarazioni.
Il Sig. Gianfranco Fornasier per non aver proceduto alla squalifica dalla gara, ai sensi del combinato disposto degli artt. 7.8.1.8 e 7.8.4 citato Regolamento, limitandosi ad applicare la semplice ammonizione, benché sussistesse reiterazione nella trasgressione intenzionale.

* * * * * * * * * * *

P. Q. M.
La Commissione, visti gli artt. 1 comma 2, 6 punto 3, 15 comma 6 e 16 del Regolamento di Giustizia, proscioglie i deferiti Jacopo Bennati, Simone Pivari, Massimiliano Mandia e Tommaso Moccia nonché le rispettive Società di appartenenza Arcieri Castiglionesi, Arcieri Arechi di Salerno, Arcieri Tempio di Diana, Arcieri del Vecchio Castello in persona dei Presidenti pro-tempore, perché i fatti contestati non risultano provati.

GNECCHI RUSCONE MEDAGLIA D'ORO AL MERITO SPORTIVO

L'architetto Francesco Gnecchi Ruscone, Presidente FITARCO dal 1969 al 1980 e Presidente della FITA dal 1977 al 1989, è stato insignito della Medaglia d'Oro al Merito Sportivo CONI. La premiazione è avvenuta l'8 maggio a Milano.

CONSULTA NAZIONALE FITARCO

Il 25 marzo 2006 si è svolta nella Sala Giunta del CONI la Consulta Nazionale FITARCO, alla quale erano presenti 18 Presidenti Regionali su 21.
L'ordine del giorno prevedeva i seguenti argomenti:
1. Comunicazioni del Presidente
2. Bilancio Consuntivo 2005
3. Organizzazione Territoriale
4. Varie ed eventuali

La riunione si è aperta con le parole di elogio del Presidente Scarzella nei confronti dei Presidenti Regionali per il lavoro di promozione dell'attività arcieristica svolto a livello locale, visto l'incremento di tesserati, mai così alto ad inizio anno.
Si è poi passati alla relazione sul Bilancio Consuntivo 2005, giudicata positivamente per la realizzazione di un utile di 17.000 euro, che verranno reinvestiti nelle attività tecniche e che permetteranno di cominciare la stagione 2006 nel migliore dei modi. Inoltre i C.R. non dovranno più versare l'avanzo del loro bilancio alla Federazione, anche se dovranno comunicare alla FITARCO ogni movimento finanziario.
Per quanto riguarda l'organizzazione territoriale, ha preso la parola il Consigliere Vettorello, raccomandando ai Presidenti Regionali di evitare ritardi nelle comunicazioni inerenti i corsi per i tecnici. Requisiti importanti dei tecnici regionali saranno la loro qualità e disponibilità. La scelta dei responsabili regionali avverrà in accordo con il Presidente della Regione.

DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE

La legge finanziaria 2006, con il comma 337, ha previsto, a titolo sperimentale, la destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, onlus, associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute: finanziamento della ricerca scientifica e delle università, finanziamento della ricerca sanitaria, attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente. A tal proposito il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2005, apponendo la firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (CUD 2006; 730/1-bis redditi 2005; UNICO persone fisiche 2006) e indicando il Codice Fiscale della Federazione: 80063130159.
È consentita una sola scelta di destinazione. La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille, di cui alla legge n. 222 del 1985, non sono in alcun modo alternative fra loro.

TIRO CON L'ARCO PER NON VEDENTI

È nato un portale italiano dedicato all'arcieria per i non vedenti:
www.arcoanchio.altervista.org
A curare questa utile ed interessante iniziativa con la propria esperienza di arciere non vedente è Lorenzo Biava, medaglia di bronzo ai Mondiali C.I.P. di Massa. Il sito approfondisce con apposite sezioni le varie tecniche di tiro (Mirino Tattile, Free Style, Mirino Elettronico), oltre a dare spazio a regolamenti, foto di gare e un forum. Contatto e-mail: arcoanchio@libero.it.

PREMIATI GLI ARCIERI DEL TRIVENTO

Dopo aver vinto l'oro ai Campionati Italiani Indoor di Reggio Emilia con la Squadra Maschile Arco Nudo Ragazzi, Lamberto Scarano, Gennaro Alessio Mastroiacovo e Rino Mancinella degli Arcieri Trivento hanno ricevuto un riconoscimento ufficiale dal Sindaco del Comune di Trivento Dott. Pasquale Corallo, l'Assessore allo Sport Marisa Pavone, il Vescovo della Diocesi di Trivento Mons. Domenico Scotti, il Vicario della Diocesi Don Antonio Cerrone e il Consigliere Regionale della Regione Molise Antonino Molinaro. Hanno inoltre ricevuto un riconoscimento gli altri atleti iscritti alla Società Arcieri Trivento da parte del Presidente del CONI Regionale del Molise Prof. Guido Cavaliere e del Presidente del CONI Provinciale di Campobasso Antonio Rosati.

TIRO CON L'ARCO NELLE SCUOLE

L' A.S.D. "Archery Team Barletta", per incarico del Comitato Regionale, si è proposta nel periodo Novembre 2005 – Marzo 2006 alle scuole di ogni ordine e grado con un corso di aggiornamento rivolto agli insegnanti nelle sedi di Barletta e Santeramo in Colle. Diversamente dalle precedenti iniziative, quest'ultimo corso ha apportato un'innovazione che ne ha determinato un successo maggiore: la presenza del Professional Counselor in Training, nella persona della Dott.ssa Katia Isernia. Applicato in contesto sportivo, il suo intervento ha come obiettivo il mantenimento di un ottimale livello di "performance psicologica" degli atleti: è un "allenamento mentale" dell'atleta che si affianca a quello strettamente fisico. L'intervento del Counselor sportivo consiste nella sua capacità di aiutare l'atleta a ristabilire l'equilibrio psico-fisico e ad allentare lo stress agonistico. Dal Maggio 2005 la Dott.ssa Isernia è presente nello staff della A.S.D. Archery Team Barletta, seguendo gli arcieri in ogni manifestazione agonistica. È presente anche nei progetti-scuola che l'Associazione rivolge agli studenti di due scuole elementari ed una scuola media, aventi come obiettivo la conoscenza e la pratica del tiro con l'arco. Tali progetti sono finanziati dai dirigenti scolastici, gratuiti per gli studenti, della durata di tre mesi. Il fascino e l'interesse suscitato nei ragazzi da queste iniziative hanno portato quest'anno a numerose iscrizioni all'A.S.D. Archery Team Barletta.

NOTIZIARIO FEDERALE

DIMISSIONI DAL CONSIGLIO FEDERALE

Il Consiglio Federale, nella riunione del 25 marzo 2006, preso atto delle dimissioni presentate dal Consigliere Federale Pietro Biasetti e delle motivazioni addotte, ha deliberato di accettare le dimissioni del suddetto Consigliere Federale e di sostituire lo stesso con la sig.ra Antonella Ballarin, risultata primo candidato non eletto nel corso delle votazioni per i Consiglieri Federali nel corso dell'Assemblea Nazionale Elettiva che si è svolta a Riccione (Rn) il 30 gennaio 2005.

XLV CAMPIONATO ITALIANO TARGA

Circ. n. 16/2006

Il Consiglio Federale, nella riunione del 25 marzo 2006, ha approvato il regolamento ed il programma di gara del XLV Campionato Italiano Targa che si svolgerà a Castenaso (Bo) il 28/30 luglio 2006. Il Consiglio ha inoltre abolito la tassa di iscrizione ai Campionati Italiani.

REGOLAMENTO:

Ai Campionati parteciperanno gli Atleti, nel numero massimo indicato nella sottoelencata tabella, delle Divisioni Arco Olimpico e Compound delle Classi Seniores, Juniores, Allievi, Ragazzi e Veterani in base alle graduatorie dei migliori punteggi conseguiti nel periodo 1 agosto 2005/2 luglio 2006 risultanti dalla classifica federale stilata secondo i seguenti criteri:

- classi Seniores M/F, Juniores M/F, Veterani M/F:
  2 gare Fita oppure 1 gara Fita + 2 gare 70m Round oppure 1 gara Fita + 2 gare Mezzo Fita
- classi Allievi M/F:
  2 gare Fita oppure 1 gara Fita + 2 gare 60m Round oppure 1 gara Fita + 2 gare Mezzo Fita
- classe Ragazzi M/F (punteggi conseguiti solo nella stessa classe Ragazzi/e):
  2 gare Fita oppure 1 gara Fita+2 gare Mezzo Fita

	NUMERO DI ATLETI			
	OLIMPICO		COMPOUND	
	Maschile	Femminile	Maschile	Femminile
SENIORES	55	28	55	28
JUNIORES	15	12	10	6
ALLIEVI	35	20	6	4
RAGAZZI	35	20	4	4
VETERANI	20	6	20	6
R.L.Assoluta	5	2	5	2

Al numero dei qualificati risultanti dalle graduatorie per classe e divisione, saranno aggiunti atleti estrapolati da una Ranking List Assoluta, dalla quale saranno esclusi gli atleti già qualificati nelle liste di Classe, e che parteciperanno nella relativa classe di appartenenza. La partecipazione, nei limiti dei posti sopraindicati, è comunque subordinata al raggiungimento dei seguenti minimi:

	OLIMPICO		COMPOUND	
	Maschile	Femminile	Maschile	Femminile
SENIORES	2350	2200	2560	2500
JUNIORES	2280	2100	2380	2280
ALLIEVI	2000	2060	2200	2260
RAGAZZI	2080	1980	2180	2180
VETERANI	2100	2000	2460	2400

I Campioni Italiani in carica saranno ammessi di diritto, ad eccezione di quelli che hanno cambiato classe nel 2006. Nel caso di rinuncia di uno dei qualificati, saranno ammesse riserve sempre che abbiano conseguito i minimi di punteggio sopra indicati.

CAMPIONATI DI CLASSE:

Individuali - Il Campionato di Classe per gli Allievi e Ragazzi, si svolgerà su una gara Fita. Il Campionato per le altre classi si svolgerà su una gara Fita 70 metri Round (72 frecce a 70 m.). I primi tre classificati del Campionato di Classe Allievi/e potranno partecipare al 70 m Round, senza entrare in classifica, per accedere eventualmente agli Assoluti.

Squadre - Per l'ammissione delle squadre Seniores al Campionato di Classe, saranno prese in considerazione le prime 8 squadre i cui punteggi sono stati conseguiti nella stessa gara da tre arcieri partecipanti nella stessa classe e divisione, compatibilmente con la capienza dell'impianto e con le

iscrizioni. Per tutte le altre classi n.6 squadre. Le Società qualificate al Campionato di Classe dovranno utilizzare, per la formazione delle squadre, gli atleti già qualificati individualmente e solo a completamento delle stesse atleti, non qualificati che comunque non entreranno nella classifica individuale. Le squadre che concorrono al Titolo Italiano a Squadre di Classe dovranno essere composte da tiratori della medesima classe e divisione. Nel caso in cui un atleta qualificato individualmente scelga di essere un componente della squadra della classe superiore a quella propria di appartenenza, dovrà rinunciare alla partecipazione nella classe nella quale si è qualificato individualmente.

CAMPIONATI ASSOLUTI:
Si svolgeranno con la formula del 70 m. Olympic Round
Individuali: accedono agli scontri diretti, partendo dagli ottavi di finale, i migliori sedici arcieri classificati nei Campionati di Classe indipendentemente dalla classe nella quale hanno gareggiato. Potranno concorrere al titolo assoluto gli arcieri qualificati delle classi Seniores, Juniores, Allievi e Veterani. Rammentiamo che un tiratore non qualificato individualmente, ma inserito ai fini della composizione di una squadra di classe qualificata, anche se il punteggio che ha conseguito rientra nei migliori 16 assoluti, non può partecipare individualmente al Campionato Assoluto.
A Squadre: accedono agli scontri diretti, partendo dalle semifinali, le migliori quattro squadre risultanti dai migliori tre punteggi conseguiti da tre atleti nella stessa Divisione, indipendentemente dalla Classe di appartenenza purché la Società risulti precedentemente ammessa al campionato con una Squadra di Classe. Qualora la Società abbia più di tre atleti partecipanti, i nominativi degli atleti componenti la squadra che gareggerà negli scontri diretti, dovranno essere comunicati dal Responsabile della Società prima della prova assoluta a squadre.

Facciamo presente che, a differenza delle scorse edizioni, nulla sarà dovuto quale quota di partecipazione. Inoltre, sarà nostra cura inviare successivamente, assieme alla lista dei qualificati, i termini per l'iscrizione.

CENTRI GIOVANILI FITARCO 2006

Il Consiglio Federale, nella riunione del 25 marzo 2006, ha deliberato il riconoscimento dei Centri Giovanili federali per l'anno 2006 alle seguenti Società: Comp. Arcieri Varian (Torino); ASD Arcieri Sarzana (La Spezia); ASD Balestrieri Arcieri (Milano); Comp. Arcieri del Sole (Milano); Every Archery Team (Milano); ATA Sagittario (Mantova); A.S.Arco Bussero (Milano); ASD Arcieri Ciliensi (Verona); Arcieri del Cangrande (Verona); ASD Gruppo Arcieri Friuli Maniaco (Pordenone); ASD Arcieri del Torrente (Parma); ASD Arcieri Città di Terni (Terni); Arcieri Castelli Romani (Roma); Arcieri del Ducato di Traetto (Latina); SSD Arcieri Arcobaleno (L'Aquila); Arcieri Trivento (Campobasso); Arcieria Partenopea Terme di Agnano (Napoli); ASD Arcieri Campani Capua (Caserta); ASD Archery Team Barletta (Bari); ASD Pol. Arcieri del Sud (Bari); ASD Arcieri Artemide Palese (Bari); ASD Arc.dell'Orsa Maggiore (Cosenza).

NOMINA DELEGATO PROVINCIALE IMPERIA

Il Consiglio Federale, nella riunione del 25 marzo 2006, ha deliberato di nominare Delegato Provinciale di Imperia, fino al termine del quadriennio olimpico 2005/2008, la sig.ra Ferro Paola.

NUOVE AFFILIAZIONI

Il Consiglio Federale, nella riunione del 25 marzo 2006, ha deliberato di affiliare per l'anno 2006 le seguenti Associazioni: A.S.D. Arcieri "R.Drengot" Casaluce (CE); A.S.D. Pol. Scolastica Cilavegnese "sez.Arcieri Cilavegna" (PV); A.S.D. Arcieri di Petramagna di Gravina in P.(BA); A.S.D. Arcieri Vita Club-Masullo Theti di Saviano (NA); Arcieri C.R.A.L. O.I.R.M. S.Anna (TO).

CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE

Il Consiglio Federale, nella riunione del 25 marzo 2006, ha deliberato il cambio di denominazione sociale da: Compagnia Arcieri di San Cesareo (12/077) in S.S.Lazio Tiro con l'Arco Arcieri Labicum.

COMMISSARIAMENTO COMITATI PROVINCIALI DI NAPOLI E MILANO

Il Consiglio Federale, nella riunione del 25 marzo 2006, ha deliberato di accettare le dimissioni del Presidente del Comitato Provinciale FITARCO di Napoli sig. Luciano Turrini e di nominare Commissario Straordinario del succitato Comitato il sig. Domenico Del Piano che, entro i termini previsti dallo Statuto e dai Regolamenti federali, dovrà convocare l'Assemblea Straordinaria per l'elezione del nuovo Consiglio Provinciale.
Ha deliberato inoltre di accettare le dimissioni del Presidente del Comitato Provinciale FITARCO di Milano sig. Orazio Navigante e di nominare Commissario Straordinario del succitato Comitato il sig. Francesco Mapelli che, entro i termini previsti dallo Statuto e dai Regolamenti federali, dovrà convocare l'Assemblea Straordinaria per l'elezione del nuovo Consiglio Provinciale.

RICONOSCIMENTO DELLA DIVISIONE LONG BOW

Il Consiglio Federale, nella riunione del 25 marzo 2006, ha deliberato di riconoscere in via definitiva la divisione "Long Bow" nelle gare di Tiro di Campagna classe Seniores (maschile e femminile). Per tale divisione non è prevista l'assegnazione di Titoli Italiani e Regionali Tiro di Campagna.

X Campionati Europei Indoor
Jaen (Spagna), 13/18 marzo 2006

ARCO OLIMPICO

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	**Rivolta Alessandro (ITA)**	**586**	**170**	**177**	**119**	**119**	**118**
2	Ivashko Markiyan (UKR)	589	173	172	117	117	117
3	**Galiazzo Marco (ITA)**	**585**	**174**	**179**	**118**	**116**	**117**
4	Terry Simon (GBR)	577	176	176	117	116	117
5	Tavernier Oliver (FRA)	580	175	173	117		
6	Proc Jacek (POL)	585	175	175	116		
7	**Frangilli Michele (ITA)**	**583**	**174**	**175**	**115**		
7	Tsyrempilov Balzhinima (RUS)	588	176	178	115		
9	Verge Michael (FRA)	582	172	175			
10	Rohrberg Sebastian (GER)	594	177	174			
10	López Felipe (ESP)	581	172	174			
12	Fiton Jerome (FRA)	578	174	173			
13	Nikolaev Alexey (RUS)	577	174	171			
14	Prylepav Anton (BLR)	572	173	169			
14	Zupanc Matej (SLO)	573	174	169			
16	Nesteng Baard (NOR)	587	177	168			
17	Agaere Dahazur (TUR)	577	174				
17	Van Alten Wietse (NED)	574	174				
17	Bekker Pavlo (UKR)	566	174				
20	Ruban Viktor (UKR)	582	173				
21	Peart Michael (GBR)	568	171				
22	Nash Roy (GBR)	573	170				
22	Marsh Cristopher (SUI)	570	170				
22	Cuesta Elías (ESP)	567	170				
22	Abramov Andrey (RUS)	569	170				
26	Hanlon Keith (IRL)	573	169				
27	Hristov Yavor (BUL)	584	168				
28	Kolay Tayfun (TUR)	566	167				
28	Custer Pieter (NED)	577	167				
28	Fernández Javier (ESP)	568	167				
31	Paulov Daniel (BUL)	575	166				
32	Van De Bogaart Hennie (NED)	574	162				

Atleti partecipanti 45

Gli incontri degli italiani

Sedicesimi			
Galiazzo Marco	b.	Abramov Andrey (RUS)	174-170
Frangilli Michele	b.	Hanlon Keith (IRL)	174-169
Rivolta Alessandro	b.	Fernandez Javier (SPA)	170-167
Ottavi			
Galiazzo Marco	b.	Verge Michael (FRA)	179-175
Frangilli Michele	b.	Prylepav Anton (BLR)	175-169
Rivolta Alessandro	b.	López Felipe (ESP)	177-174
Quarti			
Galiazzo Marco	b.	Tsyrempilov Balzhinima (RUS)	118-115
Terry Simon (GBR)	b.	**Frangilli Michele**	117-115
Rivolta Alessandro	b.	Tavernier Oliver (FRA)	119-117
Semifinali			
Ivashko Markiyan (UKR)	b.	**Galiazzo Marco**	117-116
Rivolta Alessandro	b.	Terry Simon (GBR)	119-116
Finale 3° e 4° posto			
Galiazzo Marco	b.	Terry Simon (GBR)	117-117
Finale 1° e 2° posto			
Rivolta Alessandro	b.	Ivashko Markiyan (UKR)	118-117

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Schuh Berengere (FRA)	577	171	176	115	119	118
2	Folkard Naomi (GBR)	566	173	172	113	114	108
3	Gallardo Almudena (ESP)	573	171	170	115	110	115
4	Palekha Kateryna (UKR)	585	175	172	113	113	111
5	Lipiarska Karina (POL)	556	169	168	114		
5	**Tonetta Elena (ITA)**	**577**	**175**	**173**	**114**		
7	Nasariaze Natalia (TUR)	576	168	166	113		
8	**Maffioli Elena (ITA)**	**563**	**170**	**170**	**112**		
9	Richter Elena (GER)	572	170	172			
9	Marcinkiewicz Iwona (POL)	571	172	172			
11	Winter Karina (GER)	567	174	171			
12	Dorokhova Tetyana (UKR)	576	176	169			
13	Berzina Zane (LAT)	566	164	168			
13	Puttseva Anna (RUS)	562	173	168			
15	Plazewska Jagoda (POL)	552	172	167			
16	Koval Viktoriya (UKR)	574	170	163			
17	**Lionetti Pia Carmen (ITA)**	**557**	**173**				
18	Sarialtin Derya (TUR)	575	172				
19	Dodemont Sophie (FRA)	564	170				
20	Hurkmans Coby (NED)	565	169				
21	Galinovskaya Margarita (RUS)	583	168				
22	Gunay Damla (TUR)	582	167				
23	Sunsundegui Mayí (ESP)	561	166				
23	Boonen Femke (NED)	559	166				
23	Arnold Virgine (FRA)	566	166				
26	Burguess Charlotte (GBR)	564	163				
26	Cekada Dolores (SLO)	570	163				
28	Dagbayeva Moroslava (RUS)	574	162				
29	Kattstrom Elin (SWE)	564	161				
29	Vogels Jose (NED)	550	161				
31	Downie Emma (GBR)	568	160				
32	Schäfer Christina (GER)	559	159				

Atlete partecipanti 36

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi			
Tonetta Elena	b.	**Lionetti Pia**	175-173
Maffioli Elena	b.	Moroslava Dagbayeva (RUS)	170-162
Ottavi			
Tonetta Elena	b.	Marcinkiewicz Iwona (POL)	173-172
Maffioli Elena	b.	Puttseva Anna (RUS)	170-168
Quarti			
Schuh Berengere (FRA)	b.	**Tonetta Elena**	115-114
Palekha Kateryna (UKR)	b.	**Maffioli Elena**	113-112

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Costantinos Christodoulou (CYP)	581		172	112	116	114
2	Aubert Thomas (FRA)	570	174	175	118	116	113
3	**Morgante Enrico (ITA)**	**583**		**175**	**114**	**113**	**117**
4	**Giori Lorenzo (ITA)**	**570**	**162**	**172**	**117**	**114**	**114**
5	Morillo Daniel (ESP)	570	174	175	116		
6	Havelko Yuriy (UKR)	579		172	113		
7	Shamatrin Dimytro (UKR)	567	172	165	112		
8	Torres Daniel (ESP)	569	171	172	110		
9	Angarkhaev Vladimir (RUS)	564	167	172			
10	Onischuk Oleksandr (UKR)	566	169	171			
11	Belov Alexey (RUS)	549	164	167			
11	Van Den Berg Bas (NED)	559	164	167			

13	Gómez Andrés (ESP)	561	173	166
13	Ugurlu Gnes (TUR)	565	170	166
15	Wiatr Maciej (POL)	552	170	165
16	Gorda Yusuf (TUR)	568	162	159
17	Matruc Mihail (MDA)	560	170	
18	Andreas Milan (CZE)	566	168	
19	Jakopovic Josip (CRO)	510	167	
19	Tatarinov Lakov (RUS)	546	167	
21	Kloda Marcin (POL)	558	165	
22	Stojkovic Daniel (SLO)	552	163	
23	Uzun Uzur (TUR)	567	162	
24	**Melotto Luca (ITA)**	**556**	**159**	
24	Van De Oever Rick (NED)	536	159	
26	Daly Darren (IRL)	536	158	
27	Meznar Jaka (SLO)	485	156	
27	Bas Adam (POL)	561	156	
29	Tarasenko Valentin (LAT)	515	133	

Gli incontri degli italiani

Sedicesimi			
Ugurlu Gnes (TUR)	b.	**Melotto Luca**	170-159
Giori Lorenzo	b.	Tarasenko Valentin (LAT)	162-133
Ottavi			
Morgante Enrico	b.	Gómez Andrés (ESP)	175-166
Giori Lorenzo	b.	Wiatr Maciej (POL)	172-165
Quarti			
Morgante Enrico	b.	Shamatrin Dimytro (UKR)	114-112
Giori Lorenzo	b.	Havelko Yuriy (UKR)	117-113
Semifinali			
Costantinos C. (CYP)	b.	**Giori Lorenzo**	116-114
Aubert Thomas (FRA)	b.	**Morgante Enrico**	116-113
Finale 3° e 4° posto			
Morgante Enrico	b.	**Giori Lorenzo**	117-114

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	**Benatti Elisa (ITA)**	**572**		**171**	**112**	**113**	**114/10**
2	Lokluoglu Aegul (TUR)	576		170	116	114	114/9
3	Erdyniyeva Natalya (RUS)	580		171	114	113	116
4	Perova Ksenia (RUS)	554	170	171	114	110	113
5	Struyf Sabrina (BEL)	572		175	114		
6	Kharkhanova Ekaterina (RUS)	560	159	170	113		
7	Gakir Merve (TUR)	567		172	111		
8	Ryeznikova Yuliuya (UKR)	562	173	169	108		
9	**Frangilli Carla (ITA)**	**566**		**171**			
10	Marszalkowsa Ewelina (POL)	550	167	168			
10	Verbic Darja (SLO)	518	167	168			
12	Yakovleva Valeriia (UKR)	554	162	167			
13	Lebecque Pascale (FRA)	549	158	166			
14	**Calloni Ilaria (ITA)**	**566**	**161**	**165**			
15	Buliga Ecaterina (MDA)	551	172	162			
16	Sklodowska Anna (POL)	546	166	161			
17	Klemencic Darja (SLO)	539	166				
18	Veselovska Maryna (UKR)	564	165				
19	Blanco Mónica (ESP)	545	159				
20	Spalerova Eva (CZE)	544	158				
20	Cabrero Beatriz (ESP)	523	158				
20	De La Osa Marian (ESP)	541	158				
23	Smith Jenesta (GBR)	540	153				
24	Jurasz Joanna (POL)	540	152				
25	Ozaemir Kijbra (TUR)	519	144				
26	Stevens Beverly (GBR)	510	143				

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi			
Calloni Ilaria	b.	Stevens Beverly (GBR)	161-143
Ottavi			
Benatti Elisa	b.	Buliga Ecaterina (MDA)	171-162
Perova Ksenia (RUS)	b.	**Frangilli Carla**	171-171
Kharkhanova Ekaterina (RUS)	b.	**Calloni Ilaria**	170-165
Quarti			
Benatti Elisa	b.	Gakir Merve (TUR)	112-111
Semifinali			
Benatti Elisa	b.	Erdyniyeva Natalya (RUS)	113-113
Finale 1° e 2° posto			
Benatti Elisa	b.	Lokluoglu Aegul (TUR)	114-114

ARCO COMPOUND

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Beaud Jean-Marc (FRA)	579	173	174	116	119	115
2	Genet Dominique (FRA)	585	176	178	117	117	114
3	Custers Emiel (NED)	584	176	177	116	113	114
4	Darkhanov Valentin (RUS)	574	171	169	113	111	113
5	**Pagni Sergio (ITA)**	**592**	**169**	**176**	**116**		
6	Damsbo Martin (DEN)	592	178	176	115		
7	Bodlaj Domagoj (CRO)	580	171	175	113		
7	Stenvoll Thomas (NOR)	573	174	172	113		
9	**Tosco Antonio (ITA)**	**586**	**177**	**177**			
10	**Mazzi Stefano (ITA)**	**580**	**175**	**176**			
11	Mertems Ernest (BEL)	576	173	173			
12	Wakelin Neil (GBR)	582	176	172			
12	Boe Morten (NOR)	591	178	172			
14	Nielsen Erik Peder (DEN)	580	175	171			
15	Hofer Patrizio (SUI)	579	175	164			
16	Sigauskas Vladas (LTU)	575	173	161			
17	Dowsett Neil (GBR)	572	178				
18	Villi Goran (CRO)	577	174				
19	Karagam Mustaf (TUR)	570	173				
19	Brasseur Sebastien (FRA)	583	173				
21	Sancho Juan B. (ESP)	573	172				
21	Galera Juan (SUI)	581	172				
21	Sitar Dejan (SLO)	586	172				
24	Lundin Morgan (SWE)	587	171				
24	Henriksen Tom (DEN)	582	171				
24	Kaya Ayhan (TUR)	578	171				
24	Catalán José I. (ESP)	589	171				
24	González Antonio (ESP)	584	171				
29	Elzinga Peter (NED)	588	170				
29	Mynott Jonathan (GBR)	580	170				
31	Jamnik Marko (SLO)	583	168				
31	Van Dongen Johan (NED)	578	168				
Atleti partecipanti 40							

Gli incontri degli italiani

Sedicesimi			
Mazzi Stefano	b.	Galera Juan (SUI)	175-172
Tosco Antonio	b.	Villi Goran (CRO)	177-174
Pagni Sergio	b.	Dowsett Neil (GBR)	178-169
Ottavi			
Pagni Sergio	b.	Wakelin Neil (GBR)	176-172
Damsbo Martin (DEN)	b.	**Mazzi Stefano**	176-176
Genet Dominique (FRA)	b.	**Tosco Antonio**	178-177
Quarti			
Custers Emiel (NED)	b.	**Pagni Sergio**	116-116

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Soemod Camilla (DEN)	579		173	115	114	114
2	Fabre Valerie (FRA)	576		172	115	114	112
3	Bouillot Amandine (FRA)	582		171	117	113	118
4	Agudo Fátima (ESP)	586		175	119	114	116
5	Bolotova Oktyabrina (RUS)	576		173	116		
6	**Galetti Paola (ITA)**	**572**	**168**	**172**	**115**		
7	**Salvi Eugenia (ITA)**	**576**		**174**	**114**		
8	**Spangher Michela (ITA)**	**570**	**171**	**170**	**110**		
9	Goncharova Sofia (RUS)	566	172	173			
10	Koller Lana (CRO)	568	170	171			
11	Simpson Nichola (GBR)	571	171	170			
12	Willems Gladys (BEL)	576		169			
12	Benito Julia (ESP)	573	170	169			
12	Garner Linda (GBR)	569	169	169			
15	Buden Ivana (CRO)	566	170	167			
16	Markovic Irina (NED)	571	172	166			
17	Kazantseva Anna (RUS)	565	169				
17	Marcen Maja (SLO)	567	169				
17	Ugar Gamze (TUR)	565	169				
20	Volle Franciose (FRA)	564	168				
21	Pattison Lynn (GBR)	566	167				
21	Solbakken Wenche (NOR)	565	167				
23	Ronco Teresa (ESP)	569	165				
24	Tzanoglou Polymnia (GRE)	550	164				
25	Svensen June (NOR)	557	163				

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi			
Galetti Paola	b.	Svensen June (NOR)	168-163
Spangher Michela	b.	Ugar Gamze (TUR)	171-169
Ottavi			
Galetti Paola	b.	Benito Julia (ESP)	172-169
Spangher Michela	b.	Willems Gladys (BEL)	170-169
Salvi Eugenia	b.	Simpson Nichola (GBR)	174-170
Quarti			
Agudo Fátima (ESP)	b.	**Galetti Paola**	119-115
Fabre Valerie (FRA)	b.	**Spangher Michela**	115-110
Soemod Camilla (DEN)	b.	**Salvi Eugenia**	115-114

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	**Greco Pietro (ITA)**	**576**	**174**	**117**	**115**	**119**
2	Laursen Patrick (DEN)	578	175	119	119	115
3	Christensen Kasper H. (DEN)	583		116	113	116
4	**Bellesia Alex (ITA)**	**579**		**115**	**113**	**115**
5	Lisenko Bladimir (RUS)	568	170	116		
5	Arnold Matthew (GBR)	573	176	116		
7	Morales Francisco J. (ESP)	571	173	114		
8	Fink Matej (SLO)	573	164	113		
9	Abiduei Ayur (RUS)	560	171			
10	Kurchenco Segey (RUS)	557	170			
10	**Baselli Loris (ITA)**	**568**	**170**			
12	Gutiérrez Guillermo (ESP)	559	168			
12	Joergensen Marius (NOR)	569	168			
14	Andecochea Carlos (ESP)	563	163			

Gli incontri degli italiani

Ottavi			
Greco Pietro	b.	Gutiérrez Guillermo (ESP)	174-168
Morales Francisco J. (ESP)	b.	**Baselli Loris**	173-170
Quarti			
Greco Pietro	b.	Arnold Matthew (GBR)	117-116
Bellesia Alex	b.	Morales Francisco J. (ESP)	115-114
Semifinali			
Greco Pietro	b.	Christensen Kasper H. (DEN)	115-113
Laursen Patrick (DEN)	b.	**Bellesia Alex**	119-113
Finale 3° e 4° posto			
Christensen Kasper H. (DEN)	b.	**Bellesia Alex**	116-115
Finale 1° e 2° posto			
Greco Pietro	b.	Laursen Patrick (DEN)	119-115

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Weisgerber Magali (LUX)	570		115	115	117/10
2	Ganne Magali (FRA)	567	168	116	115	117/9
3	Simons Joyce (BEL)	575		114	111	114
4	Mozhaykina Marina (RUS)	582		115	114	110
5	**Longo Laura (ITA)**	**564**	**169**	**114**		
6	Zorman Tanja (CRO)	569		113		
7	Sandanova Sayana (RUS)	558	169	111		
7	Heykers Antoinette (NED)	574		111		
9	Bolotova Serzhunya (RUS)	555	168			
10	O' Sullivan Lucy (GBR)	561	167			
11	**Anastasio Anastasia (ITA)**	**557**	**163**			

Gli incontri delle italiane

Ottavi			
Longo Laura	b.	**Anastasio Anastasia**	169-163
Quarti			
Simons Joyce (BEL)	b.	**Longo Laura**	114-114

SQUADRE ARCO OLIMPICO

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Ucraina	1737		254	258	262
2	**Italia**	**1754**		**265**	**265**	**261**
3	Francia	1740		259	255	260
4	Russia	1734		260	260	256
5	Olanda	1725		260		
6	Gran Bretagna	1718	255	255		
7	Germania	1725	253	253		
7	Bulgaria	1711	257	253		
9	Turchia	1707	255			
10	Irlanda	1685	250			
11	Spagna	1716	245			

Gli incontri degli italiani

Quarti			
Italia (Rivolta, Galiazzo, Frangilli)	b.	Bulgaria	265-263
Semifinali			
Italia	b.	Russia	265-260
Finale 1° e 2° posto			
Ucraina	b.	**Italia**	262-261

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Turchia	1733		255	252	258
2	Ucraina	1735		254	260	257
3	Germania	1698	257	254	251	260
4	Francia	1707		259	257	254
5	Russia	1719		254		
5	**Italia**	**1697**	**264**	**254**		
7	Gran Bretagna	1698		251		
7	Olanda	1674	256	251		
9	Polonia	1679	250			
10	Grecia	1621	235			
11	Spagna	1666	156			

Gli incontri delle italiane

Ottavi			
Italia (Tonetta, Maffioli, Lionetti)	b.	Spagna	264-156
Quarti			
Turchia	b.	**Italia**	255-254

JUNIORES MASCHILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Ucraina	1712		251	260
2	**Italia**	**1709**		**256**	**253**
3	Spagna	1700	259	254	261
4	Turchia	1700	246	232	243
5	Russia	1659	249		
6	Polonia	1671	245		

Gli incontri degli italiani

Quarti			
Italia (Morgante, Giori, Melotto)	b.	Spagna	256-254
Finale 1° e 2° posto			
Ucraina	b.	**Italia**	260-253

JUNIORES FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Russia	1694		257	253/27
2	Turchia	1662	257	248	253/26
3	Ucraina	1680	243	251	244
4	**Italia**	**1704**		**246**	**243**
5	Polonia	1636	248		
6	Spagna	1609	232		

Gli incontri delle italiane

Ottavi			
Turchia	b.	**Italia** (Benatti, Frangilli, Calloni)	248-246
Quarti			
Ucraina	b.	**Italia**	244-243

SQUADRE ARCO COMPOUND

SENIORES MASCHILE

		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1	Danimarca	1754		258	263	262
2	**Italia**	**1758**		**261**	**261**	**259**
3	Francia	1747		259	261	259
4	Olanda	1750		258	253	253
5	Grecia	1691	257	257		
6	Gran Bretagna	1734		256		
7	Norvegia	1726		253		
8	Spagna	1746		250		
9	Turchia	1716	255			

Gli incontri degli italiani

Quarti			
Italia (Pagni, Tosco, Mazzi)	b.	Grecia	261-257
Semifinali			
Italia	b.	Francia	261-261
Finale 1° e 2° posto			
Danimarca	b.	**Italia**	262-259

SENIORES FEMMINILE

		Qual.	1/4	S.F.	Fin
1	Russia	1707	255	256	258
2	**Italia**	**1718**		**253**	**254**
3	Spagna	1728		253	258
4	Francia	1722		249	257
5	Gran Bretagna	1706	246		

Gli incontri delle italiane

Semifinali			
Italia (Galetti, Salvi, Spangher)	b.	Francia	253-249
Finale			
Russia	b.	**Italia**	258-254

Coppa del Mondo Ski Archery – III prova
Mosca (RUS), 2/6 marzo 2006

SPRINT MASCHILE (7,5 KM)

		Tempo	Tot. Pen
1	Pogorelov Konstantin (RUS)	26'23.02	1
2	Urano Hiroyuki (JPN)	27'28.56	3
3	Borodin Pavel (RUS)	27'31.52	2
4	Menshikov Maksim (RUS)	27'38.52	0
5	Mihailov Andrei (RUS)	27'41.42	0
6	Sinitskiy Maksim (RUS)	28'08.35	1
7	Markov Andrei (RUS)	28'15.37	0
8	Korobeinikov Evgeniy (RUS)	28'19.22	1
9	**Peracino Alberto (ITA)**	**28'27.86**	**2**
10	Kadraev Vadim (RUS)	28'33.78	0
11	Tihonravov Vyacheslav (RUS)	28'36.63	4
12	Matveev Vladimir (RUS)	28'38.52	1
13	Samoilov Igor (RUS)	28'39.05	2
14	Evtykov Vladimir (RUS)	28'42.94	3
15	Yamada Takuya (JPN)	28'49.13	3
16	Baiburin Ilnur (RUS)	28'53.43	1
17	Oparin Sergei (RUS)	28'57.00	5
18	Garifullin Lenar (RUS)	29'10.73	2
19	Voncina Vid (SLO)	28'18.24	2
20	Nigmatzianov Rustem (RUS)	29'21.05	2
22	**Rupil Gianni (ITA)**	**29'29.05**	**2**
27	**Morassi Alessandro (ITA)**	**31'42.28**	**6**
39	**Bocco Francesco (ITA)**	**34'03.86**	**3**

Atleti partecipanti 44

INSEGUIMENTO MASCHILE (10 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Pogorelov Konstantin (RUS)	34'27.67	0
2	Borodin Pavel (RUS)	35'37.27	1
3	Mihailov Andrei (RUS)	36'30.94	3
4	Menshikov Maksim (RUS)	36'46.17	3
5	Urano Hiroyuki (JPN)	37'11.56	5
6	Tihonravov Vyacheslav (RUS)	37'32.34	3
7	Kadraev Vadim (RUS)	37'54.17	1
8	Samoilov Igor (RUS)	38'14.85	2
9	Korobeinikov Evgeniy (RUS)	38'35.07	3
10	Oparin Sergei (RUS)	38'48.67	4
11	Matveev Vladimir (RUS)	39'00.22	2
12	Sinitskiy Maksim (RUS)	39'13.72	3
13	Nigmatzianov Rustem (RUS)	39'27.83	4
14	Garifullin Lenar (RUS)	39'35.75	1
15	Raznitsin Vladislav (RUS)	39'51.82	3
16	Zupan Andrej (SLO)	40'13.47	0
17	Evtykov Vladimir (RUS)	40'13.67	4
18	Voncina Vid (SLO)	40'35.76	5
19	Kostyuchev Evgney (RUS)	40'50.64	4
20	Baiburin Ilnur (RUS)	41'05.89	5
23	**Rupil Gianni (ITA)**	**41'33.48**	**3**
26	**Peracino Alberto (ITA)**	**42'25.86**	**7**
29	**Morassi Alessandro (ITA)**	**43'26.72**	**5**
36	**Bocco Francesco (ITA)**	**48'28.01**	**6**

Atleti partecipanti 41

MASS START MASCHILE (12,5 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Tihonravov Vyacheslav (RUS)	35'53.06	3
2	Kadraev Vadim (RUS)	36'50.09	0
3	Menshikov Maksim (RUS)	37'07.06	2
4	Samoilov Igor (RUS)	37'30.15	1
5	Korobeinikov Evgeniy (RUS)	38'04.47	2
6	**Rupil Gianni (ITA)**	**38'14.06**	**7**
7	Borodin Pavel (RUS)	38'16.97	6
8	Baiburin Ilnur (RUS)	38'27.05	2
9	Yamada Takuya (JPN)	38'27.85	5
10	Garifullin Lenar (RUS)	38'30.28	2
11	Mihailov Andrei (RUS)	38'48.56	6
12	**Peracino Alberto (ITA)**	**38'49.78**	**5**
13	Markov Andrei (RUS)	39'07.18	4
14	Evtykov Vladimir (RUS)	39'22.28	7
15	Yamamoto Koji (JPN)	39'52.37	5
16	Urano Hiroyuki (JPN)	39'39.19	8
17	Nigmatzianov Rustem (RUS)	39'44.53	3
18	Zupan Andrej (SLO)	39'51.03	1
19	Voncina Vid (SLO)	40'04.59	5
20	Oparin Sergei (RUS)	40'31.72	7
25	**Morassi Alessandro (ITA)**	**43'32.10**	**9**
26	**Bocco Francesco (ITA)**	**44'10.31**	**6**

Atleti partecipanti 28

SPRINT FEMMINILE (6 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Lugovkina Ekaterina (RUS)	22'30.07	0
2	Emelina Natalia (RUS)	22'53.02	0
3	Linkova Valentina (RUS)	24'11.04	5
4	Plyashechko Maria (RUS)	25'27.00	0
5	**Piller Hoffer Licia (ITA)**	**25'01.09**	**0**
6	Kozlova Olga (RUS)	25'23.01	2
7	Yashina Ekaterina (RUS)	25'41.04	2
8	Savenkova Maria (RUS)	25'59.04	1
9	Sharafutdinova Elena (RUS)	26'08.03	4
10	Zinnatulina Lilia (RUS)	26'10.00	4
11	Skotnikova Tatyana (RUS)	26'21.04	4
12	**Piller Hoffer Elda (ITA)**	**26'45.02**	**1**
13	Turina Olga (RUS)	26'51.09	1
14	Arbuzova Daria (RUS)	26'52.02	3
15	Olshevskaya Oksana (RUS)	26'58.00	0
16	Fadeeva Maria (RUS)	27'35.05	2
17	**Peyrot Nadia (ITA)**	**27'50.03**	**2**
18	Orlova Nataliya (RUS)	28'00.03	3
19	Alilueva Olga (RUS)	28'27.01	4
20	Mocharova Natalia (RUS)	28'47.06	1

Atlete partecipanti 25

INSEGUIMENTO FEMMINILE (8 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Lugovkina Ekaterina (RUS)	29'44.03	1
2	Emelina Natalia (RUS)	30'02.03	1
3	Linkova Valentina (RUS)	32'18.00	5
4	Sharafutdinova Elena (RUS)	34'06.00	1
5	Kozlova Olga (RUS)	34'39.05	2
6	Plyashechko Maria (RUS)	35'16.01	3
7	Savenkova Maria (RUS)	35'34.07	1
8	**Piller Hoffer Licia (ITA)**	**36'01.02**	**4**
9	Skotnikova Tatyana (RUS)	36'07.08	4
10	Yashina Ekaterina (RUS)	37'03.08	4
11	**Piller Hoffer Elda (ITA)**	**37'31.00**	**0**
12	Arbuzova Daria (RUS)	38'42.02	4
13	Zinnatulina Lilia (RUS)	39'02.02	8
14	Olshevskaya Oksana (RUS)	39'09.02	1
15	Muravina Olga (RUS)	39'36.09	1
16	Mocharova Natalia (RUS)	40'20.07	1
17	Orlova Nataliya (RUS)	40'31.05	6
18	Turina Olga (RUS)	40'31.06	5
19	Alilueva Olga (RUS)	41'28.09	6
20	Fadeeva Maria (RUS)	42'01.04	6

Peyrot Nadia non partita
Atlete partecipanti 25

MASS START FEMMINILE (8 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Emelina Natalia (RUS)	30'50.17	2
2	Lugovkina Ekaterina (RUS)	31'09.36	3
3	Skotnikova Tatyana (RUS)	33'30.95	5
4	Savenkova Maria (RUS)	33'33.80	2
5	**Peyrot Nadia (ITA)**	**33'40.78**	**3**
6	Sharafutdinova Elena (RUS)	33'54.57	5
7	Kozlova Olga (RUS)	34'17.02	4
8	**Piller Hoffer Elda (ITA)**	**34'21.37**	**0**
9	**Piller Hoffer Licia (ITA)**	**34'29.82**	**4**
10	Alilueva Olga (RUS)	34'44.34	4
11	Plyashechko Maria (RUS)	35'14.57	3
12	Arbuzova Daria (RUS)	35'16.32	4
13	Orlova Nataliya (RUS)	35'22.87	5
14	Yashina Ekaterina (RUS)	35'29.51	5
15	Fadeeva Maria (RUS)	37'14.62	4
16	Muravina Olga (RUS)	37'50.47	4
17	Mocharova Natalia (RUS)	38'03.83	2
18	Turina Olga (RUS)	39'15.72	6
19	Strukova Lada (RUS)	39'38.69	6
20	Olshevskaya Oksana (RUS)	40'04.09	7
Atlete partecipanti 25			

Campionati Italiani a Squadre di Società
Pistoia, 22/23 aprile 2006

FEMMINILE

1 Arcieri Iuvenilia (Torrazza, Scarzella, Rolle, Garetto, Pozzobon)
2 Arcieri Altopiano Pinè (Zenoniani, Rossi, Sighel, Giovannini)
3 Kappa Kosmos Rovereto (Tonetta, Bertocci, Tonelli, Boni, Ioriatti)
4 Arcieri Orione (Campani, Dyrmishi, Bignardi, Doretto)
5 Associazione Genovese Arcieri
6 Compagnia Arcieri Lucca
7 Arcieri Dell'Ortica
8 Carf Arcieri Delle Alpi
9 Senigalliese Tiro Con L`Arco

Gli incontri

Semifinali

Arcieri Altopiano Pinè b. Arcieri Orione	9 (299) – 8 (288)
Arcieri Iuvenilia b. Kappa Kosmos Rovereto	6 (291) – 6 (288)
Finale 3°/4° posto	
Kappa Kosmos Rovereto b. Arcieri Orione	8 (283) – 5 (282)
Finale 1°/2° posto	
Arcieri Iuvenilia b. Arcieri Altopiano Pinè	7 (236) – 3 (206)

MASCHILE

1 Soc. Del Sentiero Selvaggio (Melotto, Greco P., Berti, Greco F.)
2 Arcieri Altopiano Pinè (Bertolini, Lunelli, Seravalle, Tomasi)
3 Arcieri Del Medio Chienti (Palmioli G., Palmioli E., Bianchini, Sparvoli, La Notte, Marucci)
4 Carf Arcieri Delle Alpi (De Marchi, Salimbeni, Seimandi, Fogo, Coppa)
5 Gruppo Arcieri Poggibonsi
6 Arcieri Brigata Feltria
7 Arcieri dell'Ortica
8 Kappa Kosmos Rovereto
9 Arcieri Del Brenta
10 Arcieri Livornesi Dino Sani
11 Arcieri Romani Fonte Meravigliosa
12 Arcieri Città Di Pescia
13 Arcieri Orione
14 Arcieri Padovani
15 Associazione Genovese Arcieri
16 Arcieri del Giglio

Gli incontri

Semifinali

Soc. Del Sentiero Selvaggio b. Carf Arcieri Delle Alpi	10 (331) – 3 (306)
Arcieri Altopiano Pinè b. Arcieri Del Medio Chienti	10 (314) – 4 (298)
Finale 3°/4° posto	
Arcieri Del Medio Chienti b. Carf Arcieri Delle Alpi	8 (311) – 7 (306)
Finale 1°/2° posto	
Soc. Del Sentiero Selvaggio b. Arcieri Altopiano Pinè	8 (311) – 7 (306)

Ragim
L'evoluzione nel tempo
Il design e la qualità sono le principali caratteristiche offerte da RAGIM nei nuovi prodotti 2004.
L'arco WAVE è la sintesi del "made in Italy". Presenta un'impugnatura dal design innovativo grazie alla combinazione di diversi legni e alle linee che richiamano il movimento dell'onda. L'alta qualità del prodotto è garantita dall'utilizzo di legni esotici tutti rigorosamente di prima scelta.
La faretra TARGET rivoluzionaria e versatile nella sua funzionalità grazie alle tasche staccabili può trasformarsi in pochi secondi nella versione destra o sinistra. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia.
Ragim s.r.l.
Via Napoleonica, 28 - 33030 Forgaria del Friuli (Ud), Italy
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750
ragimarchery@ragimarchery.com - www.ragimarchery.com

FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

Viale Abruzzi,89 - 64016 S.Egidio alla Vibrata (TE) Tel.0861.841025 Fax 0861.8418747 e-mail:info@top87.it
www.top87.it

VENDITA DIRETTA

CAPPELLO NAZIONALE

MAGLIA CELEBRATIVA
EURO 35,00
TG. S-M-L-XL-XXL

MARSUPIO NAZIONALE
EURO 16,00

BERMUDA NAZIONALE
EURO 19,00
TG. S-M-L-XL-XXL

CAPPELLO PESCATORE
EURO 9,50

BORSA NAZIONALE
EURO 39,50

MODALITA' D'ORDINE

INDICARE CAPI SCELTI CON RELATIVA TAGLIA SOLO PER MAGLIA E BERMUDA. AL COSTO TOTALE AGGIUNGERE EURO 10,00 PER LE SPESE DI SPEDIZIONE. PER ORDINI SUPERIORI A EURO 100,00,SPESE DI SPEDIZIONE OMAGGIO. IL PAGAMENTO DOVRA' ESSERE ESEGUITO A MEZZO VAGLIA POSTALE INTESTATO A: S.P. s.r.l. - VIALE ABRUZZI ,89 - 64016 SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE). INDICARE SEMPRE UN RECAPITO TELEFONICO ONDE EVITARE RITARDI NELLA CONSEGNA. LA TOP87 PROVVEDERA' ALL'INVIO DI QUANTO RICHIESTO A MEZZO CORRIERE ESPRESSO A PROPRIE SPESE ENTRO 30/40 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELL'ORDINE.